

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**02/08/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 01-08-2012 al 02-08-2012

02-08-2012 L'Adige	
<b>Trenta bimbi al museo per dimenticare la paura del terremoto</b> .....	1
01-08-2012 Adnkronos	
<b>Terremoto, raccolte ultime forme di grana nel mantovano ma restano danni</b> .....	2
01-08-2012 Affari Italiani (Online)	
<b>Mantova, 60 giorni dopo il sisma "Qui viviamo ancora per strada"</b> .....	3
01-08-2012 AgenParl	
<b>DL TERREMOTO: BARBOLINI (PD), BENE OK DECRETO E ULTERIORI MISURE CHE LO INTEGRANO</b> .....	4
02-08-2012 L'Arena	
<b>Il Consiglio chiede l'esercito per i terremotati, è scontro</b> .....	5
02-08-2012 L'Arena	
<b>Amichevole per aiutare i terremotati</b> .....	7
02-08-2012 L'Arena	
<b>Comunità montana, Garra si prepara a sfidare Melotti</b> .....	8
02-08-2012 L'Arena	
<b>Via dalla tendopoli per una vacanza regalo</b> .....	10
01-08-2012 L'Arena.it	
<b>Ossigeno per le opere pubbliche</b> .....	11
01-08-2012 Asca	
<b>Emilia R.: Protezione civile, passaggio testimone tra Egidi e Mainetti</b> .....	13
02-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>SAPORI DI JAZZ LUNGO LE SPONDE DEL FIUME OGLIO</b> .....	14
01-08-2012 Comunicati-Stampa.net	
<b>Adeguamento sismico: sistemi costruttivi di Cis Edil in un'intervista al prof. Claudio Modena dell'Università di Padova</b> .....	15
01-08-2012 Corriere del Trentino	
<b>Edifici e terremoti Ateneo in prima fila</b> .....	16
01-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
<b>Sonico sul piede di guerra «Risorse per i lavori o bloccheremo la strada»</b> .....	17
01-08-2012 Dire	
<b>Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse" "Avanti con i progetti di stoccaggio, ad eccezione di Rivara"</b> .....	18
01-08-2012 Estense.com	
<b>La memoria corre per l'Alto Ferrarese</b> .....	20
01-08-2012 Estense.com	
<b>Gli esercenti di Cento e i suggerimenti per la ripresa</b> .....	22
01-08-2012 Estense.com	
<b>Migliaro, niente polveri sottili per l'Arpa</b> .....	23
02-08-2012 Estense.com	
<b>Ex Orbit, Fortini: "Ora basta, smaltimento subito"</b> .....	24
01-08-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>fiera d'agosto: dopo il sisma in centro ritorna la festa</b> .....	25
01-08-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>un calcio al terremoto per trovare fondi</b> .....	26
01-08-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>polirone in sicurezza da martedì ripartono le visite per i turisti</b> .....	27
01-08-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>tigellata per 800 a bondeno</b> .....	28

01-08-2012 La Gazzetta di Mantova <b>in breve</b> .....	29
01-08-2012 Il Gazzettino (Belluno) <b>Controlli serrati sulle zone più colpite</b> .....	30
01-08-2012 Il Gazzettino (Belluno) <b>Emergenza rientrata ieri dopo che anche la Val d'Ansiei ha vissuto, nella serata di lunedì, mom...</b> .....	31
01-08-2012 Il Gazzettino (Belluno) <b>Dopo il maltempo di lunedì notte la situazione è ritornata alla normalità. I vigili d...</b> .....	32
01-08-2012 Il Gazzettino (Padova) <b>Saranno sedici i Comuni della provincia di Padova che beneficeranno dei 500 mila euro che la Regione...</b> .....	33
01-08-2012 Il Gazzettino (Padova) <b>Addio alla Breda, serve un nuovo asilo</b> .....	34
01-08-2012 Il Gazzettino (Padova) <b>Sterpaglie in fiamme, oliveto a rischio</b> .....	35
01-08-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>Stanziate 250mila euro per sistemare i corsi d'acqua minori</b> .....	36
01-08-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>Investimenti nelle scuole coi soldi avanzati</b> .....	37
01-08-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>Una lettera-poesia ha racchiuso i tanti grazie che sono venuti dai bambini di Mirandola, paese dell'...</b> .....	38
01-08-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Sconcertando va in tavola</b> .....	39
01-08-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Domani arriva Francesco Provolo</b> .....	40
01-08-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>Festa dei Omi e cena benefica: raccolta fondi per i terremotati</b> .....	41
01-08-2012 Il Gazzettino (Vicenza) <b>Contributi ai privati per il miglioramento anti-sismico delle case</b> .....	42
01-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Emilia Romagna: cambio al vertice della Protezione Civile</b> .....	43
01-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>La ProCiv di Cinisello Balsamo consegna aiuti a Cavezzo</b> .....	45
01-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Sisma, 10 mil per le aziende. Domande fino al 7 settembre</b> .....	46
01-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Dal mondo degli smartphone una 'App' per tutelare i boschi</b> .....	47
01-08-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Festa benefica a favore dei paesi terremotati</b> .....	48
02-08-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Nei campi bruciati 20 milioni di euro</b> .....	49
02-08-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Aiuti ai terremotati Scatta la raccolta fondi</b> .....	51
01-08-2012 Il Giornale <b>Così un'inchiesta ha fatto risparmiare la Liguria</b> .....	52
02-08-2012 Il Giorno (Legnano) <b>Senza titolo.</b> .....	53

02-08-2012 Il Giorno (Lodi)	
<b>Bagnaria I Rio in concerto per aiutare i terremotati</b>	54
02-08-2012 Il Giorno (Sondrio)	
<b>La cooperazione fra bambini per immaginare insieme Una vacanza fra natura e sport</b>	55
02-08-2012 Italia Oggi	
<b>Aiuti Ue per l'Emilia</b>	56
01-08-2012 Libertà	
<b>Da Fiorenzuola viaggio di solidarietà: 4 amici su due auto cariche di aiuti girano le campagne</b>	57
01-08-2012 Libertà	
<b>(senza titolo)</b>	58
01-08-2012 Libertà	
<b>(senza titolo)</b>	59
01-08-2012 Libertà	
<b>(senza titolo)</b>	60
01-08-2012 Libertà	
<b>Borghetto, sterpaglie a fuoco (er</b>	61
02-08-2012 Il Mattino di Padova	
<b>siccità, il sindaco chiede lo stato di calamità naturale</b>	62
02-08-2012 Il Mattino di Padova	
<b>una rete di telecamere per catturare il piromane</b>	63
02-08-2012 Il Mattino di Padova	
<b>in breve</b>	64
02-08-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>invasione di nutrie, è emergenza</b>	65
02-08-2012 La Nazione (La Spezia)	
<b>GIORNATA campale ieri in Val di Vara per fronteggiare l'emergenza incendi sc...</b>	66
01-08-2012 Panorama.it	
<b>E' legge di su interventi sisma Emilia</b>	67
01-08-2012 Il Piccolo di Trieste	
<b>(Brevi)</b>	68
01-08-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Egidi lascia e arriva Mainetti</b>	69
01-08-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, una delegazione ungherese di 'esperti' in visita in Emilia</b>	70
01-08-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Cia Venezia: acquistati mille chilogrammi di parmigiano reggiano 'terremotato' dell'Emilia</b>	71
01-08-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Mar Adriatico: si è costituita la Rete Regionale per la Conservazione e la Tutela delle Tartarughe marine</b>	72
01-08-2012 La Repubblica	
<b>"era un inferno, i soccorsi arrivati dopo 40 minuti" - francesco salvatore</b>	74
01-08-2012 La Repubblica	
<b>commissione errori sanitari missione in campania</b>	75
01-08-2012 La Repubblica	
<b>terrore al quarticciolo "nel parco giochi i bimbi salvati dai poliziotti" - emilio orlando</b>	76
01-08-2012 Sanremo news	
<b>Ventimiglia: un volontario dell'Aib, Alex, risponde a Loris dopo gli ultimi incendio</b>	77

01-08-2012 Sanremo news <b>Arriva a Taggia il parmigiano reggiano delle zone terremotate. Soddisfazione dell'assessore Napoli</b> .....	78
01-08-2012 Savona news <b>Varazze, "Concerto della Solidarietà" pro terremotati dell'Emilia</b> .....	79
01-08-2012 Le Scienze.it <b>Come spegnere un incendio con il suono</b> .....	80
02-08-2012 La Sentinella <b>escursioniste nei guai salvate in elicottero</b> .....	81
02-08-2012 La Sentinella <b>interchimica brucia, paura a scarmagno</b> .....	82
02-08-2012 La Sentinella <b>issiglio, gli alpini in aiuto di finale emilia</b> .....	83
02-08-2012 La Sentinella <b>dai boschi ai vigneti, ricetta per presidiare il territorio</b> .....	84
01-08-2012 Il Sole 24 Ore <b>Il biomedicale cerca di ripartire</b> .....	85
01-08-2012 La Stampa (Asti) <b>Fondi per le scuole terremotate e altri volontari in partenza::Circa cinquemila euro...</b> .....	86
01-08-2012 La Stampa (Canavese) <b>Fiamme alla "Interchimica" Paura per i danni ambientali::Paura, nel tardo pome...</b> .....	87
01-08-2012 La Stampa (Milano) <b>La Regione vende Villa San Remigio::La Regione mette nell...</b> .....	88
01-08-2012 La Stampa (Novara) <b>"Amareggiato dalla lite ma per noi contano i fatti"::L' Unione ciechi di...</b> .....	89
01-08-2012 La Stampa (Novara) <b>La Regione vuole fare cassa In vendita Villa San Remigio::Per la Regione Villa ...</b> .....	90
01-08-2012 La Stampa (Vercelli) <b>Tornano i roghi dolosi in montagna Alle Piane incenerito un ettaro di prato::Oltre un ettaro di pr...</b> .....	91
01-08-2012 La Stampaweb <b>DI terremoto, fiducia in Senato Gli aiuti sono definitivamente legge</b> .....	92
01-08-2012 Varesenews <b>Gli alpini varesini al lavoro in Liguria</b> .....	93
01-08-2012 Varesenews <b>Terremoto, raccolte le ultime forme di grana</b> .....	94
01-08-2012 Varesenews <b>Notte col botto, ecco com'è andata</b> .....	95
01-08-2012 VicenzaPiù <b>Veneto Stato, dito puntato su sisma e scuola pubblica</b> .....	96

***Trenta bimbi al museo per dimenticare la paura del terremoto*****Adige, L'**

""

Data: **02/08/2012**

Indietro

sezione: Rovereto data: 02/08/2012 - pag: 28,29,30,31,32

L'evento Ieri al Mart per il progetto organizzato dai giovani del servizio civile: tanti contributi dalla città per l'iniziativa solidale

Trenta bimbi al museo per dimenticare la paura del terremoto

«Es.ser.ci. per l'Emilia»: il progetto messo in campo dai giovani del servizio civile ieri ha proposto un altro dei suoi momenti di solidarietà concreta a favore dei terremotati. In città sono arrivati trenta bambini della scuola elementare "Rino Gasparini" di Concordia sulla Secchia assieme ai loro accompagnatori. Sono stati ospiti al Mart.

La raccolta fondi organizzata durante lo svolgimento della prima edizione del Trento summer festival, in piazza Fiera a Trento, ha consentito, oltre ad una partecipata e condivisa sensibilizzazione della cittadinanza, di organizzare questa giornata di piacevole e serena vacanza per trenta bambini.

I piccoli ospiti hanno visitato le sale espositive del museo, partecipando attivamente ai laboratori ludico-didattici preparati per loro. Il pranzo, un momento che avvicina e mette in relazione tra loro i commensali, al Mart aveva un valore aggiunto: un gesto di concreta solidarietà. Infatti, presso la caffetteria ristorante del museo la Cooperativa Risto3 di Trento ha offerto ai ragazzini e agli accompagnatori il pranzo, mentre il negozio Exquisita ha fornito una merenda a base di budino al cioccolato. Altri partners del museo, condividendo lo spirito dell'iniziativa, hanno fornito bevande e frutta.

«Nei loro sorrisi ho letto la certezza che offrire un dono all'altro, anche semplice, è importante per vivere tutti meglio»: le parole di una delle promotrici del progetto sintetizzano lo spirito dell'evento.

***Terremoto, raccolte ultime forme di grana nel mantovano ma restano danni***

- Adnkronos Lombardia

**Adnkronos**

"Terremoto, raccolte ultime forme di grana nel mantovano ma restano danni"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Terremoto, raccolte ultime forme di grana nel mantovano ma restano danni

ultimo aggiornamento: 01 agosto, ore 12:35

Milano - (Adnkronos) - Secondo un monitoraggio della Coldiretti Lombardia 21 famiglie di agricoltori, fra Moglia, Gonzaga, Quistello, Poggio Rusco e Sermide, dormono ancora in tende, camper e container davanti alle cascine, ci sono 900 imprese agricole danneggiate, a Moglia e Gonzaga rimangono le zone rosse mentre ha riaperto il centro storico di Quistello

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Milano, 1 ago. (Adnkronos) - Nel mantovano, a due mesi dal sisma, stanno finendo di raccogliere le ultime forme di grana e di parmigiano scaraventate a terra dalle scosse di fine maggio, ma la situazione resta difficile. Infatti secondo un monitoraggio della Coldiretti Lombardia 21 famiglie di agricoltori, fra Moglia, Gonzaga, Quistello, Poggio Rusco e Sermide, dormono ancora in tende, camper e container davanti alle cascine, ci sono 900 imprese agricole danneggiate, a Moglia e Gonzaga rimangono le zone rosse mentre ha riaperto il centro storico di Quistello.

Nei magazzini 'Mgp' di Pegognaga, dove si stagiona il parmigiano reggiano, si stanno ultimando le fasi di recupero delle forme cadute a terra: "essendo un magazzino che concentra la produzione di piu' caseifici, si andra' avanti ancora per qualche giorno - spiega la Coldiretti - perche' le forme devono essere prese, catalogate in base al produttore e al danno. Mentre in altre realta' la raccolta e' terminata".

Alta anche la conta dei danni alle strutture di bonifica: circa 39 milioni di euro, in particolare in una fascia di 14 comuni fra Moglia e Quistello. Il territorio colpito dal sisma e' tra quelli che in Italia presentano una piu' alta densita' di impianti di bonifica essendo punto di raccolta delle acque lombarde ed emiliane.

Gli impianti idrovori pesantemente danneggiati in provincia di Mantova, spiega la Coldiretti, sono indispensabili per la sicurezza idraulica (per lo scolo delle acque soprattutto in caso di piogge forti) e per sollevare l'acqua destinata all'irrigazione.

La conta totale dei danni arriva a 270 milioni di euro. "Lo sblocco dei fondi Pac per le aree colpite dal sisma - spiega Ettore Prandini, Presidente della Coldiretti Lombardia - e' una buona cosa perche' garantisce un po' di liquidita' alle aziende che si devono rimettere in piedi, ma e' anche vero che si tratta di fondi che le imprese avevano pianificato per altri investimenti dedicati allo sviluppo, non certo per ricostruire quanto distrutto dal terremoto. Oltre al danno immediato, il sisma ha causato una brusca frenata alla crescita di tutto il territorio".

***Mantova, 60 giorni dopo il sisma "Qui viviamo ancora per strada"***

Mantova, sessanta giorni dopo il terremoto: "La situazione resta critica" - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Mantova, sessanta giorni dopo il terremoto: "La situazione resta critica"

Mercoledì, 1 agosto 2012 - 11:29:00

Nel Mantovano, a due mesi dal sisma, stanno finendo di raccogliere le ultime forme di grana e di parmigiano scaraventate a terra dalle scosse di fine maggio, ma la situazione resta difficile. Infatti secondo un monitoraggio della Coldiretti Lombardia: 21 famiglie di agricoltori, fra Moglia, Gonzaga, Quistello, Poggio Rusco e Sermide, dormono ancora in tende, camper e container davanti alle cascine, ci sono 900 imprese agricole danneggiate, a Moglia e Gonzaga rimangono le zone rosse mentre ha riaperto il centro storico di Quistello. Nei magazzini "MGP" di Pegognaga, dove si stagiona il parmigiano reggiano, si stanno ultimando le fasi di recupero delle forme cadute a terra: essendo un magazzino che concentra la produzione di più caseifici, si andrà avanti ancora per qualche giorno - spiega la Coldiretti - perché le forme devono essere prese, catalogate in base al produttore e al danno. Mentre in altre realtà la raccolta è terminata. Alta anche la conta dei danni alle strutture di bonifica: circa 39 milioni di euro, in particolare in una fascia di 14 comuni fra Moglia e Quistello. Il territorio colpito dal sisma è tra quelli che in Italia presentano una più alta densità di impianti di bonifica essendo punto di raccolta delle acque lombarde ed emiliane. Gli impianti idrovori che pesantemente danneggiati in provincia di Mantova - spiega la Coldiretti - sono indispensabili per la sicurezza idraulica (per lo scolo delle acque soprattutto in caso di piogge forti) e per sollevare l'acqua destinata all'irrigazione. La conta totale dei danni arriva a 270 milioni di euro. "Lo sblocco dei fondi Pac per le aree colpite dal sisma - spiega Ettore Prandini, Presidente della Coldiretti Lombardia - è una buona cosa perché garantisce un po' di liquidità alle aziende che si devono rimettere in piedi, ma è anche vero che si tratta di fondi che le imprese avevano pianificato per altri investimenti dedicati allo sviluppo, non certo per ricostruire quanto distrutto dal terremoto. Oltre al danno immediato, il sisma ha causato una brusca frenata alla crescita di tutto il territorio".

4zi



***DL TERREMOTO: BARBOLINI (PD), BENE OK DECRETO E ULTERIORI MISURE CHE LO INTEGRANO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"DL TERREMOTO: BARBOLINI (PD), BENE OK DECRETO E ULTERIORI MISURE CHE LO INTEGRANO"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

Mercoledì 01 Agosto 2012 16:05

DL TERREMOTO: BARBOLINI (PD), BENE OK DECRETO E ULTERIORI MISURE CHE LO INTEGRANO Scritto da com/bat

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 01 ago - "Le misure contenute nel decreto-legge n. 74 sono molto utili: ad esempio, i 160 e più milioni per le scuole, che hanno consentito di pianificare programmi e gare per assicurare il più rapidamente possibile una ripresa celere, sicura e funzionale dell'attività scolastica, che è un fattore fondamentale per il rientro nella normalità". Lo dichiara il senatore del Pd Giuliano Barbolini, capogruppo in Commissione Finanze e Tesoro, intervenendo in dichiarazione di voto sul decreto legge recante misure urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 20 e 29 maggio in Emilia, Lombardia e Veneto, che ha ottenuto il via libera del Senato. "Non sono irrilevanti - continua Barbolini - nemmeno le misure per riattivare gli ospedali, a sostegno della ricerca, per liquidare alle aziende i pagamenti della pubblica amministrazione, per tenere legate le aziende multinazionali del biomedicale al territorio perché restino operative in quelle zone a stretto contatto con il loro indotto. E poi le misure di sospensione degli adempimenti tributari e amministrativi, nonché i risarcimenti danni in agricoltura e i consorzi di bonifica. Ci sono inoltre alcune deroghe, anche se inadeguate, per il patto stabilità per i Comuni e risorse per il ruolo del Ministero dei beni culturali. Ma anche una norma positiva, volta ad impedire che inquinamenti di matrice mafiosa possano allungarsi sugli appalti per la ricostruzione". "Si tratta - spiega Barbolini - di un quadro di interventi non esaustivo ma molto utile a sostenere la fase del post-emergenza e della ricostruzione. Altre misure sono contenute nel decreto sviluppo, per il credito d'imposta, anche se solo come segno di sostegno alle imprese colpite dal sisma e, soprattutto, c'è la spending review e la norma per l'accesso ad un liquidità fino a 6 miliardi a disposizione di cittadini e imprese danneggiati per finanziare le ristrutturazioni degli edifici colpiti sulla base delle schede Aedes e delle procedure in via di definizione". "Per questo trovo speciosa e strumentale - commenta Barbolini - la polemica sulla mancanza di risorse o sul fatto che i cittadini non hanno la certezza di poterle in qualche modo ottenere. Tirando le somme e considerando complessivamente anche le rivenienze di fonte europea e quelle ulteriori che potrebbero giustamente essere intercettate, si ricavano 9 miliardi e 300 milioni. Non sono i 13,2 miliardi censiti dalla Protezione civile per i danni, ma è anche vero che non sono bruscolini. Non so chi potesse pensare, dopo che il Governo venne in Senato a riferire subito dopo la prima scossa e dopo l'intervento appassionato della presidente del Gruppo Pd Finocchiaro, che sollecitava il Governo a prendere misure urgenti, che dopo due mesi avremmo avuto a disposizione risorse per 9 miliardi e 300 milioni." "Con questo - sottolinea Barbolini - non voglio fare trionfalismi, né negare che ci sono carenze e debolezze di impianto da colmare, anzi, oggi inizia la fase più difficile perché ci vogliono certezze, tempestività e un grande pragmatismo operativo. Come Partito Democratico facciamo nostre le sollecitazioni, che qui sono venute, a reperire più risorse e prendiamo in parola il Governo per gli impegni presi". "Si dovrà trovare un modo - afferma il parlamentare democratico - per portare la sospensione dei termini fiscali oltre il 30 novembre 2012 e, soprattutto, ci vorrà un nuovo provvedimento, che potrà diventare la legge delle zone terremotate dell'Emilia, recuperando ad unitarietà tutti gli interventi che sono oggi distribuiti su più atti, e integrando le ulteriori risorse necessarie"

## *Il Consiglio chiede l'esercito per i terremotati, è scontro*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **02/08/2012**

Indietro

SAN MARTINO BUON ALBERGO. Approvata la mozione diretta a Monti. Contraria la minoranza

Il Consiglio chiede l'esercito

per i terremotati, è scontro

Deciso l'attacco della minoranza «È una richiesta strumentale»

e-mail print

giovedì 02 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Tendopoli in Emilia: la mozione chiede tende refrigerate e riscaldate La maggioranza del Consiglio comunale di San Martino Buon Albergo ha approvato, con il voto contrario della minoranza, una mozione di indirizzo al governo Monti per «impegnare l'esercito nei Comuni terremotati per provvedere all'installazione di tende da campo refrigerate e riscaldate, oltre alla realizzazione a breve di ospedali da campo funzionanti con medici e cucine».

La proposta è partita dal sindaco Valerio Avesani e dal suo vice Franco De Santi, dopo aver visitato i luoghi del sisma e in particolare il Comune di Cavezzo, dove la Protezione civile sanmartinese ha provveduto a inviare frigoriferi e lavatrici nei campi degli sfollati come richiesto dagli amministratori e dai responsabili delle stesse strutture.

«Abbiamo visto anziani dimorare in tende con temperature che sfioravano i 60 gradi e a breve non c'è nessuna possibilità che possano rientrare nelle loro case o al lavoro in strutture dichiarate inagibili e gravemente compromesse», ha ricordato Avesani, auspicando «l'adozione della mozione da parte di tutti i Comuni veronesi per esercitare maggior pressione e sensibilizzare il governo sul tema che ha perso ogni visibilità sui media dopo le prime settimane dalla tragedia».

L'attacco della minoranza è stato deciso per bocca del consigliere Roberto Alloro (Lista Grandi), che ha ricordato come la mozione sia «una proposta al Consiglio comunale nell'ambito delle attività del Comune. Ma è questo il caso?», si è chiesto. «Abbiamo troppo rispetto per gli organi dello Stato per pensare che sia loro sfuggita questa necessità prospettata dalla mozione», ha denunciato Alloro, dicendo che per verifica ha telefonato all'assessore Maria Cristina Ferraguti, che nella giunta ha le deleghe alle attività produttive, comunicazione, partecipazione e terzo settore e pari opportunità, la quale ha escluso che in giunta si sia mai parlato di intervento dell'esercito, di tende o ospedali da campo. «Ecco, ho l'impressione che la mozione, se non superficiale sia quanto meno strumentale per richiamare l'attenzione mediatica, la solita propaganda», è stato l'affondo di Alloro che avrebbe ricevuto conferma dall'assessore di Cavezzo di quanto i sindaci del luogo si preoccupino di assicurare l'animazione, la cultura, il cinema, per bisogni che vanno oltre il vitto e l'alloggio, ma non pensino certo all'arrivo dell'esercito per risolverli.

«Ma lei, è mai stato nelle zone terremotate?», ha incalzato il sindaco. «Non sono qui per subire un interrogatorio», ha risposto Alloro. «Ecco, non aggiungo altro, perché abbiamo capito tutto», ha tagliato corto Avesani.

Al clima che si surriscaldava ha cercato di portar rimedio il presidente del Consiglio Giulio Furlani, ricordando che la mozione ha solo l'obiettivo di riportare l'attenzione sul problema sparito da giornali e tivù: un modo per chiedere di non abbandonare queste popolazioni», ha precisato, ma Alloro ha insistito: «Se dell'esercito non hanno bisogno, che cosa ci chiedete di votare?». «Quando siamo scesi con frigoriferi, lavatrici e ventilatori abbiamo trovato la gente che ci aspettava: c'era chi non aveva dove tenere le medicine al fresco. Si informi meglio», ha invitato De Santi.

Avesani ha detto di sentirsi moralmente responsabile nel farsi portavoce di quanto anche gli amministratori sul posto hanno difficoltà a esprimere: «È un fatto che non c'è assistenza adeguata per la popolazione di 20 campi di sfollati solo attorno a Cavezzo: non tocca al Comune di San Martino risolvere un'emergenza sotto gli occhi di tutti, ma abbiamo il dovere di dare risposte a dei cittadini che non sanno dove passeranno i prossimi mesi o anni». V. Zamb.

*Il Consiglio chiede l'esercito per i terremotati, è scontro*

***Amichevole per aiutare i terremotati***

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **02/08/2012**

[Indietro](#)

Amichevole

per aiutare

i terremotati

[e-mail print](#)

giovedì 02 agosto 2012 **SPORT**,

Coach Alessandro Ramagli La Tezenis ha inserito un'altra amichevole nel suo calendario precampionato. Il prossimo 23 settembre, infatti, i gialloblù giocheranno un test-match a Mantova con Reggio Emilia. La Palla a due è prevista alle 18 e l'incasso sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto. La stagione della nuova Tezenis inizierà ufficialmente il prossimo 20 agosto con il raduno in sede e i primi allenamenti al PalaOlimpia. Seguirà un periodo in montagna in una sede ancora da definire. Già definito, invece, un primo blocco di amichevoli precampionato in programma nella prima decade di settembre. Il primo test è fissato per mercoledì 5 al PalaFerroli di San Bonifacio dove arriverà Cremona; il secondo sabato 8 al PalaOlimpia (palla a due alle 17) contro l'Andrea Costa Imola; il terzo domenica 9 a Trento contro l'Aquila Basket, squadra neopromossa in LegaDue; l'ultima, come detto, sarà l'amichevole pro terremotati con Reggio Emilia.

***Comunità montana, Garra si prepara a sfidare Melotti***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **02/08/2012**

Indietro

CERRO. In Consiglio comunale Sergio Brunelli si è dimesso dalla carica comunitaria lasciando il suo posto al sindaco

Comunità montana, Garra  
si prepara a sfidare Melotti  
Vittorio Zambaldo

L'assemblea decisiva è prevista per oggi. Intanto la maggioranza ha scelto di accantonare il progetto per il palasport e-mail print

giovedì 02 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Una delle tante escursioni organizzate nel Parco naturale della Lessinia| La sede della Comunità ... Le manovre per la successione alla presidenza della Comunità montana della Lessinia, dopo le annunciate dimissioni di Claudio Melotti, che saranno formalizzate nel Consiglio comunitario convocato per oggi, sono partite dal Consiglio comunale di Cerro, dove Sergio Brunelli si è dimesso dalla carica di consigliere in Comunità montana ed è stato sostituito dal sindaco Paolo Garra, eletto con i voti di maggioranza e con l'astensione dei due consiglieri di minoranza presenti, Nadia Maschi e Rino Brunelli.

Sollecitato da Nadia Maschi di portare le motivazioni della sua decisione, Sergio Brunelli si è limitato a rispondere che «il motivo è personale e pertanto non lo dico».

«È un segreto di Pulcinella», ha ribattuto Maschi, «e non sarà sorprendente trovare il sindaco presidente di qualche altro ente. Non ci sarebbe nulla di male, ma era il caso di essere più trasparenti».

Infatti Paolo Garra non potrebbe candidarsi alla carica di presidente dell'ente montano non essendo consigliere del Consiglio comunitario. Di qui, secondo l'ipotesi della minoranza, si sarebbe pensato alle dimissioni di Brunelli per far posto al sindaco. In programma al Consiglio comunitario di oggi la surroga dei nuovi eletti nel consiglio comunale di San Giovanni Ilarione, dello stesso Garra e dei consiglieri provinciali Silvia Allegri e Domenico Dal Cero; come punto centrale del Consiglio integrato del Parco, la revisione delle norme del piano ambientale del Parco della Lessinia.

In aula Garra si è limitato a sorridere all'ipotesi formulata da Nadia Maschi e a fine Consiglio non ha commentato, ma ha soltanto detto: «Non è sicuro. Stiamo a vedere che cosa succederà».

Tra gli altri punti discussi dal Consiglio comunale ci sono stati l'approvazione del regolamento della Protezione civile distretto dalla Lessinia orientale; l'adesione al Patto dei sindaci per la riduzione dell'inquinamento e il risparmio energetico; la ratifica della convenzione con il Comune di Bosco Chiesanuova per la presentazione del progetto delle nuove scuole all'Organismo di indirizzo che destina i soldi ai Comuni di confine; una variazione di bilancio e l'approvazione di una bozza di convenzione con l'associazione Fevoss per il trasporto con assistenza degli anziani e delle persone bisognose, tutte delibere passate all'unanimità.

Anche sull'interpellanza presentata da Maschi per la diffusione dei dati sulla raccolta differenziata, «con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione ad essere sempre più attiva ed attenta a questo tema», c'è stata l'adesione del sindaco, che si è detto d'accordo sul fatto che una maggior divulgazione incentivi e migliori la volontà dei cittadini a collaborare nella differenziazione dei rifiuti.

L'intera maggioranza ha invece votato contro la mozione avanzata da Maschi e Rino Brunelli per l'utilizzo del contributo regionale per la realizzazione di un campo da gioco sopra la copertura del palasport.

«Il contributo risale al 2010 e ammonta a 20mila euro, per un'opera che è attesa dalla popolazione da molti anni e il cui costo preventivato è di 56mila euro», ha ricordato Maschi, «e con quest'opera si renderebbe il palasport interamente utilizzabile sia all'interno sia all'esterno, magari coinvolgendo anche la parrocchia per la ricerca dei fondi necessari a

***Comunità montana, Garra si prepara a sfidare Melotti***

completare l'opera».

«Votiamo contro questa mozione», ha annunciato il sindaco Garra, «perché la riteniamo sorpassata dagli eventi, essendo già avviato il dialogo con la parrocchia per arrivare a definire la miglior soluzione per il problema posto».

Per il vicesindaco Loredana Palumbo il problema sta tutto nella copertura finanziaria, che non c'è per gli altri 36mila euro che mancano alla cifra stanziata da Venezia come contributo regionale per completare l'opera. «Stiamo cercando i fondi», ha spiegato, «ma è demagogico e non è corretto presentarsi come i realizzatori ed essere invece fautori di un qualcosa che non poteva funzionare».

Maschi ha rinviato al mittente l'accusa di malafede, dichiarando: «L'interesse della minoranza è solo che l'opera sia conclusa, ma non si può attendere di avere tutti i soldi in mano prima di partire».

Per Rino Brunelli, che da ex vicesindaco si era impegnato nel far arrivare il contributo, la copertura dell'intervento si può trovare con il sostegno della parrocchia, ma il sindaco ha concluso ricordando che «ci sono altre priorità. Arriverà anche il momento di pensare a questa, quando le cose cambieranno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Via dalla tendopoli per una vacanza regalo***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **02/08/2012**

Indietro

MONTEFORTE. Speciale dono per due anziani

Via dalla tendopoli  
per una vacanza regalo

Volontari al lavoro a Mortizzuolo, colpito dal sisma, regalano week end a una coppia  
e-mail print  
giovedì 02 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Mortizzuolo, campanile crollato E c'è chi a Mortizzuolo c'è andato per chiudersi in una rovente cucina e adesso è pronto a regalare ad Evelina e Francesco, due coniugi mortizzuolesi, un week end lungo tra Verona e il Garda. Hanno poco più di settant'anni ciascuno Evelina e Francesco, e sono solo una coppia dei tanti anziani che hanno trovato alloggio, dopo il terremoto, al campo autogestito di Mortizzuolo. È a loro che Stefano Manfrini ed un gruppo di volontari scaligeri hanno deciso di regalare un'inedita vacanza nel veronese. La vacanza inizierà oggi e si concluderà domenica 5 e sarà l'occasione per dare un volto ad alcuni dei terremotati ai quali andranno i fondi raccolti con la Festa democratica di Ponte Crencano. Stefano Manfrini ha conosciuto i due anziani quando ha guidato due gruppi di amici, che avevano deciso di dedicare una settimana delle loro vacanze al campo di Mortizzuolo a pelar patate, fare da mangiare, servire a tavola, mettendosi pure a disposizione come tuttofare. In due distinti turni si sono avvicinati, oltre a Manfrini, Anna Bellini, Enrico Pozzati, Federico Carazzuolo, Pietro Paolo Simoncelli (che ospiterà Evelina e Francesco), Luca Rizzotti. Col passaparola si sono inventati due campi di volontariato civile, campi per far da mangiare o le pulizie, aiutare l'infermiera che passa mezza giornata lì o improvvisarsi elettricisti, intrattenere i bambini in questo Grest che rimarrà nella memoria di tanti: non è facile riuscire a rendere divertente un luogo dove c'è solo l'essenziale e dove si è approdati perchè casa tua non è abbastanza sicura. Merito dei ragazzi della frazione, dei volontari arrivati, assieme ai giochi e di tutta la piccola comunità mortizzuolese capace di affrontare, dandosi la mano, la catastrofe.P.D.C.

*Ossigeno per le opere pubbliche*

L'Arena.it - Home - Provincia

**Arena.it, L'**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Home Provincia

Vantini chiama in campo la società «Terra» per i dati sulla salute  
 Lavori fermi in attesa dei soldi  
 Si è spento Cagnoni, cuore del volontariato  
 Vendesi Sala della comunità Trattative aperte con la Curia  
 Poco usata e costosa «E poi bisogna rifare il tetto alla chiesa»  
 Donazioni Fidas in aumento  
 È boom della raccolta differenziata e così il Comune risparmia sulla spesa  
 «Vini, Vivi, Bici» propone una sera di musica classica  
 C'è il via libera per la centrale idroelettrica  
 Per «Cellorestate» al palatenda i ritmi di «Chorus»  
 Scuole «Ederle» pronte entro fine settembre  
 Santa Maria a senso unico. Scoppia la guerra dei contrari  
 «Abbiamo risposto alla richiesta di sicurezza di molti abitanti»  
 Valpolicella più sicura con la Croce Bianca  
 Biblioteca aperta tutta l'estate È boom di prestiti  
 Orso, terzo avvistamento in due mesi  
 Singolare regalo dei «gemelli» Tre ali di una turbina atomica  
 Torna la musica del «Goose festival» Per i giovani anche pittura e libri  
 Ricerca internazionale sul sisma: uno psichiatra veronese tra gli autori

Ossigeno per le opere pubbliche FINANZIAMENTI REGIONALI. Il bando è partito lo scorso giugno e in un mese e mezzo sono arrivate 96 richieste, 500 da tutto il Veneto

In arrivo da Venezia quattro milioni di euro che verranno distribuiti a 42 Comuni scaligeri per realizzare piccoli interventi a scuole e viabilità

01/08/2012 e-mail print

Uno scorcio di piazza Cavour, Erbè: l'intervento del Comune verrà finanziato al 90 per cento da Venezia Giardini, sicurezza sulle strade, piste ciclabili e ristrutturazione di scuole. I 4,1 milioni di euro che la Regione Veneto verserà ai 42 comuni della provincia di Verona aiuteranno le amministrazioni a tirare un po' il fiato, in un periodo in cui le casse comunali piangono. La road map dei lavori finanziati è stata presentata ieri ai Palazzi Scaligeri dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici Massimo Giorgetti. «Il bando è partito a giugno», ha spiegato, «e in 45 giorni sono arrivate 96 richieste, quasi 500 in tutto il Veneto. Con una delibera approvata oggi (ieri, ndr) ne abbiamo per ora accontentati 260 in tutto il Veneto, per un totale di 23 milioni di euro. Gli altri Comuni avranno i finanziamenti entro un anno». Il criterio seguito è stato quello dell'ordine di arrivo delle domande: la Regione ha garantito un contributo che potrà coprire non più del 90 per cento della spesa complessiva, pari a massimo 100mila euro. Il bando riportava però una clausola: iniziare i lavori entro quattro mesi dalla delibera, utilizzando una procedura semplificata per fare gare su invito. «In questo modo», ha aggiunto Giorgetti, «aiuteremo l'economia locale, facendo lavorare imprese del territorio grazie a opere che valgono in totale 7,4



### *Ossigeno per le opere pubbliche*

milioni di euro e inoltre soddisferemo le richieste dei cittadini». Molti dei lavori che verranno realizzati nei prossimi mesi erano stati infatti sollecitati addirittura da comitati di cittadini. È il caso di Caldiero, dove i 100mila euro serviranno per il rifacimento di marciapiede, sede stradale e illuminazione pubblica di via Monte Rocca. O di Isola Rizza, dove la realizzazione di una rotatoria in via Salvo d'Acquisto era stata richiesta dai cittadini. A Bonavigo il contributo della Regione finanzia la copertura della piastra polivalente usata anche dai comuni limitrofi, mentre a Bovolone verrà fatta una ristrutturazione all'interno del municipio, necessaria alla realizzazione della nuova sede intercomunale di polizia locale della media pianura veronese. A Bussolengo verrà rinnovato uno spazio pubblico in piazzale Vittorio Veneto, adibito a centro culturale. A Caprino Veronese, più precisamente nella frazione di Lubiara, e a Cazzano di Tramigna saranno realizzati percorsi pedonali protetti finalizzati al miglioramento della sicurezza e lavori di sistemazione stradale verranno realizzati anche a Cavaion Veronese, in viale della Rimembranza. Anche a Dolcé i lavori riguarderanno la messa in sicurezza della viabilità lungo la statale, vicino al cimitero di Ossenigo, mentre a Erbè sarà rifatto l'impianto di illuminazione pubblica in piazza Cavour. A Castagnaro, a Concamarise, a Colognola ai Colli e a Sant'Ambrogio di Valpolicella gli interventi riguarderanno le scuole: nelle scuole elementari Battisti verrà rifatto il manto di copertura, nell'edificio delle elementari Rodari ci saranno lavori di ristrutturazione e prevenzione del rischio sismico, a Colognola, la manutenzione riguarderà l'ex scuola elementare Peruzzi, ora centro culturale e infine a Sant'Ambrogio verranno rifatti i serramenti esterni della scuola elementare. A Erbezzo i 100mila euro della Regione serviranno per la manutenzione stradale, a Ferrara di Monte Baldo per la sistemazione del complesso sportivo comunale, a Fumane per una strada di collegamento in via Casal e per la pedonalizzazione di un'area antistante la chiesa. L'amministrazione di Grezzana si occuperà della messa in sicurezza pedonale di una strada che collega le località Vigo e Alcenago, Montecchia di Crosara sistemerà strada Masi, il Comune di Palù realizzerà marciapiedi su tre strade, così come a Roncà e a Pastrengo, lungo la strada che porta a Piovezzano. A Pressana il finanziamento verrà utilizzato per la sede operativa della Protezione civile mentre via XX Settembre a Ronco all'Adige avrà un nuovo impianto di illuminazione, così come alcune strade di San Martino Buon Albergo e di San Pietro in Cariano. Ancora manutenzione stradale a Roverchiara, a Selva di Progno in contrada Corbellari, e a Soave, in via Cangrande della Scala. Piste ciclabili protagoniste delle opere che verranno realizzate a Cerea, con il completamento della pista ciclabile del parco che si trova in località Vallette, e a Torri del Benaco. Lavori di manutenzione di cimiteri sono in programma a Roveredo di Guà, Sant'Anna d'Alfaedo, San Pietro di Morubio, Caselle di Sommacampagna e Sona, mentre a Salizzole verrà sistemata l'area antistante la chiesa nella frazione di Engazzà. A Sorgà e a Villafranca verranno riqualificati giardini pubblici, a Tregnago saranno creati nuovi spazi polifunzionali nell'Auditorium comunale, a Veronella verrà sistemato l'incrocio Mulin e infine, a Zevio, piazza Santa Toscana avrà un marciapiede completamente nuovo.

Francesca Lorandi

***Emilia R.: Protezione civile, passaggio testimone tra Egidi e Mainetti***

- ASCA.it

**Asca**

*"Emilia R.: Protezione civile, passaggio testimone tra Egidi e Mainetti"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

Emilia R.: Protezione civile, passaggio testimone tra Egidi e Mainetti

01 Agosto 2012 - 15:55

(ASCA) - Bologna, 1 ago - Da oggi Maurizio Mainetti assume l'incarico di direttore finora ricoperto dall'ingegner Demetrio Egidi che, dopo oltre 26 anni di attivita', cessa dalle sue funzioni alle dipendenze dell'amministrazione per il raggiungimento del periodo massimo ammissibile per legge.

Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna.

"Un passaggio all'insegna della continuita', - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - Demetrio Egidi lascia un'eredita' importante: a lui vanno i miei ringraziamenti per la grande professionalita' e la qualita' del lavoro svolto. Maurizio Mainetti - continua l'assessore - sapra' proseguire l'azione avviata per garantire una crescente efficacia ed efficienza dell'intero sistema, a garanzia della sicurezza della popolazione e del territorio emiliano romagnolo".

L'assegnazione dell'incarico di direttore - con scadenza fissata al 31.12.2015 - e' stata deliberata dalla Giunta regionale nella seduta di lunedì 30 luglio scorso.

com/rus

***SAPORI DI JAZZ LUNGO LE SPONDE DEL FIUME OGLIO***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **02/08/2012**

Indietro

giovedì 02 agosto 2012 - PROVINCIA -

Brevi

LA PROPOSTA

**SAPORI DI JAZZ**

**LUNGO LE SPONDE**

**DEL FIUME OGLIO**

La casa del Parco dell'Oglio Nord che si trova all'ostello Molino di Basso, a Torre Pallavicina, sulla sponda bergamasca del fiume, di fronte a Roccafranca, propone ogni venerdì, nel mese di agosto, «Essenze di fiume», cene a tema, con concerti, spettacoli, camminate lungo. Protagonista del primo appuntamento, domani alle 21, sarà il duo «Enoc Jazz», composto dal trombettista bresciano Massimo Max Pietta, collaboratore di Roy Paci, e dal giovane chitarrista Edoardo Baroni.

BRANDICO

UN MEGA-TORNEO

DI PALLAVOLO

PER I RESIDENTI

Brandico si scontra sotto rete il 27 agosto con un torneo di pallavolo esclusivamente riservato ai residenti. Ci sarà l'obbligo di avere in squadra almeno un rappresentante dell'altro sesso (uomo o donna). L'evento si svolgerà alle 20.30 al centro sportivo comunale. È consentito solo un non residente per squadra. Le iscrizioni si raccolgono fino al 22 agosto in Comune oppure telefonando allo 030-975112.

AZZANO MELLA

ASSEGNATO

IL SERVIZIO MENSA

PER LE SCUOLE

L'Amministrazione di Azzano Mella ha aggiudicato a Gemeaz spa (che ha offerto un ribasso del 2,09 per cento) la gestione del servizio mensa per gli alunni della scuola d'infanzia, primaria di primo e secondo grado e dei dipendenti comunali. Il servizio partirà il primo settembre 2012 e durerà fino al 31 agosto 2015. La spesa annua prevista è di 163.248 euro (nel triennio 488.843).

MONTIRONE

UNA MANO TESA

AI TERREMOTATI

DI SAN FELICE

La solidarietà di Montirone in favore della popolazione terremotata dell'Emilia Romagna si è già manifestata. I volontari della Protezione civile, col sindaco e gli assessori all'Ecologia e all'Istruzione, si sono recati a San Felice sul Panaro per consegnare 20 quintali di alimenti e 10 quintali di altri generi di necessità, tra cui carta e tovaglioli.

***Adeguamento sismico: sistemi costruttivi di Cis Edil in un'intervista al prof. Claudio Modena dell'Università di Padova*****Comunicati-Stampa.net**

*"Adeguamento sismico: sistemi costruttivi di Cis Edil in un'intervista al prof. Claudio Modena dell'Università di Padova"*

Data: **02/08/2012**

Indietro

Adeguamento sismico: sistemi costruttivi di Cis Edil in un'intervista al prof. Claudio Modena dell'Università di Padova

In un'intervista rilasciata ad un responsabile tecnico di ANDIL, il professor Claudio Modena dell'Università di Padova ha affrontato il delicato tema dell'adeguamento sismico degli edifici colpiti dal terremoto.

Tra le soluzioni, si citano implicitamente anche sistemi costruttivi che Cis Edil di Luzzara (RE) ha sviluppato e testato in collaborazione con l'istituto universitario patavino.

01/08/12 - Dopo il terremoto in Emilia, l'adeguamento sismico è divenuto un tema di forte attualità.

Mettere in sicurezza gli edifici danneggiati dal sisma non è un compito semplice: bisogna verificare l'entità delle lesioni e scegliere le soluzioni più adatte per migliorare la resistenza strutturale rispetto alle azioni sismiche.

Il Prof. Claudio Modena, professore ordinario di Tecnica delle Costruzioni presso il DICEA (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale) dell'Università degli Studi di Padova, ha rilasciato un'intervista ad un tecnico di ANDIL.

Durante l'intervento, il professore ha implicitamente citato sistemi costruttivi sviluppati da Cis Edil di Luzzara (RE).

Ben prima che si verificasse il terremoto in Emilia, Cis Edil aveva già intrapreso un percorso di Ricerca e Sviluppo di sistemi costruttivi antisismici, in collaborazione con l'Università di Padova.

Oltre alla muratura armata, particolarmente interessanti sono i sistemi per la realizzazione di muri alti in laterizio per edifici industriali e i sistemi per la realizzazione di tamponature antiespulsione nelle strutture a telaio.

Le soluzioni di muratura antisismica di Cis Edil sono state tutte sottoposte a rigidi test di laboratorio in istituti universitari, confermandone l'efficacia contro le azioni sismiche.

PUBBLICATO DA

**Melissa Rizza**

Responsabile pubblicazioni

di CR SOFT s.r.l.

***Edifici e terremoti Ateneo in prima fila*****Corriere del Trentino**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 01/08/2012 - pag: 5

Edifici e terremoti Ateneo in prima fila

TRENTO A due mesi dal terremoto in Emilia, i ricercatori dell'Università di Trento presentano i primi risultati dello studio sugli edifici in legno più resistenti alle scosse. Il progetto «Series», primo progetto di questo tipo a livello mondiale, vede l'impegno di un gruppo di ricercatori delle università di Trento (capofila), Graz e Minho (Portogallo): gli studiosi stanno mettendo a confronto quattro edifici apparentemente uguali, ma progettati e realizzati con tecnologie costruttive differenti. I primi tre campioni sono stati provati nei giorni scorsi su tavola vibrante a Lisbona, mentre il quarto sarà testato entro dicembre. I test sono stati eseguiti applicando un valore di accelerazione massima superiore a quello dell'Aquila e dell'Emilia. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sonico sul piede di guerra «Risorse per i lavori o bloccheremo la strada»*****Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 01/08/2012 - pag: 5

Sonico sul piede di guerra «Risorse per i lavori o bloccheremo la strada»

Il sindaco: servono cinque milioni

«Se i soldi non arrivano bloccheremo la strada». Fabio Fanetti, sindaco di Sonico è disposto a tutto per tutelare la sicurezza dei suoi cittadini. Una volta per sempre. Dopo la strage sfiorata di venerdì scorso quando, per un violento temporale, il torrente Rabbia è esondato trascinando fango e detriti fino a Rino di Sonico, l'amministrazione comunale preme perché proseguano i lavori di messa in sicurezza. Le zone colpite, e in generale tutta la Valcamonica, sono ad alto rischio di dissesto idrogeologico. Addirittura, secondo la legge Valtellina del'90, le frazioni di Rino di Sonico e Valle di Savioere andrebbero «delocalizzati». Missione impossibile? «Allora arrivino i soldi per continuare con i lavori» tuona il primo cittadino che, in caso contrario, promette una protesta che potrebbe portare non pochi disagi per l'intera valle. Bloccare la statale 42 significherebbe infatti tagliare a metà il territorio. Un assaggio di cosa significhi, i camuni l'hanno già avuto la scorsa settimana. Con i suoi 500 mila metri cubi di detriti la frana è riuscita a raggiungere la statale, con mezzi in coda per oltre sei ore. «Noi non vogliamo prenderci la responsabilità se qualcuno si fa del male per colpa di un'altra frana», ribadisce il sindaco Fanetti. All'appello mancano circa 5 milioni di euro, ma patto di stabilità e spending review impediscono che dalla Regione Lombardia arrivino a Brescia le risorse in questione. Denaro che servirebbe per completare la briglia a monte del torrente Rabbia, pulire l'alveo del fiume e ricostruire due ponti ora fuori uso (oltre che per la messa in sicurezza del cimitero di Savioere). Nel frattempo, chi a Rino di Sonico ci abita, sta sul chi va là ad ogni peggioramento del meteo. «Ciò che ci fa più paura è il materiale che staziona nella Valle Bombià. A causa dell'innalzamento della quota dello zero termico spiega Mario Madeo, uno degli evacuati di Rino il ghiaccio che teneva le rocce si è sciolto ed è più facile si formino frane». La sorella Maria Domenica è l'unica che a Rino, dopo la frana di venerdì scorso, ha ancora il telefono fisso attivo: gestisce il rifugio Serafino Gnutti a un'ora di strada dal centro del paese. «Sono nata e cresciuta qui e mi ricordo che di lavori di messa in sicurezza ce ne sono stati, ma non credo li abbiano terminati racconta. Certo, non è bello vivere nell'angoscia che da un momento all'altro una frana ti piombi sulla testa». Per Michele Ghirardelli, altro residente, da qualche giorno si è tornati a «una parvenza di normalità». Ma Mauro Testini, sindaco di Vione e presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valcamonica, teme non duri: «La "vasca di contenimento" a Sonico, nell'alveo dell'Oglio, ha fatto il suo dovere, come pure la griglia appena ultimata che, a monte, ha trattenuto circa 150 mila metri cubi di detriti. Ma erano le nostre uniche carte. La frana ora ha riempito l'alveo. E se ne viene giù un'altra?». Silvia Ghilardi RIPRODUZIONE RISERVATA

***Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"  
"Avanti con i progetti di stoccaggio, ad eccezione di Rivara"***

Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse" | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"

**"Avanti con i progetti di stoccaggio, ad eccezione di Rivara"**

MODENA - Dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia, "il Governo non ha alcuna intenzione di bloccare i siti di stoccaggio" del gas, e inoltre "le attività di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, autorizzate e sotto la vigilanza del ministero dello Sviluppo economico, non hanno subito né provocato danni derivanti dagli eventi sismici". Lo fa sapere il sottosegretario all'Ambiente, Tullio Fanelli, rispondendo a un'interrogazione del senatore Pdl, Carlo Giovanardi, durante la seduta di commissione dello scorso 24 luglio. Non ci sarebbe nessun nesso, dunque, fra le attività di stoccaggio del gas e il terremoto di maggio.

"Le attività di coltivazione di idrocarburi e di stoccaggio di gas naturale sono sottoposte a rigidi controlli ambientali e di sicurezza ai sensi della legislazione vigente", ricorda il sottosegretario, comunicando che dopo il sisma, l'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (Unmig) "ha immediatamente provveduto a visitare gli impianti di produzione di idrocarburi e di stoccaggio presenti su tutto il territorio regionale, per controllare lo stato degli impianti situati all'interno e in prossimità delle zone interessate dai sismi, per verificare lo stato degli impianti e dei serbatoi sotterranei".

In particolare, "dalle risultanze delle ispezioni nelle tre concessioni di coltivazione di idrocarburi (Recovato, Spilamberto e Mirandola) e nei tre impianti Stogit di stoccaggio di gas naturale in esercizio- precisa Fanelli- Cortemaggiore Stoccaggio, Sabbioncello Stoccaggio, Minerbio Stoccaggio, risulta che essi non hanno subito, in conseguenza del sisma, nessun rallentamento operativo, nessun danno alle infrastrutture e nessun impatto sui giacimenti, e, inoltre, per quanto concerne gli stoccaggi di gas, essi sono stati regolarmente eserciti per il necessario approvvigionamento di gas naturale destinato alla rete nazionale".

Quindi, "con riferimento alla richiesta se il Governo, sulla base del principio di precauzione, intenda bloccare immediatamente su tutto il territorio nazionale i siti di stoccaggio del gas- chiarisce il sottosegretario all'Ambiente- si può affermare non solo che il Governo non ha alcuna intenzione di bloccare i siti di stoccaggio, ma anche che le attività di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, autorizzate e sotto la vigilanza del ministero dello Sviluppo economico, non hanno subito né provocato danni derivanti dagli eventi sismici". Fanelli ricorda anche che la stessa Regione Emilia-Romagna sostiene i progetti di stoccaggio gas (ne esistono già cinque), e che le uniche riserve riguardano quello presentato da Erg Rivara storage.

"La Regione ha riaffermato la sicurezza degli impianti esistenti, nonché, in linea di principio, quella di nuovi impianti di stoccaggio in giacimenti esauriti- precisa il sottosegretario- diversa è invece la posizione della Regione in merito all'impianto che la società Erg Rivara Storage si propone di costruire a Rivara".

Quello di Rivara, infatti, "è un progetto di stoccaggio di gas naturale ubicato nelle province di Bologna e Modena, unico progetto italiano che prevede lo stoccaggio di gas naturale in un acquifero profondo, con potenzialità pari, secondo i proponenti, a oltre tre miliardi di metri cubi di capacità- prosegue Fanelli- capacità sulla quale, tuttavia, non sono disponibili dati sufficienti, senza una fase di verifica in situ. La tecnica di stoccaggio in acquifero è comunque ben nota all'estero e si applica in numerosi Paesi". Ma in ogni caso, ad oggi, "è in corso la procedura di rigetto dell'istanza di autorizzazione" per la fase di ricerche preliminari, aggiunge il sottosegretario. Soddisfatto della risposta il senatore Carlo Giovanardi, secondo cui "il chiarimento del Governo fa giustizia delle notizie allarmistiche e destituite di ogni fondamento divulgate da taluni organi di stampa che hanno imputato la causa del sisma in Emilia-Romagna alle attività di trivellazione e di stoccaggio del gas operate in quel territorio".

31 luglio 2012

Data:

01-08-2012

**Dire**

***Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"  
"Avanti con i progetti di stoccaggio, ad eccezione di Rivara"***

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»



## *La memoria corre per l'Alto Ferrarese*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

*"La memoria corre per l'Alto Ferrarese"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

1 agosto 2012, 15:14 110 visite

La memoria corre per l'Alto Ferrarese

La staffetta 2 agosto ha attraversato i paesi colpiti dalla strage del 1980

Di corsa. Per portare sulle strade italiane con la memoria della strage di Bologna, anche il ricordo delle vittime del terremoto e il sostegno ai paesi colpiti dal sisma. Oggi la staffetta podistica per “Non dimenticare il 2 agosto 1980”, proveniente da Bibione e Dolo, ha attraversato i territori del cratere con un nutrito numero di podisti, scortati da forze dell'ordine e Protezione Civile. Con loro Luigi Cervellati, fautore dell'iniziativa, che ha evidenziato la volontà di portare la solidarietà ai terremotati d'Emilia.

La partenza alle 8.30 da Vigarano Mainarda. Il gruppo è stato salutato dal sindaco Barbara Paron e dall'assessore allo Sport Giulia Massari. “In queste condizioni – hanno spiegato gli amministratori – non era semplice organizzare questo passaggio, ma abbiamo fatto di tutto per esserci, grazie all'aiuto della Protezione Civile e di tanti collaboratori. Il numero dei vigaranesi fra gli atleti è anzi aumentato: segno dell'importanza di questa manifestazione”.

Seconda tappa a Mirabello, dove l'assessore ai Servizi alla persona Linda Pincelli ha fatto gli onori di casa. “Aspettiamo la staffetta tutti gli anni – ha affermato – convinti dell'importanza di ricordare una terribile tragedia che ha colpito l'Italia e Mirabello, che quel giorno di 32 anni fa ha dovuto piangere un concittadino”.

Prima di raggiungere l'ultima tappa ferrarese, quella poggese, i marciatori sono per la prima volta entrati al Comando Operazioni Aeree dell'Aeronautica Militare. Lo speciale percorso ha attraversato la base di via Cantone, che accoglie anche i trecento uomini dell'Esercito, giunti a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto. Nel suo saluto il generale Elia Baldazzi ha evidenziato il profondo significato della cerimonia. “Ricordando una dolorosa tragedia per l'Italia – ha rimarcato – oggi abbiamo una nuova occasione di affratellare la nostra comunità militare con il territorio. Cogliamo anche da questo momento un insegnamento per maturare”.

Infine, l'arrivo nel centro di Poggio Renatico, dove la zona rossa è stata riaperta. Accolta dal sindaco Paolo Pavani, la staffetta è arrivata, come ogni anno, davanti a Castello Lambertini, che, parzialmente crollato, ha riservato uno scenario ben diverso dalle scorse edizioni. “Mi complimento per l'impresa sportiva che state affrontando in condizioni meteorologiche difficili – ha dato il benvenuto il primo cittadino poggese -. Desidero inoltre ringraziare i promotori di questo evento che ci consente di mantenere desta l'attenzione su un atto terroristico di cui ancora non si conoscono i mandanti. Era dunque doveroso darvi continuità, malgrado le condizioni del paese”.

Alle 10.30 la partenza alla volta di Galliera, San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano, Argelato e Castel Maggiore, per tagliare, infine, il traguardo a Bologna ed essere domani alla commemorazione ufficiale. Saranno alla stazione anche i rappresentanti dei Comuni di Mirabello e Vigarano, che nel 1980 registrarono la morte del 31enne Gaetano Roda, nel capoluogo per un appuntamento di lavoro, e del 51enne Paolino Bianchi, di Castello, in attesa di partire per le vacanze.

*La memoria corre per l'Alto Ferrarese*

## *Gli esercenti di Cento e i suggerimenti per la ripresa*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

"*Gli esercenti di Cento e i suggerimenti per la ripresa*"

Data: **01/08/2012**

Indietro

1 agosto 2012, 14:39 25 visite

Gli esercenti di Cento e i suggerimenti per la ripresa

Gli imprenditori Cna e del Rione del Ghetto fanno appello al sindaco e indicano le strade da percorrere 'in rete'

Cento. A quasi due mesi dal sisma che ha colpito duramente Cento gli imprenditori della Cna e del Rione del Ghetto fanno il bilancio della situazione del commercio in centro. E propongono al sindaco, a cui fanno appello il presidente Cna di Cento Alberto Minarelli, il segretario Cna Cento Francesco Bonetti e il portavoce degli esercenti del Rione del Ghetto Raoul Melotto, una serie di interventi ed eventi per permettere la ripresa delle attività e la vita nel cuore della città del Guercino.

Molte le attività commerciali tra servizi e vendita al dettaglio che hanno dovuto chiudere i battenti e cercare di rilocalizzarsi temporaneamente al di fuori del centro storico. Alcune di queste, purtroppo, hanno dovuto chiudere definitivamente, forse perché già segnate dalla crisi e dalla recessione economiche. Inutile ricordare che l'anno 2012 rappresenta uno dei momenti peggiori della storia per le piccole attività esercenti centesi e il terremoto ha dato il colpo di grazia.

I suggerimenti degli imprenditori, scritti nero su bianco in una lettera inviata al sindaco Lodi, sarebbero da realizzare in rete tra commercianti e amministrazione comunale. Il primo suggerimento concerne la comunicazione: Il ripristino della viabilità, sia pedonale che veicolare scrivono dovrebbe essere comunicato con un piano dei lavori e un calendario tali da consentire agli esercenti di conoscerne per esteso i tempi e le criticità. Non si tratta più o soltanto di capire chi può riaprire e chi no, ma di avere un quadro chiaro delle tempistiche per riconquistare mercato .

Al Comune spetterebbe inoltre indicare le aree del centro per organizzare eventi, festival e fiere, lungo le strade e nelle piazze, coinvolgendo anche i cittadini. Si chiede poi di organizzare un evento culturale-convegno con esperti che possano parlare di terremoto anche in termini più specifici, con attenzione particolare rivolta alle tematiche dello sviluppo nelle aree considerate ad alto pericolo sismico, dell'impatto psicologico e culturale che nel medio-lungo periodo il sisma può comportare per la cittadinanza, dei settori educativi e professionali rispetto ai quali ha senso investire e convogliare parte delle risorse acquisite o da acquisire con i finanziamenti previsti dal dl 74, 6 giugno 20123.

Per raggiungere questi obiettivi spiegano gli estensori della lettera-appello ma anche per eventuali altre gestioni di emergenza, risulterebbe assai utile istituire strumenti di relazione e confronto tra amministrazione ed esercenti, concertati ovviamente dalle rispettive associazioni di categoria, più duttili e moderni di quelli offerti dagli attuali sportelli per le attività produttive. I modelli di interfaccia, torniamo a ripeterlo, potrebbero essere quelli creati, all'indomani del sisma del 2009 a L'Aquila, per gestire le priorità sollevate dagli esercenti abruzzesi: un portale istituzionale e dedicato per voci alle criticità emerse nei giorni immediatamente successivi al terremoto, banche dati con informazioni utili, selezionate e aggiornate a cui possano accedere i commercianti, ma che possano essere integrate allo stesso modo dalle associazioni di categoria. Nei momenti di emergenza il lavoro in rete premia sempre, e i consigli di tutti, se adeguatamente formulati e vagliati, possono risultare decisivi .

## *Migliaro, niente polveri sottili per l'Arpa*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

*"Migliaro, niente polveri sottili per l'Arpa"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

1 agosto 2012, 0:10 325 visite

Migliaro, niente polveri sottili per l'Arpa

Sul sito del comune l'avviso Ausl. I sindaci: "L'emergenza non è finita"

Migliaro. I primi dati ufficiosi che arrivano dall'Arpa escludono la presenza di polveri sottili nell'aria. Uno dei principali timori seguiti al maxi incendio di via Travaglio viene a cadere. Lo confermerebbero i rilevamenti effettuati in questi giorni dalle centraline di Gherardi e Ostellato. Lo lascia intendere il sindaco di Migliaro Marco Roverati, che questa mattina verrà in possesso anche dei numeri ufficiali, in attesa dei carotaggi nel terreno che dovranno individuare la eventuale presenza di diossina sprigionata nell'aria.

"Al momento il rogo è in fase di definitivo spegnimento – fa sapere il primo cittadino -. I vigili del fuoco, coadiuvati da personale del comune, stanno movimentando il materiale combusto per spegnere definitivamente le braci e con esse il fumo che proviene ancora dai capannoni". Fino ad allora comunque, "l'allerta rimane massima".

E che "l'emergenza non è finita" lo dice senza mezzi termini anche la sua collega di Migliarino, Sabina Mucchi: "con la salute non si scherza. Quando brucia qualcosa l'aria non si riempie certo di borotalco e un incendio di questa entità, se non fosse stato contenuto immediatamente, poteva tramutarsi in catastrofe".

Intanto sul sito del comune di Migliaro e in quelli limitrofi è comparso un avviso targato Ausl, con le raccomandazioni ai cittadini in caso di fumo. Il messaggio prescrive di rimanere all'interno degli edifici con porte e finestre chiuse; evitare sforzi fisici e di svolgere attività sportiva all'aria aperta; non utilizzare condizionatori con presa d'aria esterna; utilizzare solo condizionatori privi di presa d'aria esterna lavando frequentemente i filtri; evitare di cuocere cibi se sprovvisti di cappa di aspirazione collegata all'esterno e di passare l'aspirapolvere (tali operazioni possono aumentare l'inquinamento interno); tenere umidificate le vie aeree bevendo molta acqua e/o altri liquidi. Respirare attraverso un panno caldo umido può anche contribuire ad alleviare la secchezza e/o il fastidio; evitare di consumare e/o somministrare cibi e bevande in aree esterne.

Nel caso si utilizzi frutta e verdura raccolta nei propri orti: utilizzare abbondante acqua corrente e potabile per il lavaggio accurato e prolungato degli ortofrutticoli; lavare anche i frutti e le verdure che verranno sbucciate; se la superficie del frutto o dell'ortaggio è dura, procedere anche allo spazzolamento; consumare senza buccia tutti i frutti e le verdure che possono essere sbucciati; asciugare la frutta e la verdura, se necessario, con della carta tipo Scottex. Detta operazione può facilitare l'asportazione di eventuale residuo rimasto sul prodotto.

Rivolgersi al proprio medico se si hanno sintomi come il dolore toracico, costrizione toracica, mancanza di respiro o grave affaticamento soprattutto se affetti da malattie croniche polmonari e cardiache.

Gli asmatici devono seguire il loro piano di gestione dell'asma, mantenendo almeno cinque giorni di fornitura di farmaci a disposizione.

***Ex Orbit, Fortini: "Ora basta, smaltimento subito"***

Ex Orbit, Fortini: Ora basta, smaltimento subito | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **02/08/2012**

Indietro

2 agosto 2012, 0:02 4 visite

Ex Orbit, Fortini: Ora basta, smaltimento subito

L'incendio di Migliaro ha riacceso l'indignazione del consigliere comunale: "Non si può vivere con una bomba ecologica innescata"

Vigarano Mainarda. Sono in tanti ad aver visto analogie tra il recente incendio nell area dell ex fornace di Migliaro e quanto avvenuto anni fa all ex Orbit. Fra questi anche Marcello Fortini, consigliere capogruppo di Di Più per Vigarano , che lo considera un altro disastro ambientale annunciato e si chiede come sia possibile che le istituzioni non abbiano una mappatura di questi siti e soprattutto non vi siano ancora piani di bonifica credibili .

Fortini ne approfitta per tornare proprio sulla vicenda ex Orbit, ricordando che sono trascorsi oramai 12 anni e 11 mesi dall'incendio e i cumuli di pulper si trovano ancora là ammassati, e nemmeno il secondo incendio, nel 2011, ha smosso l'Amministrazione comunale. Le masserizie sono in bella vista, le coperture rotte, da anni, lasciano filtrare pioggia, neve e rilasciano nell'aria l'amianto caduto dal tetto. Dopo tante promesse e riunioni, siamo ancora al punto di partenza. Basta .

L appello è rivolto al sindaco di Vigarano, Barbara Paron: Abbiamo le analisi. Ora non ha alibi, deve farsi carico dello smaltimento. Lo faccia in fretta e in tutta sicurezza, senza farne ricadere i costi sulla incolpevole comunità di Vigarano. L'inverno si avvicina e non possiamo permetterci che passi un altro anno con una bomba ecologica innescata .

***fiera d'agosto: dopo il sisma in centro ritorna la festa***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Fiera d'agosto: dopo il sisma in centro ritorna la festa  
san benedetto Po

Dal venerdì sino al 7 è in programma la 135ma Fiera d'Agosto, organizzata, in collaborazione con il Comune, dall'associazione culturale ricreativa "Amici di Vasco Devincenzi" all'insegna del motto "San Benedetto c'è". La tradizionale manifestazione, come primo evento pubblico che si svolge nel centro storico dopo il terremoto, intende dare il via alla ripresa e costituire uno stimolo per altre iniziative che riportino San Benedetto Po fra le mete dei flussi turistici. Legata alla figura del patrono del paese, il pellegrino armeno San Simeone, la fiera trae le sue origini nel secondo Ottocento e da allora ha costituito un appuntamento fisso per i sambenedettini ma anche per tanti extra muros e cittadini dei paesi limitrofi. Per questo, nella situazione del dopo terremoto, l'amministrazione ha voluto dare continuità all'iniziativa, accelerando la messa in sicurezza degli spazi del centro storico, con l'apertura del passaggio sotto il Voltone e di piazza Marconi. In piazza Folengo e Matilde sarà collocato il ricco luna park con la sua grande varietà di giostre, in grado sia di divertire i più piccini sia di suscitare interesse nei ragazzi. In via Ferri troveranno posto le bancarelle con dolci, giocattoli, piccoli oggetti. Fra questi pure le magliette, stampate e vendute come contributo alla raccolta fondi per i danni del terremoto. Nella giornata di domenica 5 si rinnova anche l'appuntamento con Amarcord, il mercatino delle cose antiche, che per tutto il giorno, dal mattino fino alle 24, si ritaglierà i suoi spazi nelle vie adiacenti il centro storico. Non mancheranno altri eventi di divertimento e socialità, favoriti dalle proposte musicali che animeranno le serate, a partire dalle 21. La Fiera apre i battenti venerdì 3 con la tombola in piazza, in collaborazione con Acra e I Tigli. Sabato 4, sempre alle 21, la serata sarà allietata dallo spettacolo di Fisarmoniche di Monte Radio Kanate con esibizione di ballerini. Domenica 5, con la partecipazione dell'orchestra Sonia B, gli organizzatori propongono una serata di ballo. Il ballo sarà protagonista anche lunedì 6 con la "Grande serata tutta da ballare con Disco 54" in compagnia di Luca Verbeni e Dj Cavallini con un Music Party dedicato alle canzoni degli anni Settanta e Ottanta. Il programma si conclude martedì 7 con il concerto della grande orchestra "Gruppo Bandistico Molinellese" con i cantanti Mister Domenico e Rossella Ross. La chiusura, alle 24, è affidata come da copione al grande spettacolo pirotecnico "Notte di Fuochi", presentato dalla ditta Martarello con un'importante novità. Non botti, troppo pericolosi per gli edifici già segnati dal terremoto, ma sinfonie di colori illumineranno il cielo notturno polironiano, creando le magiche immagini di fontane di luce, di girandole, di stelle, accompagnate da musiche in armonia. La realizzazione della Fiera è stata resa possibile dalla scelta degli artisti del semplice rimborso spese e dal contributo di diverse realtà economiche del paese, in particolare gli esercenti della piazza, ai quali va il ringraziamento degli organizzatori. Oriana Caleffi

***un calcio al terremoto per trovare fondi***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Un calcio al terremoto» per trovare fondi

Manifestazione benefica venerdì a Gonzaga: servono 40mila euro solo per far ripartire il pattinaggio

GONZAGA «Diamo un calcio al terremoto». Questa l'iniziativa organizzata dalle associazioni sportive del Comune di Gonzaga che è stata presentata ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, in sala giunta nella sede municipale. Erano presenti il sindaco Claudio Terzi, l'assessore alla Cultura e Associazionismo Martina Falceri, il presidente della Polisportiva Gonzaga Vanni Camonchia, il componente del direttivo dell'Associazione Calcio Gonzaga, Mario Filosa e un rappresentante della Polisportiva di Palidano. Scopo della manifestazione che si svolgerà venerdì 3 agosto al campo sportivo F. Brioni di Gonzaga, ad offerta libera è quello di raccogliere fondi da destinare al recupero del palasport e ad un locale adibito a lavanderia e deposito dello stadio gonzaghese. Una serata all'insegna del divertimento con buona musica, birra e specialità culinarie. Dalle 20.30 sul palco si alterneranno: dj Mattia Agnelli, il trio acustico Mani Nude, la cover band D'Others e la rock band Angels in hell. La polisportiva di pattinaggio, dal 20 maggio, giorno della prima scossa, non ha più potuto utilizzare il palazzetto. I danni provocati dal sisma ammontano a circa 40mila euro. Gli atleti erano nel pieno degli allenamenti per i campionati italiani. Il presidente Vanni Camonchia ha dovuto cercare altre palestre (a pagamento) per continuare gli allenamenti. Il campo sportivo, invece per diversi giorni è stato utilizzato come campo base per gli sfollati. Nell'occasione l'amministrazione comunale ringrazierà tutti i volontari che hanno lavorato e sono stati vicini alla popolazione gonzaghese durante la fase di emergenza. (m.p.)

***polirone in sicurezza da martedì ripartono le visite per i turisti***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Polirone in sicurezza Da martedì ripartono le visite per i turisti

Si inizia con i seminterrati del refettorio e il Cantinone Da settembre saranno riaperti anche i chiostr

SAN BENEDETTO PO Riapre da martedì la prima parte dell itinerario di visita del complesso abbaziale del Polirone.

L annuncio è stato dato ieri dal sindaco Marco Giavazzi e dalla curatrice Federica Guidetti. Si partirà con le aree dei seminterrati del cantinone, mentre da settembre è prevista la riapertura dei chiostr. Intanto, ora che l intervento di messa in sicurezza del campanile è stato approvato e finanziato da parte della Protezione civile, la Parrocchia, in stretta intesa con la Diocesi, prospetta le linee di intervento per la messa in sicurezza della Basilica e dell oratorio. A questo scopo il parroco don Albino Menegozzo ha convocato il Consiglio parrocchiale per gli affari economici, allargato ad alcuni membri dell associazione Amici della Basilica , con la presenza dell architetto Giancarlo Pavesi, che da molti anni è il direttore di tutti i lavori eseguiti nei locali parrocchiali e, in questo frangente, mantiene i contatti con i tecnici della Curia. Pavesi ha illustrato i danni subiti dagli edifici, in seguito alla scossa del 20 e 29 maggio. In Basilica le lesioni interessano le volte della navata centrale e soprattutto l arcata che immette nel presbiterio, su cui poggia l arcone trionfale della chiesa romanica, suggerendo l iter da seguire per il ripristino della funzionalità. Si è concordato di procedere per step, con un progetto essenziale relativo al consolidamento delle murature e degli intonaci della navata e, successivamente, del presbiterio, per ottenere l agibilità in vista della riapertura della Basilica. Solo dopo questa prima fase, si potrà pensare ad un più ampio programma di restauro, compreso un potenziamento antisismico della struttura. La parrocchia provvederà anche alla messa in sicurezza dell oratorio, che ha subito le lesioni più pesanti, per rendere agibile almeno il piano terra, essenziale per svolgere l attività di catechismo e di animazione per i giovani. Poiché il costo complessivo dell operazione è molto ingente, la parrocchia si sta attivando per un possibile prestito dalla Regione Lombardia, per una raccolta fondi anche da privati e associazioni e attraverso il gemellaggio con altre parrocchie. Oriana Caleffi



***tigellata per 800 a bondeno***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Tigellata per 800 a Bondeno

Iniziativa dei giovani di Sassuolo assieme ai coetanei del paese

GONZAGA (Bondeno) Bondeno non si ferma" è lo slogan che hanno lanciato i giovani di Bondeno che in collaborazione con l'Associazione "Il grande Cuore di Sassuolo" hanno organizzato nella serata del 28 luglio scorso un evento gastronomico - culturale che ha visto la partecipazione di circa 800 persone. I giovani di Sassuolo hanno offerto gratuitamente la tigellata ai terremotati di Bondeno e paesi limitrofi. Più di 60 giovani del paese si sono uniti per organizzare l'evento che, dopo la tigellata, ha intrattenuto le numerose persone riunitesi con un concerto di musica e parole. Lo spettacolo musicale è stato interamente scritto, interpretato e cantato da giovani di Bondeno con l'aiuto del maestro Renato Giorgi. Il tema della serata era incentrato sulla condivisione delle esperienze vissute durante il terremoto, è stata unita la cronaca di quei momenti con lo slancio sul futuro, la paura e la speranza, la desolazione e la gioia, per gridare tutti insieme "qui noi uniamoci davvero" come hanno cantato i giovani di Bondeno nella canzone conclusiva della serata.

*in breve*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

**IN BREVE**

iniziativa upa Revisione gratis per i terremotati Il Centro revisioni consorzio servizi autoriparatori aderente all'Upa, come gesto di solidarietà nei confronti dei cittadini mantovani colpiti dal sisma ha promosso una raccolta fondi che si traduce nella donazione quotidiana di un importo pari alla tariffa ministeriale per la revisione di un singolo mezzo. Per info: 0376-236218. fondi Sei milioni di euro per le imprese Confcommercio Mantova informa che, anche grazie alla forte collaborazione con l'associazione e Camera di Commercio, la Giunta Regionale ha approvato nella seduta di mercoledì 25 luglio due provvedimenti a sostegno delle imprese colpite dal sisma. Per quanto riguarda la ricostruzione, è stata prevista una dotazione di 6 milioni di euro, nell'ambito dell'Asse 2 dell'Accordo di Programma Regione e Sistema Camerale. Si tratta di contributi a fondo perduto per la riattivazione delle attività economiche, compreso l'acquisto di attrezzature e macchinari, sulla base della presentazione di progetti di investimento. Il regime è quello de minimis. Sono beneficiarie tutte le pmi, ad eccezione dei soli settori agricolo e dei trasporti. La misura sarà attuata con un apposito bando dalla Camera di Commercio di Mantova. aiuti La regione Umbria dona 50mila euro Il consiglio regionale dell'Umbria ha approvato ieri all'unanimità una proposta di legge regionale che destina un contributo di 50mila euro alle popolazioni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio-Emilia e Rovigo, colpite dal terremoto del maggio scorso. I 50 mila euro si aggiungono ai 10 mila già versati nelle settimane scorse come contributo volontario dai 30 consiglieri regionali dell'Umbria.

***Controlli serrati sulle zone più colpite*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

VIGILI DEL FUOCO E SOCCORSO ALPINO

Controlli serrati sulle zone più colpite

**Mercoledì 1 Agosto 2012,**

**Impegno serrato per i vigili del fuoco nella nottata fra lunedì e martedì. Dalla tarda serata e fino alle 2 del mattino i pompieri hanno effettuato ben 38 interventi per terminare con il sopralluogo a Rio Gere di ieri mattina. Fra frane, strade bloccate, alberi pericolanti, sono intervenuti i gestori delle strade e gli enti competenti.**

**In seguito al violento nubifragio che ha colpito Cadore e Comelico, Soccorso alpino e Suem si erano attivati per verificare eventuali assenze nei rifugi. Il gestore del rifugio Carducci aveva riferito della partenza, alle 15.30, di due escursioniste tedesche dirette alla Cengia Gabriella, nel gruppo del Popera. L'elicottero del Suem, dopo aver imbarcato un tecnico del Soccorso alpino della Val Comelico, ha effettuato un sopralluogo sul percorso, dirigendosi al bivacco Brigata Battaglione Cadore, dove le donne, come appurato parlando con tre ragazzi, avevano bivaccato. Già in serata una squadra del Soccorso alpino della Val Comelico era salita fin sotto il rifugio Berti per controllare le conseguenze di una frana, staccatasi a fianco della Roghel vecchia, la ferrata smantellata, sotto i Campanili del Popera, e incanalatasi arrivando su parte del sentiero e questa mattina è tornata per controllare meglio, senza la presenza di nebbia, le dimensioni dello smottamento.**

© riproduzione riservata

***Emergenza rientrata ieri dopo che anche la Val d'Ansiei ha vissuto, nella serata di lunedì, mom...*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

**Mercoledì 1 Agosto 2012,**

**Emergenza rientrata ieri dopo che anche la Val d'Ansiei ha vissuto, nella serata di lunedì, momenti di panico per l'improvviso e violento nubifragio, accompagnato da fortissime raffiche di vento e fulmini. La pioggia procedeva orizzontalmente, in alcuni casi penetrando all'interno delle pareti come nelle scuole, nel Palazzo-Museo Corte Metto, nell'Ufficio Tecnico del municipio. In molte vie sono saltate le tubature. Frana in località "La Boa". Nel centro auronzano i tombini non ce l'hanno fatta ad assorbire l'enorme quantità d'acqua caduta. Momenti di particolare apprensione si sono vissuti in pieno centro al "Caffè-pasticceria Venezia". L'ambiente pubblico come al solito era particolarmente affollato per l'ora dell'aperitivo, quando l'acqua, che lungo le strade aveva formato dei veri e propri torrenti, ha sfiorato l'altezza del marciapiede. Se il livello si fosse ulteriormente alzato c'era il pericolo che il «diluvio» penetrasse attraverso le «bocche di lupo» nel sottostante laboratorio, danneggiando di conseguenza attività e macchinari. Ai disagi subiti nell'abitato si sono sommati quelli della viabilità sia intervalliva principale, sia di quella delle valli laterali, dove si sono verificati vari smottamenti.**

**A monitorare corsi d'acqua e frane nella Val d'Ansiei è intervenuto personale della Protezione civile auronzana in sinergia con le altre forze impegnate in tutta la zona del Cadore, come Anas, Veneto Strade, personale del Comune, ditte private. Momenti di timore si sono avuti al Rifugio Primula, isolato da una frana, meno al Ristorante La Rotonda nella Val da Rin. Ci sono state esondazioni sul Rio Soccosta, sul Rio Gravasecca, sul Rio Vaccia, dove esiste un monitoraggio elettronico costante. La ciclabile e la strada lungolago Lario sono sottosopra, quest'ultima con una frana lungo il rio Val Grassa di circa 2 mila metri cubi. Tutto comunque sta tornando alla normalità. I danni ad una prima stima sono di 500-600 mila euro. (G.G.)**

© riproduzione riservata

***Dopo il maltempo di lunedì notte la situazione è ritornata alla normalità. I vigili d...***

**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 01/08/2012

[Indietro](#)

**Mercoledì 1 Agosto 2012,**

**Dopo il maltempo di lunedì notte la situazione è ritornata alla normalità. I vigili del fuoco hanno effettuato circa 40 interventi, compreso a Rio Gere dove una frana ha rischiato di far esondare il Bigontina. Ad Auronzo si lamentano danni per oltre un mezzo milione di euro.**

**Il Soccorso alpino e il Suem hanno terminato ieri di controllare se ci fossero eventuali escursionisti dispersi sui monti.**

***Saranno sedici i Comuni della provincia di Padova che beneficeranno dei 500 mila euro che la Regione...*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

COMPENSAZIONI Per i danneggiamenti a case private, aziende e beni mobili

**Mercoledì 1 Agosto 2012,**

**Saranno sedici i Comuni della provincia di Padova che beneficeranno dei 500 mila euro che la Regione Veneto ha deciso di destinare come contributo straordinario alle municipalità colpite dalle trombe d'aria e dai nubifragi del 2008 e nel 2010. La proposta, avanzata dall'assessore regionale alla protezione civile Daniele Stival, ha ottenuto il via libera di Palazzo Balbi. Destinatari dei fondi, oltre naturalmente al capoluogo, i Comuni del comprensorio termale e collinare - Abano, Montegrotto, Teolo, Torreglia e Due Carrare - nonché Albignasego, Casalserugo, Legnaro, Maserà, Ponte San Nicolò, Rubano, Saccolongo, Sant'Angelo di Piove, Saonara e Selvazzano.**

**«L'approvazione di questa delibera - ha puntualizzato Maurizio Conte, assessore regionale alla Difesa del suolo - compenserà, almeno in parte, i danneggiamenti subiti dagli immobili privati, compresi i fabbricati rurali, dalle attività produttive e dai beni mobili registrati, causati dagli eccezionali eventi meteorologici». Soprattutto le fortissime precipitazioni piovose, con conseguenti esondazioni di canali e scoli consortili, che hanno rischiato di mettere in ginocchio importanti comprensori della provincia. Per l'erogazione dei contributi ci si baserà comunque sulle domande già presentate da cittadini e titolari d'impresa nei termini allora previsti; vale a dire, entro il 13 agosto 2009 in relazione agli eventi atmosferici del 6 e 7 luglio 2008 ed entro il 3 marzo 2011 per quanto riguarda le precipitazioni del 23 luglio 2010. Non solo. Verranno rimborsati, ma in una percentuale che sarà stabilita con un futuro provvedimento, solo i danni già ripristinati e supportati dall'apposita documentazione fiscale, le fatture che testimoniano l'esecuzione dei lavori, da depositare presso il proprio Comune entro 90 giorni. Nel caso di interventi non ancora eseguiti, sempre entro tre mesi andrà presentato il preventivo di spesa.**

**Giudizio estremamente favorevole sul provvedimento è giunto dalla consigliera leghista Anna Lazzarini che ha dichiarato: «Io stessa mi ero interessata alla questione, affinché fosse inserita nella Finanziaria 2012 una specifica voce che prevedesse in qualche modo un ristoro per i danneggiamenti. Finalmente lo stanziamento è arrivato». Non va dimenticato, però, che l'importante contributo economico è stato deciso dalla giunta regionale per supplire in qualche modo al mancato accoglimento da parte del governo delle richieste avanzate all'indomani delle precipitazioni atmosferiche che interessarono pesantemente la provincia di Padova. Un esito non favorevole determinato, a suo tempo, dal mancato riconoscimento da parte del Dipartimento di Protezione Civile di presupposti tali da autorizzare il ricorso a poteri straordinari. In buona sostanza, all'epoca l'autorità centrale non ritenne necessario decretare lo stato di emergenza.**

***Addio alla Breda, serve un nuovo asilo*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Addio alla Breda,  
serve un nuovo asilo

La scuola materna troppo lesionata dal terremoto  
Se ne costruirà un'altra, sempre a Ponte di Brenta

**Mercoledì 1 Agosto 2012,**

**Addio definitivo alla scuola materna Breda. La struttura di Ponte di Brenta (di proprietà dell'omonima Fondazione e gestita dalla Spes), gravemente danneggiata dal terremoto del maggio scorso, non potrà più ospitare i 108 bambini che sono stati costretti a terminare l'anno scolastico all'elementare Tommaseo. La scuola per l'infanzia di via Barbato 5 non verrà dunque recuperata: i danni strutturali che si sono determinati con le scosse del 20 e del 29 maggio rendono antieconomico i lavori necessari. La nuova scuola invece verrà costruita sempre nel quartiere, probabilmente in un'area attigua all'ippodromo.**

**A dare il via libera all'operazione è stato un argomento di giunta fatto approvare ieri dall'assessore alle Politiche scolastiche Claudio Piron. «La struttura verrà realizzata probabilmente in legno - spiega Piron - e dovrebbe costare circa 1,2 milioni di euro. Un progetto che potrebbe essere realizzato anche grazie ad un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio». La Pia Fondazione Breda infatti è in liquidazione, di conseguenza non è in grado di sostenere in nessun modo qualsiasi spesa.**

**Il punto però è un altro: nell'attesa del nuovo asilo, a settembre gli oltre 100 bambini della Breda dove verranno ospitati? «Non trattandosi di una scuola gestita dal Comune, non siamo noi che dobbiamo decidere - dice ancora Piron -. Da quel che mi risulta, però, la Spes entro qualche giorno dovrebbe essere in grado di comunicare la nuova sede provvisoria». Una nuova sede che, con ogni probabilità, dovrebbe essere stata individuata non a Ponte di Brenta. Una soluzione che potrebbe determinare non pochi disagi.**

**Rimane poi da capire che ne sarà della struttura di piazza Barbato, una struttura realizzata negli anni Settanta, evidentemente con materiali non di qualità: l'attiguo edificio ottocentesco (sempre della Breda) non ha infatti subito danni dalle scosse.**

***Sterpaglie in fiamme, oliveto a rischio*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

GALZIGNANO

Sterpaglie in fiamme,

oliveto a rischio

**Mercoledì 1 Agosto 2012,**

**(E.G.)** Probabilmente è stato il tentativo maldestro di un agricoltore di bruciare alcune sterpaglie a provocare, nel pomeriggio di ieri, un incendio che ha rischiato di estendersi a un intero oliveto in via Sant'Eusebio con conseguenze molto gravi. Tutto, per fortuna, si è risolto con pochi danni grazie al rapido intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Abano Terme che hanno impedito il propagarsi delle fiamme all'intera area coltivata. L'opera di spegnimento è durata circa tre quarti d'ora. Rientrata l'emergenza, la squadra ha provveduto alla bonifica e alla messa in sicurezza della zona. In questi giorni, complice il clima torrido, è facilissimo innescare involontariamente un incendio. Soprattutto - e questa è una delle casistiche più comuni - se imprudentemente si cerca di eliminare le sterpaglie del proprio appezzamento di terreno appiccandovi il fuoco. Basta, molto spesso, un improvviso colpo di vento perché le fiamme si propagano in una manciata di secondi, arrivando così a provocare danni molto consistenti. I vigili del fuoco raccomandano di astenersi da questi tentativi. Anche perché si rischia di andare incontro a conseguenze pesanti dal punto di vista pecuniario, con l'arrivo di qualche denuncia a carico di chi si è comportato in maniera poco accorta.



***Stanziati 250mila euro per sistemare i corsi d'acqua minori*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

SESTO AL REGHENA

Stanziati 250mila euro per sistemare i corsi d'acqua minori

**Mercoledì 1 Agosto 2012,**

**SESTO AL REGHENA - (al.co.)** Un contributo regionale di 250 mila euro è stato stanziato per ridurre i rischi di allagamento del territorio comunale. Sesto, com'è noto, è percorso da una fitta rete di fiumi, rogge e rii che necessitano di radicali interventi di pulizia dell'alveo, sistemazione e consolidamento delle sponde e ricalibratura delle sezioni. In alcuni casi, però, queste manutenzioni non vengono effettuate da lungo tempo, mentre quelle realizzate sono state parziali anche per carenza o insufficienti finanziamenti. Adesso che c'è il progetto esecutivo approvato dalla giunta comunale, sarà possibile intervenire a macchia di leopardo proprio al fine di ridurre la possibilità che il alcuni punti del comune finiscano sott'acqua.

«Periodicamente - fanno sapere dal palazzo municipale - l'amministrazione segnala le problematiche relative alla situazione dei corsi d'acqua anche alla Protezione civile regionale, promuovendo istanza di contributo per procedere ai necessari interventi».

Finalmente da Trieste, sotto forma di intervento urgente di Protezione civile, è arrivato il contributo di 250 mila euro che servirà a salvaguardare l'incolumità dei cittadini e il transito delle acque meteoriche nel capoluogo e frazioni, mediante la realizzazione di opere di captazione e smaltimento. I lavori sono stati affidati al Consorzio Cellina-Meduna di Pordenone, che ha anche provveduto a programmare l'intervento. I lavori, da quanto si è potuto apprendere, cominceranno entro la fine di quest'anno.

© riproduzione riservata

*Investimenti nelle scuole coi soldi avanzati***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

FONTANAFREDDA Lavori pubblici

Investimenti

nelle scuole

coi soldi avanzati

**Mercoledì 1 Agosto 2012,**

**FONTANAFREDDA -** Con l'approvazione di due variazioni di bilancio, il consiglio comunale, nella seduta di lunedì sera, ha dato il via libera a nuove spese di investimento per un totale di circa 290 mila euro, in buona parte finanziate con l'avanzo di bilancio. Come ha spiegato l'assessore Michele Pegolo tra gli interventi previsti vi è innanzitutto il rifacimento del tetto più vecchio della scuola primaria di Romano e la sistemazione del depuratore di Nave, lavori finanziati in primis dalla Regione (assessorato alla Protezione civile), per il ripristino dei danni dopo gli eventi calamitosi di fine ottobre e inizio novembre del 2010. Il costo del primo intervento è di 60 mila euro, di cui 22 mila circa a carico del Comune (la Regione finanzia il 65 per cento del valore dell'intervento di ripristino), mentre per il depuratore di Nave il costo previsto è di 30 mila euro, di cui 12 mila circa a carico del Comune. Circa 60 mila euro andranno invece investiti su un edificio che sarà donato al comune e che si trova a Villadotl Quartiere Satellite, in via dei Fiori, allo stato grezzo. L'edificio in questione era già stato proposto come possibile sede dell'Utap, l'unità territoriale dei medici di base.

Diversi poi gli interventi previsti nelle scuole di ogni ordine e grado presenti a Fontanafredda. Così per la scuola d'infanzia dovranno essere investiti circa 5 mila euro nell'area servizi igienici cui si aggiungono circa 18 mila per il rifacimento di alcuni arredi e la posa di una tenda motorizzata. Alla primaria Marconi a Fontanafredda sono previsti lavori di pittura per 27 mila euro e sistemazione del tetto, da cui filtra l'acqua piovana, per quasi 10 mila euro. Due mila e 800 euro serviranno per la creazione di una nuova aula alle medie, mentre sono previsti nuovi arredi alla Oberdan (2 mila 500), nuovi condizionatori a Risorgiva (6 mila 500), nuovi scaffali in biblioteca (4 mila 600). Interventi poi agli spogliatoi dei campi da tennis (4 mila 600). Ben 23 mila euro andranno invece per l'ampliamento del chiosco del campo di Vigonovo.

Il comune metterà poi a disposizione del fondo provinciale per l'abbattimento degli oneri di abbonamento al servizio trasporto per gli studenti una somma di circa 20 mila euro, di cui 10 mila derivanti dall'avanzo di bilancio 2011 e il resto rinunciando a quota dividendo.

**Riccardo Saccon**

© riproduzione riservata

*Una lettera-poesia ha racchiuso i tanti grazie che sono venuti dai bambini di  
Mirandola, paese dell'...*

Gazzettino, Il (Pordenone)

""

Data: 01/08/2012

Indietro

Mercoledì 1 Agosto 2012,

Una lettera-poesia ha racchiuso i tanti grazie che sono venuti dai bambini di Mirandola, paese dell'Emilia Romagna, martoriato dal recente terremoto, con oltre mille scosse telluriche e l'angoscia che ognuna di esse risveglia, nonché i molteplici disagi della vita in tendopoli. Questi grazie sono per i 22 giovani della parrocchia del Sacro Cuore di Pordenone che hanno condiviso una settimana con i bambini di Mirandola, giocando con loro e animando un grest. Da questa esperienza è nata una bella amicizia e la consapevolezza di aver imparato reciprocamente. Se il gruppo di Pordenone ha dato un esempio di servizio, ha accolto una forte testimonianza della capacità di sopportare e di guardare avanti.

La lettera dice: «Grazie. Grazie David, grazie Marti, grazie Giulia e tutti quanti! Vi ringrazio con il cuore ci avete fatto scordare il dolore, con la terra che inizia a tremare quante cose si possono spezzare! Ma il cuore di noi bambini anche se fragili e piccolini, si sa sempre rialzare perché noi non sappiamo mollare! Nei vostri cuori c'è un arcobaleno che ha fatto tornare il cielo sereno e poi grazie Eugenia, grazie di cuore con il sorriso ci fai cambiare! Abbiamo imparato a decidere abbiamo capito che dobbiamo ridere perché la nostra vita ce l'abbiamo davanti e vi ringrazio tutti quanti! Siete formidabili e non potrò scordarvi mai! Per me siete angeli con la maglietta rossa! Ancora grazie da una bambina mirandolese». Firmato Sara C.

Il riferimento alla maglietta rossa riguarda la divisa che il gruppo della parrocchia ha indossato per essere riconoscibile. I giovani che hanno partecipato sono tutti ragazzi che vanno dai 16 ai 18 anni; si tratta di un gruppo post-cresima che continua il suo percorso di formazione cristiana e di impegno, anche dopo aver ricevuto il sacramento della Confermazione, seguito dai catechisti Eugenia, Giancarlo e suor Marita. Gli stessi adulti che hanno accompagnato i 22 giovani a Mirandola e hanno condiviso con loro questa intensa esperienza. I giovani pordenonesi hanno vissuto in tenda e mangiato i pasti preparati dalla Protezione civile, condividendo in tutto la vita dei bambini di Mirandola. In una settimana hanno capito da vicino cosa significa vivere un'esperienza da terremotati e hanno capito che il servizio spesso si trasforma e diventa apertura ad accogliere.

© riproduzione riservata

4zi

*Sconcertando va in tavola***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

CEREGNANO Musica e cena di solidarietà per i terremotati

Sconcertando va in tavola

**Mercoledì 1 Agosto 2012,**

**Un centinaio di persone ha aderito alla cena di solidarietà organizzata dall'associazione My Way in collaborazione con l'amministrazione, il gruppo di protezione civile, il circolo Noi di Ceregnano e l'associazione Mani Tese di Finale Emilia, per raccogliere fondi a favore del progetto Tutti insieme rivolto ai bambini e ragazzi emiliani delle zone colpite dal terremoto.**

**La cena proposta è stata a base di salumi tipici veneti, emiliani e abruzzesi, pasta e fagioli, salsiccia emiliana e polenta, arrosticini abruzzesi con fagioli all'uccelletto, parmigiano con la marmellata, il tutto accompagnato da buon vino rosso e bianco sempre di provenienza dei tre territori. Positivo è stato lo scambio delle ricette in cucina fra i ragazzi di My Way e del Circolo Noi, ai fornelli, e i componenti delle band, emiliana e abruzzese, che hanno dato consigli su come cucinare le varie pietanze.**

**Ad aprire poi il concerto sono stati i padroni di casa Gamesh con le loro atmosfere dilatate e coinvolgenti di brani inediti. Il cambio palco ha visto poi gli aquilani Niutaun, gruppo nato dalle macerie del terremoto del 2009 mossi dalla voglia di condividere la propria situazione e dar voce alla voglia di non arrendersi. Il passo è stato quindi ceduto ai Tupamaros di Carpi, un trio con fisarmonica, contrabbasso e chitarra, ispirati dal folk e dalla canzone di protesta. Infine la giovane band del Nordest, Hate Boss, ha trasmesso quell'energia unica, diretta e nuova unendo vari stili musicali.**

**Ieri sera sul palco il ritorno dei rodigini Ultima fase & The Riddim shooters band con il loro reggae, una bella serata continuata nel night stage con la dance hall degli Adriatic Roots.**

**Questa sera è la volta del dj Yano e la Miracle band con lo spettacolo live tour 2012, un sicuro richiamo per moltissimi giovani con uno dei più importanti artisti attualmente in circolazione.**

**«Siamo soddisfatti - sostiene Maurizio Zannato - c'è stata un'alta adesione alla cena e quindi il nostro obiettivo di solidarietà è stato raggiunto. È stato bello lo scambio fra i gruppi e vedere come sempre che il pubblico di Sconcertando è quello delle scoperte».**

© riproduzione riservata

M.P.

***Domani arriva Francesco Provolo*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

IL CAMBIO Sposato, tre figli, è stato viceprefetto a Caserta e L'Aquila

Domani arriva Francesco Provolo

**Mercoledì 1 Agosto 2012,**

**Prefetto che va, prefetto che arriva. Dopo il saluto di Romilda Tafuri adesso si attende l'arrivo domani del nuovo rappresentante del Governo. A dirigere la prefettura rodigina sarà Francesco Provolo che il 10 agosto compirà 59 anni. Sposato con Maria Mammana (professoressa) il neo prefetto vede al suo fianco anche tre figli: Gaetano 30 anni, Margherita 29 e Marco 23. Laureato in giurisprudenza e con un master sulla negoziazione, mediazione e conciliazione, Provolo, ha al suo attivo diversi incarichi tra i quali commissario di Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose. Il nuovo prefetto è stato, inoltre, capo della segreteria particolare del prefetto di Potenza e Caserta, capo di Gabinetto alla prefettura di Caserta, viceprefetto di Caserta e de L'Aquila. Più volte presidente temporaneo della commissione provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo è stato anche responsabile del coordinamento protezione civile di Caserta per l'eccezionale tromba d'aria che ha investito S.Angelo in Formis, frazione di Capua. Presidente di seggio elettorale e coordinatore del gruppo lavoro nei servizi di controllo e ispettivi nei luoghi di lavoro (sicurezza dei cantieri) è stato coordinatore del comitato permanente in materia ambientale e di inquinamento dei corsi fluviali. Molte, infine, le gestioni commissariali di diversi Comuni italiani.**

***Festa dei Omi e cena benefica: raccolta fondi per i terremotati*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

**SOLIDARIETÀ**

Festa dei Omi e cena benefica:

raccolta fondi per i terremotati

**Mercoledì 1 Agosto 2012,**

**VITTORIO VENETO (t.b.)** Mangiare bene, bere bene, fare del bene. È lo spirito di due appuntamenti enogastronomici programmati per domani, accomunati dall'obbiettivo: contribuire a riaprire il Teatro Comunale di San Felice in Panaro, comune modenese gravemente danneggiato dai terremoti di maggio. Si tratta del progetto portato avanti dall'associazione Quelli delle Macchinette guidata dal vittoriese Marco Barazzuol. Si comincia dalle 11.30 con la 12. edizione della Festa dei Omi organizzata alle Cantine Bellenda a Carpesica. Ai partecipanti verranno offerti parmigiano e lambrusco delle zone terremotate in cambio di un contributo per San Felice. Allo stesso fine andrà il ricavato dell'asta di una barrique decorata che ha già alle spalle una storia di solidarietà. I proprietari infatti la acquistarono a una iniziativa pro terremotati dell'Aquila nel 2009: due anni dopo la donano nuovamente. In serata, dalle 19.30, cena «Sepe, sardèe e soidarietà» al ristorante Semprequeo a Serravalle. Menu di pesce accompagnato da prosecco, costo 30 euro e spese a parte è tutto per San Felice. Prenotazione obbligatoria attraverso la pagina Facebook che si chiama come la cena. Ad entrambe le iniziative sarà presente il vicesindaco di San Felice Giovanni Giovannelli.

***Contributi ai privati per il miglioramento anti-sismico delle case*****Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

ROMANO D'EZZELINO

Contributi ai privati  
per il miglioramento  
anti-sismico delle case

**Mercoledì 1 Agosto 2012,**

**ROMANO - (G.G.)** Un contributo per tutti gli abitanti di Romano che intendono mettere a norma la propria casa secondo le normative antisismiche. Il sindaco Rossella Olivo invita tutti a non perdere questa occasione, informando che sono state pubblicate on line sul sito internet del Comune le informazioni e i moduli necessari per presentare la domanda di contributo al fine di accedere ai finanziamenti stanziati dal Fondo per la prevenzione del rischio sismico. I criteri e le modalità per accedervi, definiti dalla Regione del Veneto, prevedono il rimborso di 100 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad irrobustimento, con il limite massimo di 20 mila euro per ogni unità abitativa e 10 mila euro per altre unità immobiliari. Per gli altri interventi di miglioramento sismico saranno invece a disposizione 150 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 30 mila euro massimo per ogni unità abitativa e 15 mila euro per altre unità immobiliari. Tutti i cittadini interessati devono fare attenzione a presentare le domande presso l'ufficio protocollo del Comune di Romano d'Ezzelino entro e non oltre le ore 12 di venerdì 7 settembre 2012, ricordando che non sono ammesse richieste per interventi di demolizione e ricostruzione.

***Emilia Romagna: cambio al vertice della Protezione Civile***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Emilia Romagna: cambio al vertice della Protezione Civile"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

Emilia Romagna: cambio al vertice della Protezione Civile

*Passaggio di testimone alla dirigenza della Protezione civile della regione Emilia Romagna: Demetrio Egidi, in pensione da ieri, cede il passo a Maurizio Mainetti, dirigente del servizio pianificazione e gestione emergenze dell'Agenzia regionale. Il nuovo Presidente ricoprirà l'incarico fino a fine 2015*

*Mercoledì 1 Agosto 2012 - Dal territorio -*

Cambio al vertice della Protezione civile emiliano romagnola: a Demetrio Egidi, da ieri in pensione dopo 26 anni di attività alle dipendenze dalle Regione, subentra Maurizio Mainetti, che, nello staff di Egidi, si è occupato della predisposizione dei Piani di intervento urgenti, degli indirizzi per la pianificazione di emergenza a supporto delle amministrazioni locali, delle procedure di allertamento per i rischi idraulico ed idrogeologico e dei piani di potenziamento delle strutture di protezione civile, nonché della gestione delle innumerevoli emergenze verificatesi sul territorio regionale, ricoprendo, negli ultimi anni il ruolo di responsabile del servizio Pianificazione e gestione emergenze dell'Agenzia regionale di Protezione civile.

A decidere il passaggio di mano è stata la Giunta regionale guidata da Vasco Errani, che lunedì scorso ha approvato la delibera con cui ha affidato a Mainetti l'incarico di Direttore Regionale della Protezione civile fino al 31 dicembre 2015. Egidi è stato alla guida della Protezione civile regionale fin dalla nascita dell'Agenzia regionale nel 2005. L'incarico gli è stato prorogato più volte negli anni, fino alla scadenza del 31 luglio 2012, "data oltre la quale - si legge nella delibera - non è più possibile il trattenimento in servizio del dirigente, per raggiungimento del limite massimo ai fini del collocamento a riposo". Da ieri, dunque, "il rapporto di lavoro dell'ingegner Egidi cessa per collocamento a riposo" e da oggi inizia il suo percorso il nuovo Direttore.

Mainetti, classe 1957, dottore in Scienze politiche, opera presso la Regione Emilia-Romagna dal 1994. Il suo incarico dirigenziale di responsabile del Servizio pianificazione e gestione delle emergenze dell'Agenzia di Protezione civile ha avuto inizio nel 2007.

Il contratto come nuovo responsabile prevede un periodo di prova di sei mesi e uno stipendio di 95.000 euro lordi all'anno, retribuzione che potrà essere elevata di un ulteriore 25% massimo grazie al premio di risultato.

"La nomina di Mainetti - si legge nella delibera - è stata proposta in Giunta dall'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, in considerazione della comprovata esperienza professionale e dei risultati conseguiti in virtù dei precedenti incarichi dirigenziali" ricoperti. Dal curriculum di Mainetti, "si evince il possesso di elevate competenze e conoscenze specifiche, nonché di esperienze particolarmente significative in materia di organizzazione e gestione di piani di protezione civile, manifestate nel corso dei precedenti incarichi dirigenziali assunti presso l'agenzia e necessarie per ricoprire l'incarico di direttore".

"Un passaggio all'insegna della continuità" - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo -

"Demetrio Egidi lascia un'eredità importante: a lui vanno i miei ringraziamenti per la grande professionalità e la qualità del lavoro svolto. Con il suo impegno continuo, appassionato e lungimirante, ha contribuito a costruire un sistema regionale e nazionale di Protezione civile sempre più moderno e al passo con i tempi. Maurizio Mainetti - continua l'assessore - saprà proseguire l'azione avviata per garantire una crescente efficacia ed efficienza dell'intero sistema, a garanzia della sicurezza della popolazione e del territorio emiliano romagnolo. A lui - conclude - formulo quindi i migliori auguri di buon lavoro".

Egidi comunque continuerà a collaborare nell'ambito della struttura commissariale costituita per la gestione dell'emergenza terremoto.



***Emilia Romagna: cambio al vertice della Protezione Civile***

red/pc

fonte: DIRE / uff. stampa Regione ER

***La ProCiv di Cinisello Balsamo consegna aiuti a Cavezzo***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"*La ProCiv di Cinisello Balsamo consegna aiuti a Cavezzo*"

Data: **01/08/2012**

Indietro

La ProCiv di Cinisello Balsamo consegna aiuti a Cavezzo

*Riceviamo e pubblichiamo l'intervento di sostegno avvenuto domenica 29 a Cavezzo da parte della Protezione Civile di Cinisello Balsamo consistito nella consegna di generi alimentari e di prima necessità*

*Mercoledì 1 Agosto 2012 - Presa Diretta -*

Domenica 29 Luglio, a 2 mesi esatti dalla seconda disastrosa scossa del 29 Maggio la Protezione Civile di Cinisello Balsamo (provincia di Monza Brianza) si è recata ancora una volta in Emilia per portare alimentari e generi di prima necessità al campo autogestito di Cavezzo.

Lo stato di emergenza è stato dichiarato finito ma questo non significa che siano finite le necessità della popolazione, i campi rimangono comunque attivi per le persone che hanno le case inagibili.

L'agibilità della casa non corrisponde sempre alla possibilità di abitare nell'edificio senza importanti lavori di ristrutturazione che richiedono tempo e risorse, e questo significa che molte persone, sebbene la loro casa risulti agibile, si ritrovano comunque a dover fare lavori di ristrutturazione, e per questo motivo il permanere dei campi di accoglienza diventa un sostegno anche per loro.

Ci sono situazioni in cui la casa risulta strutturalmente agibile ma di fatto non è abitabile in quanto devono essere eseguiti lavori di ripristino di danni che, pur non riguardando la statica dell'edificio, richiedono comunque degli interventi a volte anche importanti.

Ad esempio un edificio in cui muri maestri e pilastri portanti hanno resistito può essere definito agibile anche se ci sono stati danni su pareti interne che non compromettono la statica oppure se l'arredamento interno è caduto danneggiandosi in maniera irreparabile.

È stato importante portare il nostro contributo, per quanto piccolo, alle persone che necessitano supporto, indipendentemente da chi siano, per dimostrare la nostra solidarietà ed aiutarli in questo momento così difficile di passaggio dalla fine dell'emergenza all'inizio della ricostruzione.

Protezione Civile di Cinsello Balsamo

***Sisma, 10 mil per le aziende. Domande fino al 7 settembre***

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Sisma, 10 mil per le aziende. Domande fino al 7 settembre"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

Sisma, 10 mil per le aziende. Domande fino al 7 settembre

*La Regione Emilia Romagna ha stanziato i fondi per l'organizzazione temporanea delle attività produttive e commerciali*

Articoli correlati

Venerdi 27 Luglio 2012

Pubblicato decreto sul nevone,  
aiuti per imprese agricole

tutti gli articoli » *Mercoledì 1 Agosto 2012* - Istituzioni -

La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato il bando che mette a disposizione risorse europee (all'interno dei Fondi Por-Fesr) per contribuire a sostenere i costi degli spostamenti temporanei delle attività, in attesa di poter riaprire le sedi non appena rese agibili. Nove i milioni destinati ai privati, mentre un milione andrà ai Comuni per attrezzare le aree. Le domande andranno presentate alle Province, dal 6 agosto al 7 settembre prossimi.

"E' la prima volta che viene realizzato un bando mettendo a disposizione risorse a fondo perduto - sottolinea l'assessore a Turismo e commercio Maurizio Melucci - per permettere soluzioni temporanee in attesa della sistemazione definitiva delle attività. E' un'attenzione particolare che la Regione dà per mantenere vivo quel senso della comunità e dell'identità che è alla base del lavoro che si sta facendo con la ricostruzione. Le modalità e i contenuti del bando - aggiunge Melucci - sono state discusse e condivise con le Province e le associazioni di categoria, che ne hanno condiviso l'impianto".

"Il nostro obiettivo - spiega l'assessore alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli - è quello di mantenere alta la competitività del sistema economico delle aree colpite dal sisma, favorendo la rivitalizzazione delle attività economiche e dei servizi. Per questo il nuovo bando, dedicato a chi esercita un'attività economica con caratteristica di piccola e media impresa nelle aree terremotate, darà sostegni alla rilocalizzazione anche temporanea in aree, zone o strutture individuate dai comuni interessati".

Il bando segue la terza ordinanza emanata il 26 luglio scorso dal commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani, d'intesa con il Capo del Dipartimento per la Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri Franco Gabrielli. Riguarda le attività commerciali e produttive, attive fino al momento del sisma del maggio 2012, per le quali sia necessario trasferire la sede dell'attività in nuovi locali, strutture, aree scoperte, pubbliche o private.

Possono fare domanda le persone fisiche o giuridiche e i loro consorzi, le associazioni temporanee di piccole e medie imprese che esercitano un'attività economica nei comuni colpiti dal terremoto. Il contributo andrà da un minimo di 5 mila euro ad un massimo di 15 mila e potrà coprire l'80% delle spese. L'ambito territoriale in cui si potranno delocalizzare le attività produttive coincide con l'area dei comuni interessati dal sisma individuati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'1 giugno 2012. Le aree saranno individuate dai Sindaci. Tutte le informazioni e il bando saranno pubblicati dal prossimo martedì sui siti "Er Imprese" ([imprese.regione.emilia-romagna.it](http://imprese.regione.emilia-romagna.it)) e "Dopo il terremoto" ([www.regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto)).

Red -ev

***Dal mondo degli smartphone una 'App' per tutelare i boschi***

- Esteri - Esteri - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Dal mondo degli smartphone una 'App' per tutelare i boschi"

Data: **02/08/2012**

Indietro

Dal mondo degli smartphone una 'App' per tutelare i boschi

*Ricercatori canadesi stanno sviluppando un'applicazione per smartphone che possa consentire una maggiore conoscenza delle foreste al fine di individuarne i punti più sensibili e a rischio di eventuali incendi boschivi*

*Mercoledì 1 Agosto 2012 - Esteri -*

Sempre in più persone si avvalgono ultimamente dell'utilizzo di cellulari detti smartphone, telefonini che possono avvalersi della possibilità di installare "App", applicazioni, che aggiungono numerose funzionalità al telefono.

Tra le tante ci sono quelle che lavorano con le antenne Gps e quindi aggiungono ad esempio applicazioni che svolgono la funzione di navigatore.

Data la diffusione di questi strumenti si comincia a pensare di poterli utilizzare anche per tutelare il territorio.

Un esempio di ciò arriva dal Canada, dove i ricercatori della University of British Columbia stanno creando un'applicazione per aiutare chi cura le foreste, i boschi e la loro sicurezza a monitorarli e cercare di tutelarli maggiormente. L'"App" si basa sulla creazione di un database a disposizione di tutti per consentire il monitoraggio del potenziale 'carburante' che ogni risorsa boschiva racchiude.

L'idea dei ricercatori è di sviluppare un'applicazione per smartphone il cui obiettivo principale sia quello di individuare le aree pericolose. L'applicazione ha lo scopo di misurare la quantità di combustibile in un bosco: legno caduto, sottobosco, tappeti di aghi di pino che, in caso di incendio, non fanno altro che alimentare pericolosamente le fiamme.

L'applicazione si basa sostanzialmente sulla collaborazione di tutte le persone, dotate di smartphone, che visitano i boschi. Gli utenti infatti dovrebbero scattare foto e caricare le immagini nel database, insieme a informazioni aggiuntive e coordinate Gps della foto scattata. Questo dovrebbe consentire una localizzazione dei punti critici, su cui poi si può andare a lavorare.

"Uno dei modi più efficaci per ridurre il pericolo degli incendi è quello di ridurre la quantità di combustibile", dice Colin Ferster, uno dei progettisti. "Mettendo questo strumento nelle mani di molte persone - aggiunge - siamo in grado di raccogliere più informazioni sullo stato delle foreste".

La parola chiave è quindi cooperazione. Insomma, più persone contribuiscono ad arricchire il database, più si potranno avere informazioni utili per contrastare e prevenire gli incendi. In particolare, l'applicazione dovrebbe consentire a chi gestisce le foreste di prendere decisioni tempestive su come minimizzare il pericolo di incendio.

Redazione/sm

***Festa benefica a favore dei paesi terremotati***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

CALTRANO

Festa benefica

a favore

dei paesi

terremotati

e-mail print

mercoledì 01 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Avrà un significato speciale la "Festa della Montagna" prevista alla Pozza del Favero domenica. A conferirglielo la visita di una delegazione del comune di Quistello colpito dal terremoto di maggio col quale gli Amministratori caltranesi hanno avviato contatti per raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione. Il gruppo proveniente dal mantovano sarà guidato dal giovane sindaco Luca Malavasi. Nel corso della giornata metteranno in vendita magliette realizzate su disegni prodotti da artisti quistellesi. Il programma prevede in mattinata la trentunesima edizione della "Marcia delle Malghe" con parte dell'utile devoluto ai terremotati. Alle 10.30 la premiazione. Seguirà la messa nella chiesa dedicata a S.Giovanni Gualberto protettore del Corpo Forestale dello Stato e di tutti gli operatori boschivi. Nel pomeriggio l'intrattenimento per gli ospiti, mentre per l'intera giornata Mauro Panozzo presenterà "Scatti di meraviglia". Quest'anno la logistica potrà contare sul rinnovato rifugio Bar Alpino mentre per garantire la buona riuscita generale saranno all'opera con Pro loco, Comune e parrocchia di Santa Maria Assunta alcune associazioni del volontariato locale tradizionalmente vicine a questa sentita ricorrenza estiva. R.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nei campi bruciati 20 milioni di euro***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **02/08/2012**

Indietro

SICCITÀ. Resa nota una prima stima dei danni provocati alle colture dal caldo e dalla carenza di piogge. Ma la cifra è destinata ad aumentare

Nei campi bruciati 20 milioni di euro

Alessia Zorzan

Coldiretti: «Metà del raccolto è già andato perso» Ovest e Basso Vicentino le zone più in difficoltà Verso la richiesta dello stato di calamità naturale

**DIEGO MEGGIOLARO**

e-mail print

giovedì 02 agosto 2012 **CRONACA**,

Mais e soia sono le colture più colpite dalla siccità. ARCHIVIO Minosse, Caronte, Scipione e da ultimo Ulisse hanno già creato un danno di 20 milioni di euro all'agricoltura vicentina. E la cifra, a quanto pare, è destinata solo a salire. La previsione, piuttosto nera, arriva direttamente dal presidente di Coldiretti Vicenza Diego Meggiolaro, spiazzato da un'estate senza precedenti, almeno nel passato prossimo. Tra tante incertezze, una sicurezza: «Appena avremo una indicazione più precisa dei danni, chiederemo lo stato di calamità naturale. Una stagione del genere non la ricordo proprio».

Peggio dunque anche del 2003, indicato da tutti come un anno di siccità record.

«Quell'anno è stato molto caldo - precisa Meggiolaro - ma le alte temperature non sono durate così a lungo. Quest'anno invece i picchi di caldo hanno coinciso con le fasi più delicate del ciclo di coltivazione, mandando in crisi l'intero sistema. Da giugno non abbiamo tregua e le previsioni parlano di caldo record fino a metà agosto. La prospettiva è inquietante, considerando che abbiamo già perso metà del raccolto. A questo punto le cose non possono che peggiorare».

Tutta la provincia è messa in ginocchio, ma come sempre c'è chi sta peggio di altri.

«Le zone più in difficoltà sono sicuramente quelle dell'Ovest e del Basso Vicentino - chiarisce ancora il rappresentante della categoria - va un po' meglio in qualche area a ridosso della Pedemontana, ma nessuno può stare allegro, purtroppo i danni si contano ovunque».

Le conseguenze più serie si registrano alle colture di mais e soia, ma nemmeno la vite è risparmiata.

«Purtroppo il problema non è solo la siccità. Le alte temperature hanno inciso anche su altri aspetti, come la mancata fecondazione dei grani, che quindi adesso rischiano di non maturare, ma ce ne accorgeremo solo tra qualche giorno. Inoltre con questo caldo assistiamo ad una proliferazione anomala del "ragnetto rosso", un parassita della soia». «Tutto questo rende difficile stimare i danni adesso, tireremo le somme in fase di raccolto».

«C'è un'unica consolazione: quello che si salva almeno è di buona qualità».

Ironia della sorte, se tra un paio di settimane il meteo decidesse di cambiare rotta e dovesse iniziare a piovere, l'acqua rischierebbe di fare più danni che altro.

«La seconda metà di agosto coincide con il momento del raccolto, se dovesse piovere con continuità avremmo difficoltà anche in quella fase».

Viste le prospettive, anche Vicenza sembra puntare spedita verso la richiesta dello stato di calamità naturale; decisione già annunciata anche dalla Coldiretti di Padova.

«Questo è un ragionamento portato avanti a livello regionale, al quale anche noi abbiamo intenzione di allinearci.

Purtroppo però non credo sarà molto facile ottenere qualcosa, sappiamo bene qual è la situazione generale».

*Nei campi bruciati 20 milioni di euro*

***Aiuti ai terremotati Scatta la raccolta fondi***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **02/08/2012**

Indietro

CALTRANO. Le minoranze però criticano

Aiuti ai terremotati

Scatta la raccolta fondi

e-mail print

giovedì 02 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Il sindaco Marco Sandonà L'ultimo Consiglio comunale è coinciso con l'esordio della nuova segretaria Caterina Tedeschi titolare nel Comune di Cornedo Vicentino ma che, grazie ad un'apposita convenzione, presta la sua opera anche a Calvene oltre che nel nostro centro.

«Sarò di aiuto a tutti i consiglieri» questo il suo saluto prima dell'avvio vero e proprio dei lavori avvenuto esaminando un'interrogazione della lista di monoranza "Uniti per Caltrano -Lega Nord Liga Veneta" presentata dal capogruppo Luca Sandonà sulle iniziative che l'Amministrazione intende assumere in favore dei terremotati.

«Ci siamo attivati subito - ha risposto il sindaco Marco Sandonà - aderendo all'iniziativa "Vicenza per Modena" finalizzata al recupero di una scuola danneggiata a Mirandola. Successivamente, su invito dell'Anci, ci siamo messi in contatto con il Comune mantovano di Quistello. Si sono attivate le associazioni paesane per la raccolta di fondi. Una prima sensibilizzazione - ha concluso - verrà condotta ad agosto in concomitanza con la Marcia delle Malghe quando alcuni quistellesi saranno nostri ospiti».

Parzialmente soddisfatto della risposta il consigliere Luca Sandonà per il quale la giunta non ha agito in tempi sufficientemente celeri. R.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Così un'inchiesta ha fatto risparmiare la Liguria*

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

Liguria Cronaca

01-08-2012

**L APPUNTAMENTO Domani sera alla Spezia in piazza del Bastione****Così un'inchiesta ha fatto risparmiare la Liguria*****Il vicepresidente del consiglio regionale Gino Morgillo racconterà a Mario Giordano i tagli. E raccoglieremo fondi per i terremotati***

segue da

(...) attraverso errori ed orrori delle leggi e della politica italiana. Un racconto fatto da un testimonial antisprechi talmente credibile da aver combattuto la Casta prima ancora che la parola, ormai insopportabile devo dire, diventasse di moda. Ma domani sera alla Spezia non ci limiteremo alla presentazione del libro di Mondadori e alla denuncia degli sprechi, ma dimostreremo di come parlare di Casta possa farla diventare più casta. E non è solo uno di quei giochi di parole che mandano in brodo di giuggiole Mario Giordano, ma di qualcosa di concreto, solido, misurabile. Qui e ora. Perché Gino Morgillo, il nostro amico esponente del Pdl e vicepresidente del Consiglio regionale, racconterà anche tutti i tagli fatti dalla regione dopo la pubblicazione del libro. Anche grazie alla pubblicazione del libro. «Bisogna ringraziare tutti coloro che con queste inchieste portano a conoscenza dell'opinione pubblica tutti questi fatti e questo malcostume» spiega Morgillo. Che arriverà sul palco insieme a me e al direttore di Mediaset Tg24 con un dossier su tutto quello che è stato tagliato. A cominciare da alcuni dei suoi benefit e vantaggi.

Insomma, per una volta non ci limiteremo a gridare «al lupo, al lupo» e ad indignarci per i costi della politica. Ma dimostreremo come, volendo, su quei costi si possa intervenire seriamente. Al di là di ogni demagogia. Poi, proprio per il clima che si respirerà - fatto di risultati ottenuti, di autoblu che non ci sono più, di vitalizi eliminati e di stipendi inutili che non vorranno più erogati approfittando della sensibilità di Mario Giordano e di Gino Morgillo e dell'attivismo del gruppo spezzino della Protezione Civile, di cui la consigliera comunale Maria Grazia Fria è una delle animatrici, rilanceremo anche il nostro appello per i terremotati emiliani, dimenticati da tutti, da troppi. Non dal nostro caro amico e lettore Marco Percivale che ci ha spronato alla sottoscrizione.

Comesapete, adatteremo un paese e in settembre andremo a portare i fondi raccolti nelle zone terremotate, consegnandole direttamente nelle mani dei beneficiari. E, come sempre, il popolo del Giornale non ha tradito: le donazioni hanno già raggiunto quasi quota cento, alcune con causali di versamento che ci hanno fatto arrossire, tanto erano dolci e piene d'amore; alcune commoventi, come quelle della famiglia Merello della pelletteria di corso Sardegna o di Roberto Menoni del bar Berto di largo Merlo, alluvionati che non hanno voluto far mancare il loro aiuto ai terremotati. Qualcosa di forte a cui speriamo si aggiungano anche i lettori - senza limite di residenza - di questi mesi di vacanza, che trovano l'edizione ligure in tutto il Nord Ovest, in Versilia e anche in Engadina (che trovano le coordinate bancarie per il versamento qui sotto), e magari anche qualcuno di coloro che sarà in piazza con noi.

E allora vi aspettiamo per indignarci e divertirci del divertimento amaro della scrittura di Mario Giordano. Ma anche per riconciliarci almeno un po', almeno per una sera, almeno per qualche risparmio, con la politica.

Così sarà anche più bello sapere di usare i nostri soldi per uno scopo nobile. Spudoratamente bello. L'unica spudoratezza che ci piace.

**Massimiliano Lussana**

*Senza titolo.*

Senza titolo

**Giorno, Il (Legnano)**

""

Data: **02/08/2012**

Indietro

AGENDA pag. 19

Senza titolo 4

**CORBETTA**

LA PROTEZIONE Civile organizza un doppio concerto con festa della birra domani e sabato a villa Pagani (piazza XXV Aprile) a favore del paese di San Possidonio, vicino a Mirandola, colpito dal terremoto. Ogni sera, dalle 20, si esibiscono diversi gruppi musicali. Image: 20120802/foto/2159.jpg

***Bagnaria I Rio in concerto per aiutare i terremotati*****Giorno, II (Lodi)**

*"Bagnaria I Rio in concerto per aiutare i terremotati"*

Data: **02/08/2012**

Indietro

PAVIA E PROVINCIA pag. 9

Bagnaria I Rio in concerto per aiutare i terremotati I RIO, con i loro ritmi un po' emiliani un po' esotici, si esibiranno a Bagnaria sabato sera. Per il quinto anno, il gruppo musicale emiliano fondato da Fabio Mora e Marco Ligabue (il fratello del noto cantautore Luciano Ligabue), salirà sul palco del centro sportivo comunale. La festa inizia alle 20, quando sarà possibile cenare. Il concerto invece partirà alle 22.30, il gruppo presenterà il nuovo singolo Banditi, pirati e mariachi'. Il Comune allestirà anche banchetti per la vendita di prodotti tipici locali, il ricavato sarà devoluto interamente alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. L'iniziativa infatti è assolutamente a scopo benefico.

***La cooperazione fra bambini per immaginare insieme Una vacanza fra natura e sport*****Giorno, II (Sondrio)**

*"La cooperazione fra bambini per immaginare insieme Una vacanza fra natura e sport"*

Data: **02/08/2012**

Indietro

24 ORE pag. 11

La cooperazione fra bambini per immaginare insieme Una vacanza fra natura e sport Grande festa finale al Centro ricreativo diurno di Piateda

ALLEGRIA I piccoli che hanno partecipato al camp promosso dal Comune di SUSANNA ZAMBON PIATEDA SI È CONCLUSO con una festa finale il Centro ricreativo estivo diurno di Piateda organizzato dal Comune e gestito, per il sesto anno consecutivo, dalla Cooperativa sociale Ippogrifo. Quattro settimane, suddivise in due turni, di puro divertimento che hanno coinvolto oltre trenta bambini dai 5 ai 10 anni. Per quest'anno il filo conduttore delle attività e dei giochi del Centro è stato «La cooperazione tra bambini: immaginare insieme» essendo il 2012 anno internazionale della cooperazione. «Durante la permanenza al centro i bambini hanno avuto la possibilità di essere maggiormente consapevoli e di comprendere l'importanza dello stare assieme in modo divertente e nel rispetto reciproco l'uno dell'altro spiegano gli organizzatori -. Le giornate sono state scandite dalle diverse attività ludico-ricreative organizzate, da momenti più sportivi come la discesa di un tratto del fiume Adda con il gommone, organizzata dall'Associazione sportiva Indomita River, la mattinata in piscina e la bicicletata sul sentiero Valtellina». «Non potevano inoltre mancare - continuano - le gite alla scoperta del territorio al rifugio Le Piane e al Dosso del Grillo, dove abbiamo trascorso una bella giornata pranzando nell'agriturismo. Due sono state inoltre le gite fuori porta, a Bergamo e a Rivolta d'Adda, grazie alle quali i bambini hanno potuto scoprire un divertente riutilizzo dei materiali e visitare il parco della preistoria. Utili ed educative sono state inoltre la giornata organizzata dalla Protezione civile e la visita alla caserma dei Vigili del fuoco di Sondrio». A coordinare le attività quotidiane (il centro apriva alle 7.40 e chiudeva alle 16.30) la responsabile Silvia Togni coadiuvata dalle animatrici Laura, Francesca e Chiara. La finalità principale del Cred è stata dunque quella di far trascorrere ai bambini le giornate in modo piacevole, sereno, all'insegna del divertimento e della compagnia. Image: 20120802/foto/5832.jpg

*Aiuti Ue per l'Emilia*

La commissione europea ha deciso di riallocare 10 milioni di euro del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) all'Emilia-Romagna, per accelerare la ripresa economica della regione dopo i due terremoti di maggio. Per il commissario alla politica regionale Johannes Hahn, «durante la mia visita a giugno ho potuto constatare di persona il grado di devastazione in Emilia-Romagna. Il passo deciso oggi è forse piccolo, ma certamente significativo per migliorare le condizioni delle comunità locali e fornire i servizi e gli impianti necessari per la ripresa economica e il ritorno alla vita normale». Le due scosse di terremoto registrate il 20 ed il 29 maggio scorso hanno causato danni per un totale di 9,8 miliardi di euro. Le zone colpite da sole producevano il 2% del Pil nazionale.

***Da Fiorenzuola viaggio di solidarietà: 4 amici su due auto cariche di aiuti girano le campagne***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

terremotati «Lì solo desolazione, anziani e agricoltori con tanta dignità»

Da Fiorenzuola viaggio di solidarietà: 4 amici  
su due auto cariche di aiuti girano le campagne

I 4 giovanissimi amici che hanno portato aiuti: Christopher Sonzogni, Andrea Lodi, Alesssandro ...

**fiorenzuola** - Tra le campagne dell'Emilia ferita dal terremoto, hanno percorso 500 chilometri a bordo di due auto cariche di generi di prima necessità, per portare aiuti, ma anche osservare e ascoltare le vittime del disastro. Un "on the road" della solidarietà, nato per spontanea iniziativa di quattro giovanissimi fiorenzuolani: Christopher Sonzogni, 21 anni, Andrea Lodi di 22, Alessandro Molinari di 19 e Adriano Tamiso di 20. Cosa li lega? Sono tutti atleti di soft-air, la disciplina delle simulazioni di guerra con "armi" ad aria compressa. Hanno scelto di andare direttamente sui luoghi colpiti dal sisma. Hanno caricato due auto con scatolame, pannolini, prodotti per l'igiene personale, alimentari e sono partiti alla volta di Crevalcore, San Felice, Camposanto, Concordia, Dogara. «Abbiamo scelto la campagna - racconta Christopher anche a nome dei compagni - E abbiamo trovato desolazione. Gli aiuti sono concentrati nei centri abitati. E' lì che ci sono i campi gestiti dalla Protezione civile. Ma nelle campagne trovi tanti agricoltori, anziani, pensionati, che la loro casa e la terra non vogliono lasciarla. E che vivono in tenda». Nella loro tenda da campeggio ci hanno dormito anche i quattro ragazzi, per una notte soltanto, condividendo la condizione delle persone aiutate. Non tutti però si sono lasciati aiutare. «Ricorderò per sempre un invalido di guerra che mi ha guardato dritto negli occhi e mi ha detto due cose. La prima, con lo sguardo duro: "Da quando c'è stato il terremoto, siete i primi che vediamo arrivare qui". La seconda, con orgoglio: "Siamo emiliani e ce la caviamo da soli. Ci si tira su le maniche e ci si risollewa"». L'uomo che ha colpito tanto Christopher abita in un campo di accoglienza indipendente, creato da una sorta di vicinato solidale. Dalla sua terra non se ne va. Tante le immagini che i ragazzi hanno ancora negli occhi: un letto matrimoniale piantato in mezzo ad un giardino accanto alla Uno rossa che contiene pezzi di vita di una coppia di pensionati; le persone che trasportano vestiti e oggetti personali nei carrelli della spesa, diventati piccole case ambulanti; i negozi a cielo aperto. «Noi abbiamo aiutato quelli che anche prima del terremoto non navigavano nell'oro - concludono i giovanissimi - Sono i pensionati, le famiglie numerose, gli anziani, chi aveva un basso reddito e ora fa i conti con una desolazione che nelle zone rurali si respira ad ogni chilometro: cascine distrutte, luoghi disabitati, i campi coltivati ora vuoti. Perché qui si pensa prima di tutto ai bisogni primari».

**d. m**

01/08/2012

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

Caldo record, mezza Italia in fiamme

Incendi da nord a sud, allarme a Roma. Il Po in secca, soffre l'agricoltura

ROMA - Un incendio sulle colline nella zona di Monte Mario, nella capitale

**ROMA** - Il Po in allarme-secca, con il livello idrometrico del grande fiume sceso di 8,5 metri sotto quello medio. E il Mezzogiorno soffocato dall'anticiclone proveniente dal Nord Africa, con Puglia e Molise che registrano temperature superiori anche di 4 gradi rispetto alle medie, secondo quanto segnala il meteorologo del sito *3bmeteo.com* Francesco Nucera che sottolinea come «non faceva così caldo dal 1998 al Sud Italia, che è sotto il "Drago" africano». Il caldo dovrebbe durare per 4-6 giorni per poi essere spezzato da rinfrescanti temporali, afferma Nucera, prefigurando una tregua che non si registra invece nella emergenza incendi.

Sono 22 gli incendi su cui sono intervenuti ieri, a supporto delle squadre di terra, gli elicotteri e i Canadair della flotta dello Stato. Il maggior numero di richieste, sottolinea il Dipartimento della Protezione Civile, è arrivato dal Lazio e dalla Sardegna, con 5 richieste ciascuna, seguite dalla Sicilia (4), dalla Puglia (3), dalla Basilicata (1) e da Calabria, Piemonte e Campania (1).

Caldo, incendi e siccità aprono dunque un agosto che dovrebbe registrare alte temperature fino a Ferragosto. Mentre i viticoltori temono una vendemmia in calo, segnala Fedagri, se nelle prossime due settimane non arriverà la pioggia, molti i cittadini evacuati, a Roma come a Selinunte, per gli incendi. Da lunedì la capitale brucia e vede andare in fumo le preziose aree verdi dapprima di Monte Mario, sopra lo Stadio Olimpico. In Sardegna, è rimasto chiuso per circa tre ore l'aeroporto di Olbia a causa del vasto incendio che ha lambito la pista e del fumo.

E in seguito all'incendio di San Vittore una decina di case e circa 50 persone sono state evacuate. Critica anche la situazione in località Istickadeddu, con le fiamme che hanno lambito scuole (fortunatamente vuote in estate) e diverse case. In Sicilia, a Selinunte, panico nel primo pomeriggio tra i clienti di un albergo, il Paradise beach, e tra i bagnanti presenti sul vicino arenile, alla foce del fiume Belice, nella frazione a 12 chilometri da Castelvetro, a causa di un vasto incendio che ha minacciato la struttura ricettiva. Mentre in Basilicata, un incendio divampato stamani ha già distrutto oltre 50 ettari di bosco in contrada "Carleo" di Montalbano Jonico (Matera), dove la temperatura è oltre i 40 gradi.

Fa invece la conta degli ingenti danni degli ultimi roghi il presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, che ha partecipato ad un sopralluogo effettuato dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini nel territorio del Parco del Pollino.

Al 15 luglio, precisa il Corpo forestale, sono stati 3900 gli incendi che hanno colpito l'Italia nel 2012; 19 mila gli ettari di superficie percorsa dal fuoco. Per contrastare i roghi Legambiente ribadisce l'importanza di una maggiore prevenzione e tutela del territorio, un incremento delle risorse, e la realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione.

Ma mentre l'Italia conta nel pronto intervento di vigili del fuoco, forestali, vigili urbani, Protezione civile, Canadair, elicotteri, ed autobotti, il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, gela tante aspettative, sottolineando come coi tagli nel 2013 la flotta aerea di Stato «potrebbe anche non partire»: «occorre fare delle scelte, stabilire priorità. E la lotta agli incendi lo è» ha detto Gabrielli.

01/08/2012

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Oscar Green a due aziende piacentine

Giovani impresa Coldiretti, premiata l'iniziativa per l'innovazione in agricoltura

Immagini della premiazione delle due aziende piacentine: Camatta ranch di Gazzola finalista nella ...

**piacenza** - Anche due aziende piacentine premiate al concorso Oscar Green, il premio per l'innovazione in agricoltura promosso da Giovani impresa Coldiretti, con l'alto patronato del presidente della Repubblica e della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

«Un risultato che conferma - come sottolinea il delegato provinciale Giovani impresa Jonatha Risoli - la vitalità del comparto agricolo nella nostra provincia che vanta un primato in termini di età media degli imprenditori. Da non sottovalutare nemmeno il fatto che anche in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo e in un territorio come quello emiliano scosso dal terremoto continuo a svilupparsi realtà d'eccellenza come queste, gestite da giovani che continuano coraggiosamente a credere nel loro futuro».

Le due aziende piacentine, Camatta ranch di Gazzola finalista nella categoria "Stile e cultura d'impresa" e Nux et papilio di Vernasca nella sezione "Esportare il territorio", sono esempi virtuosi di un'agricoltura innovativa capace di guardare avanti e di innovarsi.

Nella tenuta Camatta sono più di duecento anni che si alleva bestiame, tra cui anche cavalli: i titolari dell'azienda, i fratelli Lavezzi, hanno saputo mettere valore questo patrimonio di tradizione e competenza, dando vita ad una realtà unica nel suo genere: un ranch che ricorda i migliori film western con allevamento di cavalli, cane da pastore e lezioni di ogni genere. Un modo moderno per coinvolgere il pubblico, avvicinarlo alla realtà della vita rurale mantenere inalterate le meraviglie del territorio.

Noci e mandorli sono invece gli ingredienti principali della ricetta del successo di Manuela Bertoncini dell'azienda Nux et papilio (la noce e la farfalla) che con 780 alberi di noce e 120 mandorli produce olio e vino di noce, distillati, concretizzando in questo modo una filosofia che promuove il territorio rurale e la cultura vernacolare in Italia e all'estero anche attraverso eventi e progetti culturali transnazionali, come il progetto "Green age": turismo sostenibile e percorsi culturali, protezione civile preventiva verde, comunità-bosco.

I giovani sono stati premiati durante la serata finale che si è svolta a Bologna, alla quale hanno preso parte l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni, il direttore del Dipartimento di sociologia "Achille Ardigò" della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bologna Giovanni Pieretti, il delegato nazionale di Coldiretti Giovani impresa Vittorio Sangiorgio, il delegato regionale Mattia Dall'Olio, il direttore e il presidente di Coldiretti Emilia-Romagna Gianluca Lelli e Mauro Tonello.

**Claudia Molinari**

01/08/2012



(senza titolo)

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

Po in secca, allarme siccità

Il fiume a livello di guardia: 8,5 metri sotto la media

GUARDAMIGLIO - Qui sopra e in basso, tre immagini del Po in secca nella zona di Valloria foto ...

*Sole da settimane, il fiume Po cala e l'agricoltura va in tilt. Soffrono gli allevamenti, dove le mucche producono il 10% di latte in meno e i suini non crescono abbastanza. E' la Coldiretti di Lodi e Milano a lanciare l'allarme siccità. «Il Po è bassissimo e lo dimostrano i suoi 8,5 metri sotto il livello idrometrico medio - annuncia il presidente dell'associazione Carlo Franciosi sulla base di un monitoraggio alla stazione di rilevamento di Canonica d'Adda -. La secca eccezionale ha di fatto paralizzato la navigazione commerciale e costretto i diportisti a far rimanere le barche ormeggiate per il pericolo di scontrarsi tra loro e con i tronchi affioranti. Se la situazione dovesse continuare, si rischia seriamente che le riserve idriche possano venire meno, con un'autonomia stimata di 15 giorni».*

*Nel Basso Lodigiano si sono soprattutto campi di mais, poi soia e cereali. Nella zootecnia sono presenti allevamenti di mucche da latte e suini. «Per quanto riguarda i nostri associati - continua Franciosi - a livello di colture in campo non abbiamo grosse problematiche e questo perché fortunatamente ci sono soprattutto terreni irrigui. L'acqua non manca e se necessario si utilizzano impianti a pioggia. Quest'inverno la paura per la siccità c'era per la scarsità di neve, ma per ora nei campi situazioni di emergenza non ci sono» precisa Franciosi. Più a rischio gli allevamenti: «Il caldo, invece, colpisce soprattutto gli animali. Con le temperature sopra i 30 gradi la produttività delle vacche da latte diminuisce sensibilmente. Con l'afa dell'ultimo periodo, nel Lodigiano si è registrato un calo del 10%. Gli allevatori cercano di scongiurare il peggio con doccette, ventilatori e impianti di rinfrescamento. Discorso analogo per i suini che col caldo mangiano meno e, di conseguenza, crescono meno. In particolare nel Lodigiano si registra una diminuzione del 20% nel peso giornaliero». Ma quando il caldo persiste il pericolo è anche quello della mortalità: «Per evitarlo, nelle scrofaie sono in funzione impianti di raffreddamento attivi praticamente tutto il giorno» fa sapere Coldiretti.*

*Da parte sua Antonio Boselli, presidente di Confagricoltura, osserva: «Il problema si ripresenta ogni anno ma noi che dobbiamo convivere siamo attrezzati. Si cerca di rimediare rendendo più miti gli ambienti in cui si allevano animali e bagnando il più possibile i campi. Ci aiuta molto l'acqua abbondante del canale Muzza. Anche se, soprattutto per le aziende zootecniche, l'aumento del costo del mais da 20 a 24 euro in un mese e mezzo e di conseguenza quello di cereali e soia, anche dovuto al calo di produzione dei paesi europei in cui si irriga meno, sono un problema aggiuntivo. E questo in tempi di magri bilanci non va bene».*

*Da Santo Stefano Lodigiano il sindaco Massimiliano Lodigiani osserva: «Gli agricoltori non si vedono più, sono sempre nei campi. Cercano di fronteggiare la siccità irrigando 24 ore al giorno. Nel Basso Lodigiano, infatti, per ora abbiamo visto solo nuvole ma mai acquazzoni utili a rimediare la situazione». Meno preoccupazione per la navigazione del battello Ligaligò: «Domenica ha navigato in Po regolarmente. E' vero che tra San Rocco, Guardamiglio e Somaglia ci sono punti tra i più deboli, ma il pescaggio dell'imbarcazione è di soli 50 centimetri. Quindi, quando arriverà a fermarsi, saremo di fronte a una vera calamità naturale che speriamo di non vedere mai».*

**Paola Arensi**

01/08/2012

***Borghetto, sterpaglie a fuoco (er***

Articolo

***Libertà***

'''

Data: **01/08/2012**

Indietro

Borghetto, sterpaglie a fuoco

(er

Borghetto, sterpaglie a fuoco

(er. ma) Un incendio di sterpaglie è divampato ieri mattina intorno alle 11 in località Borghetto. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Sono andati in fumo circa cento metri quadrati di sterpaglie e un piccolo cumulo di scarti di legna. Il tempestivo intervento dei pompieri ha evitato che il rogo potesse estendersi maggiormente. All'origine dell'incendio potrebbe esservi un mozzicone di sigaretta non spento gettato nell'erba secca da un'automobilista di passaggio.

01/08/2012

***siccità, il sindaco chiede lo stato di calamità naturale***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **02/08/2012**

[Indietro](#)

**MONTEGROTTO TERME**

Siccità, il sindaco chiede lo stato di calamità naturale

MONTEGROTTO TERME Alberi che palesano un aspetto autunnale, aree verdi ormai diventate gialle e campi coltivati inariditi. Un quadro catastrofico che ha convinto il sindaco sampietrino a chiedere lo stato di calamità naturale. Ieri mattina, Massimo Bordin ha inviato la denuncia all'Agenzia del territorio di Padova e all'Avepa sportello unico agricolo, e non è remota la possibilità che l'amministratore emetta un'ordinanza per vietare ai cittadini di innaffiare orti e giardini. Insomma a nulla servono i continui giri con le autobotti che assicurano l'approvvigionamento idrico al verde del territorio comunale, perché pure gli strati di terreno più profondi sono ormai secchi, e tanto per confermare il detto che le disgrazie non vengono mai sole, si parla di un fungo che crea problemi. Basandosi sugli articoli del testo unico delle imposte sui redditi, che prevedono agevolazioni a favore degli imprenditori agricoli danneggiati dalle calamità atmosferiche, e considerati i danni patiti, il primo cittadino ha chiesto agli enti preposti l'accertamento dei danni provocati dalla siccità, delimitando le aree colpite per la richiesta di risarcimenti. Piergiorgio Di Giovanni

*una rete di telecamere per catturare il piromane*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 02/08/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Una rete di telecamere per catturare il piromane

Il Corpo forestale dello Stato intende controllare le principali strade dei colli per indagare sui veicoli transitati prima dello scoppio degli incendi dolosi

le selezioni del sindaco

Premiate aziende vinicole di Cinto Euganeo, Vo' e Rovolon

Anche quest'anno la Selezione del Sindaco, il concorso enologico internazionale a cui partecipano l'azienda produttrice del vino e il comune dove sono localizzate le vigne, è stata prodiga di soddisfazioni per le aziende dei Colli Euganei. Ca' Lustra di Cinto (89,60 punti) e Villa Sceriman di Vo' (89,20) hanno vinto la medaglia d'oro, accompagnata dall'argento della rovolonese Francesca Callegaro, dai due premi conquistati da 'La Campagnola' di Rovolon e dai due dell'Azienda Facchin di Vo'. Sette sono stati i vini collinari fra quelli partecipanti al concorso che hanno convinto i giurati. Si tratta nello specifico del Rosso Natio Zanovello del 2007 prodotto da Franco Zanovello, il Fior d'Arancio Passito del 2007 presentato da Maria Antonietta Martini, il Colli Euganei Fior d'Arancio Docg e il Cabernet Igt del 2011 prodotti da Renzo ed Emanuele Farasin, il Colli Euganei Fior d'Arancio del 2011 e il Colli Euganei Merlot Riserva 'Eclipsis' del 2008 presentati da Enrico, Renato e Andrea Facchin, il Tre Frazioni Merlot del 2009 prodotto da Francesca Callegaro. (p.d.g.)

**PADOVA** Il controllo del territorio dei Colli per rintracciare i responsabili degli incendi boschivi potrà avvenire anche attraverso una fitta rete di telecamere poste agli incroci delle strade che portano verso la vegetazione boschiva. L'ipotesi sta prendendo forma in questi giorni e viene caldeggiata da molti tecnici regionali e nazionali. Da parte del Corpo forestale dello Stato vi è cautela nel parlarne, ma anche il vice ispettore Mario Benetton, che si sta occupando degli incendi sui Colli, giudica positivamente questo progetto. «Il piromane in genere innesca l'incendio utilizzando una tecnica che gli permette di allontanarsi dalla zona mezz'ora prima che divampi l'incendio» spiega il vice ispettore «L'innescio normalmente viene rintracciato dai cani addestrati a questo scopo». Se poi attraverso le registrazioni delle videocamere si potrà studiare il movimento dei veicoli che si sono alternati nella zona interessata dall'incendio, sarà possibile dare una svolta alle indagini giudiziarie e rintracciare finalmente il responsabile dei roghi. Una speranza, legata appunto a un sistema di videosorveglianza, è arrivata anche dal capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Alfio Pini, in visita la scorsa settimana ad Abano per un convegno. «Il Veneto è una regione in vantaggio rispetto ad altre, per la sensibilità dimostrata verso questo orientamento» ha commentato «Abbiamo già avviato in tal senso degli studi in altre regioni e credo proprio che si potrà arrivare, usando sinergie con le altre istituzioni dello Stato, a trovare le risorse economiche necessarie per portare a termine questo progetto, destinato a incidere in modo decisivo sulla sicurezza del territorio». La sicurezza quindi intesa a largo raggio, sia per il rischio incendi che per tutte le azioni di controllo e monitoraggio del territorio da parte delle forze di polizia. Del resto è stato da poco annunciato dallo stesso Prefetto Ennio Mario Sodano lo studio di una rete di monitoraggio tramite telecamere dell'area dei comuni lungo la strada regionale 11 e la zona che porta ai Colli, una speranza condivisa da molti sindaci. Intanto, proprio contro il pericolo incendi, per tutto il mese di agosto ci sarà una pattuglia del Corpo forestale dello Stato che quotidianamente sorveglierà le zone a rischio, giorno e notte. L'obiettivo primario è ovviamente quello della prevenzione, ma dopo 16 incendi dolosi nell'arco di due mesi, c'è anche la speranza da parte degli agenti di riuscire a dare un nome e un cognome al piromane. Sergio Sambì ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in breve*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **02/08/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

IN BREVE

**CAMPOSAMPIERO** Finisce nei guai per ricettazione I carabinieri hanno denunciato per ricettazione M.T., rumeno residente a Camposampiero, e per acquisto di provenienza sospetta M.V., serbo, anche lui di Camposampiero; entrambi hanno 18 anni. Il rumeno avrebbe ceduto al serbo per 35 euro un cellulare Samsung rubato a un ragazzo di Loreggia in giugno. (s.b.)

**CARMIGNANO DI BRENTA** La targa era rubata a un concittadino Viaggiava in sella al suo scooter, ma aveva sostituito la targa con una rubata a un concittadino. I carabinieri Brenta hanno denunciato per ricettazione un diciassettenne di Vicenza. Il ragazzo, a seguito di un controllo, è stato trovato in possesso di una targa di un ciclomotore, risultata poi rubata nel 2008 a un uomo di Vicenza. (s.b.)

**CARMIGNANO DI BRENTA** Denunciati per gli arnesi da scasso I carabinieri hanno denunciato per possesso ingiustificato di chiavi alterate C.B., 33 anni, residente a Valdobbiadene (Tv), e G.S., 33, di Nervesa della Battaglia (Tv), originari della Romania. Nella tarda serata di martedì sono stati controllati in zona industriale a San Pietro in Gu. In auto, nascondevano dieci chiavi per vari tipi di viti, altrettante chiavi inglesi di varie misure, 11 cacciavite, lime e pinze, attrezzature da lavoro; non sono stati in grado di spiegare per quale motivo trasportassero quel materiale (nella foto). Gli attrezzi quindi sono stati sequestrati e i due denunciati. (s.b.)

massanzago Sagra del Melone, edizione dei record Il sindaco Francesco Olivi è soddisfatto: la 33esima Sagra ha superato indenne anche una grandinata, facendo registrare un record di pubblico ed espositori: «Con il direttivo della Pro Loco guidato da Nicola Carpin e il gruppo della Protezione civile guidato da Rino Siviero abbiamo scelto di cambiare, nonostante alcune critiche, per portare idee e forze nuove». «Il settore agricolo tiene», aggiunge l'assessore Enzo Targhetta, ». Questa è l'occasione per dimostrare la qualità dei nostri prodotti locali, dai prosciutti alla carne di maiale, dal pollame alle verdure». (fra.z.)

***invasione di nutrie, è emergenza***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **02/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Invasione di nutrie, è emergenza

Cervignano: l'assessore Snidero propone un tavolo di confronto a fine mese

CERVIGNANO Un tavolo di confronto per affrontare l'emergenza nutrie, un problema che tocca da vicino anche il capoluogo della Bassa. Lo propone l'assessore all'ambiente, Ivan Snidero, che annuncia l'incontro entro fine mese. «Il problema delle nutrie è reale, anche a Cervignano», spiega Snidero, «abbiamo deciso di organizzare un tavolo di confronto per decidere come operare. Inviteremo i cacciatori, Legambiente, il Wwf, la Provincia, l'Azienda sanitaria e la Protezione civile. È un'esigenza ambientale e sanitaria. Spesso i cittadini riferiscono che i roditori scorrazzano in pieno centro e non è certo un bene per non parlare del rischio idraulico e idrogeologico. Si sono già verificati danni agli argini e in futuro la situazione potrebbe peggiorare». Effettivamente i residenti si lamentano. «A casa mia», racconta una signora, «i danni sono ben visibili. Spero che questo problema venga risolto al più presto». Aggiunge l'assessore Snidero: «Entro la fine dell'estate dovremo affrontare l'emergenza. La commissione ambiente non è stata ancora formata ma provvederemo anche a questo. Ora si tratta di passare dalle chiacchiere ai fatti». Il tavolo di confronto, annuncia Snidero, potrebbe essere esteso anche agli altri comuni del mandamento. «Ho già preso contatti con alcuni assessori dei comuni limitrofi», afferma Snidero, «mi sembrano disponibili a risolvere la questione una volta per tutte». Intanto i residenti si rivolgono al sindaco anche attraverso il sito internet del Comune. «Dall'osservazione delle sponde dell'immobile in cui risiedo (via Divisione Julia, con giardino condominiale a ridosso del fiume Taglio)», scrive un utente, «si osserva la presenza di numerosi buchi causati da due nutrie che abbiamo avvistato. Ho contattato il corpo forestale della Regione senza, però, ottenere alcun riscontro. Chiedo all'amministrazione un monitoraggio della situazione». Elisa Michellut

4zi

***GIORNATA campale ieri in Val di Vara per fronteggiare l'emergenza incendi sc...*****Nazione, La (La Spezia)**

"GIORNATA campale ieri in Val di Vara per fronteggiare l'emergenza incendi sc..."

Data: **02/08/2012**

[Indietro](#)

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 7

GIORNATA campale ieri in Val di Vara per fronteggiare l'emergenza incendi sc... GIORNATA campale ieri in Val di Vara per fronteggiare l'emergenza incendi scattata su tre fronti boschivi tra i comuni di Brugnato, Rocchetta e Zignago. Le operazioni di spegnimento hanno mobilitati in forze forestali, vigili del fuoco e volontari, mentre dal cielo hanno sorvolato le zone aggredite dalle fiamme tre canadair e altrettanti elicotteri per scaricare acqua. Sotto l'incalzare del fuoco, favorito dalla vegetazione secca e dal vento, la situazione ha rischiato di precipitare nel primo pomeriggio, tanto da mettere in preallerta la protezione civile. Il rogo stava dirigendosi impietoso verso l'abitato di Serò, frazione di 200 abitanti, nel comune di Zignago. Grazie al massiccio intervento dei soccorritori, coordinati dal comandante provinciale della Forestale Benito Castiglia (in prima linea anche il sindaco Roberto Valletti), le fiamme sono state bloccate e tenute sotto controllo a 500 metri dalle case. Il rientro dell'allarme non ha evitato di organizzare per la notte un presidio di forestali, vigili del fuoco e volontari, alle porte di Serò per bloccare eventuali riprese dell'incendio. Durante la giornata i soccorritori hanno garantito la sicurezza anche a diverse case isolate, minacciate dalle fiamme. QUESTA mattina riprenderanno le operazioni di spegnimento anche sui versanti di Rocchetta e Brugnato. Si calcola che tra martedì e mercoledì siano andati in fumo oltre 50 ettari di bosco. Le fiamme sono partite in un bosco al confine tra Brugnato e Rocchetto. C'è il forte sospetto che siano di origine dolosa. Per questo sono in corso indagini di polizia giudiziaria. La Forestale ha rimarcato ieri sera il generoso intervento di numerosi volontari, l'utilizzo di ben tre Canadair e tre elicotteri, l'impegno del personale delle stazioni di Brugnato, Varese Ligure, Borghetto Vara e Follo. Presenti in forze, con tre squadre, anche i vigili del fuoco. Manrico Parma

*E' legge dl su interventi sisma Emilia*

- Panorama

**Panorama.it**

*"E' legge dl su interventi sisma Emilia"*

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

E' legge dl su interventi sisma Emilia

Previsti interventi in sei province colpite da terremoto 01-08-2012 12:40 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: [E' legge dl su interventi sisma Emilia ANSA](#)

(ANSA) - ROMA, 1 AGO -L'Aula di Palazzo Madama ha approvato il decreto con misure in favore delle popolazioni colpite dai terremoti nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012. Il decreto ora e' convertito in legge.



**(Brevi)**

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

*- Cronaca Trieste*

PROSECCO Quando si tratta di rimuovere animali morti da aree pubbliche sembra impossibile trovare l'ente competente. Una situazione di questo tipo è capitata al presidente e dalla segretaria della prima circoscrizione. Dopo aver denunciato agli enti locali lo stato di forte criticità in cui versava il caratteristico laghetto di Contovello, il cui livello d'acqua appariva ai minimi storici, i rappresentanti del parlamentino non sono riusciti a rintracciare gli operatori chiamati a recuperare dallo stagno tre enormi carpe ormai inanimate e galleggianti da qualche giorno sulla superficie dell'acqua. I pesci erano morti presumibilmente per la scarsa ossigenazione del laghetto. A seguito della chiamata del parlamentino, già nel primo pomeriggio di lunedì la Forestale, unitamente a alcuni effettivi della Protezione Civile locale, è intervenuta sul posto con un'autobotte e, oltre all'acqua versata dal mezzo, ulteriori metri cubi sono stati immessi nel sito utilizzando una vicina valvola per l'approvvigionamento antincendio. Nessuno però si è premurato di rimuovere le tre carpe che galleggiavano sulla superficie. «Tre esemplari dal peso di circa sette chili l'uno riferisce il presidente di Altipiano Ovest Roberto Cattaruzza di cui uno lungo oltre 90 centimetri». Nella mattinata di ieri la segreteria della circoscrizione ha cercato di far rimuovere i tre pesci ormai puzzolenti, che stavano inquinando l'acqua, ma né Comune, né Provincia, né Forestale né il servizio veterinario dell'Azienda sanitaria, nemmeno l'Acegas/Aps si sono assunti l'onere. Informato del problema, è stato il presidente Cattaruzza a risolvere la questione. Dopo il turno di lavoro, Cattaruzza si è recato allo stagno armato di guanti e sacchi di plastica per recuperare le tre carpe. Operazione riuscita, come documentano alcune foto dove accanto a due esemplari Cattaruzza ha posto un metro per evidenziarne la grandezza. «Non era possibile procrastinare l'intervento afferma il presidente anche perché le carpe stavano decomponendosi con le conseguenze e i cattivi odori del caso. Chi fa da sé fa per tre, recita il proverbio, ma è lecito chiedersi a quale ente ci si debba rivolgere in simili casi». (Ma. Lo.)

4zi

***Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Egidi lascia e arriva Mainetti*****Quotidiano del Nord.com**

*"Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Egidi lascia e arriva Mainetti"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Egidi lascia e arriva Mainetti

Mercoledì 01 Agosto 2012 15:59 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 1 agosto 2012 - Passaggio di testimone al vertice dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna.

Da oggi 1 agosto Maurizio Mainetti assume l'incarico di direttore fin'ora ricoperto dall'ingegner Demetrio Egidi che, dopo oltre 26 anni di attività, cessa dalle sue funzioni alle dipendenze dell'amministrazione per il raggiungimento del periodo massimo ammissibile per legge, continuando però a collaborare nell'ambito della struttura commissariale costituita per la gestione dell'emergenza terremoto.

“Un passaggio all'insegna della continuità”, afferma l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo. “Demetrio Egidi lascia un'eredità importante: a lui vanno i miei ringraziamenti per la grande professionalità e la qualità del lavoro svolto. Con il suo impegno continuo, appassionato e lungimirante, ha contribuito a costruire un sistema regionale e nazionale di Protezione civile sempre più moderno e al passo con i tempi. Maurizio Mainetti – continua l'assessore – saprà proseguire l'azione avviata per garantire una crescente efficacia ed efficienza dell'intero sistema, a garanzia della sicurezza della popolazione e del territorio emiliano romagnolo. A lui – conclude – formulo quindi i migliori auguri di buon lavoro”.

Classe 1957, dottore in Scienze politiche, Mainetti opera presso la Regione Emilia-Romagna dal 1994. A partire dal 2007 è titolare dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio pianificazione e gestione delle emergenze dell'Agenzia regionale di Protezione civile: ruolo che lo ha portato ad operare nello staff di Demetrio Egidi, impegnato nella predisposizione dei Piani di intervento urgenti, degli indirizzi per la pianificazione di emergenza a supporto delle amministrazioni locali, delle procedure di allertamento per i rischi idraulico ed idrogeologico e dei piani di potenziamento delle strutture di protezione civile, nonché della gestione delle innumerevoli emergenze verificatesi sul territorio regionale. L'assegnazione dell'incarico di direttore – con scadenza fissata al 31.12.2015 – è stata deliberata dalla Giunta regionale nella seduta di lunedì 30 luglio scorso.

***Terremoto, una delegazione ungherese di 'esperti' in visita in Emilia*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, una delegazione ungherese di 'esperti' in visita in Emilia"*

Data: 01/08/2012

[Indietro](#)

Terremoto, una delegazione ungherese di 'esperti' in visita in Emilia

Mercoledì 01 Agosto 2012 10:36 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 1 agosto 2012 - È iniziata ieri e durerà fino a giovedì 2 agosto la visita di una delegazione ungherese composta da vigili del fuoco ed esperti di protezione civile nei luoghi colpiti dal terremoto in Emilia-Romagna. La visita rientra nelle relazioni avviate tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'autorità nazionale di protezione civile ungherese per lo scambio di modelli operativi per fronteggiare le diverse emergenze; per questo, negli stessi giorni, un'altra delegazione ungherese composta da esperti in operazioni subacquee sarà presente all'isola del Giglio per studiare il particolare contesto operativo.

In Emilia, la visita è iniziata ieri mattina dal Posto di comando avanzato dei Vigili del Fuoco a S. Prospero, in provincia di Modena, dove gli esperti hanno potuto approfondire i modelli di intervento adottati dai Vigili del Fuoco nello scenario emergenziale.

Il tour è proseguito nel pomeriggio a Mirandola con un sopralluogo per vedere i danni subiti dalle attività produttive del polo biomedicale e dagli edifici del centro storico.

Nella giornata di oggi il gruppo di esperti inizierà il giro dal Centro di coordinamento provinciale di Modena e proseguirà a Finale Emilia dove si soffermerà in particolare sull'analisi del patrimonio culturale e sulla visita alle aree di accoglienza allestite per ospitare la popolazione colpita dal terremoto; l'ultima tappa sarà a Sant'Agostino, in provincia di Ferrara, e sarà orientata ad un sopralluogo nell'area industriale e nel centro storico.

Ultimo aggiornamento Mercoledì 01 Agosto 2012 10:42

***Cia Venezia: acquistati mille chilogrammi di parmigiano reggiano 'terremotato' dell'Emilia*****Quotidiano del Nord.com**

"Cia Venezia: acquistati mille chilogrammi di parmigiano reggiano 'terremotato' dell'Emilia"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Cia Venezia: acquistati mille chilogrammi di parmigiano reggiano 'terremotato' dell'Emilia

Mercoledì 01 Agosto 2012 11:56 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Venezia - 1 agosto 2012 - Oltre dieci quintali di parmigiano reggiano acquistati per sostenere le aziende agricole emiliane colpite dal sisma alla fine di maggio. L'operazione di solidarietà è stata intrapresa dalla Cia di Venezia, che ha raccolto le adesioni fra i propri associati e ha già effettuato due ordini. Proprio in questi giorni sono arrivati a Venezia i camion carichi di formaggio. «La risposta degli agricoltori veneziani -conferma il presidente di Cia Venezia Paolo Quaggio- è stata importante. Certo, con l'acquisto di mille chilogrammi di parmigiano non risolveremo i problemi delle aziende agricole emiliane, le cui strutture sono ancora danneggiate dal terremoto. Ma è un segnale di vicinanza ai tanti agricoltori che avranno bisogno del sostegno di tutti per riprendere la propria attività».

## *Mar Adriatico: si è costituita la Rete Regionale per la Conservazione e la Tutela delle Tartarughe marine*

### Quotidiano del Nord.com

"Mar Adriatico: si è costituita la Rete Regionale per la Conservazione e la Tutela delle Tartarughe marine"

Data: 01/08/2012

Indietro

Mar Adriatico: si è costituita la Rete Regionale per la Conservazione e la Tutela delle Tartarughe marine  
Mercoledì 01 Agosto 2012 10:25 Rimini

(Sesto Potere) - Cesenatico - 1 agosto 2012 - Un nuovo strumento di tutela della biodiversità nel Mare Adriatico: con la sottoscrizione del protocollo d'intesa triennale, avvenuta ieri a Bologna, si è costituita la Rete Regionale per la Conservazione e la Tutela delle Tartarughe marine. Oltre alla Regione hanno siglato l'intesa le Province costiere dell'Emilia-Romagna, l'Università di Bologna, l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, la Direzione Marittima di Ravenna per le capitanerie di porto di Ravenna, Rimini e Porto Garibaldi, il Corpo Forestale dello Stato, ARPA Daphne, e le diverse fondazioni da anni impegnate nella tutela dell'ambiente, come la Fondazione Cetacea, il Centro ricerche marine di Cesenatico e l'associazione Archè.

“La sottoscrizione del protocollo ha formalizzato una sinergia già in atto tra diverse istituzioni, che si rafforza con la costituzione del tavolo di indirizzo e coordinamento – ha detto l'assessore all'Ambiente Sabrina Freda – Un'azione tanto più importante in un momento in cui il Decreto 95 sembra mettere una seria ipoteca sulla sopravvivenza di fondazioni quali il Centro ricerche marine, Cerviaambiente e addirittura della stessa Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente. Occorre invece più integrazione tra le politiche settoriali, considerando l'ambiente come tema trasversale e rafforzando le possibili sinergie.“

Il protocollo recepisce le linee guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini di riabilitazione, manipolazione e rilascio a scopi scientifici emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Le linee guida recepiscono, a loro volta, le direttive della Comunità Europea in materia di tutela ambientale. Con questo strumento la Regione Emilia Romagna intende tutelare la peculiarità dell'ambiente marino antistante le proprie coste, ricco di biodiversità ed in particolare l'areale di alimentazione di una numerosa popolazione di Caretta caretta.

“Le tartarughe marine sono animali protetti – ha spiegato Sauro Pari della Fondazione Cetacea – Nell'Adriatico vi è una grande concentrazione di Caretta caretta, pari forse solo a quella delle coste libiche. E' importante aver messo in campo un'azione di salvaguardia in una delle zone più antropizzate e più turisticamente fruite”.

“Nel 2010 tra Emilia-Romagna e Veneto si è registrato lo spiaggiamento di 135 tartarughe marine, vittime di un parassita e curate dal centro recupero e poi reintrodotte in mare – ha detto Attilio Rinaldi del Centro Ricerche marine di Cesenatico – Nel corso dell'ultimo inverno circa 45 tartarughe sono state recuperate perché in difficoltà per il grande freddo e curate nel Centro di Riccione. Questo coordinamento è importante anche dal punto di vista scientifico, per la raccolta dei dati”.

Gli studi ci dicono che la tartaruga Caretta caretta non viene sulle coste dell'Emilia-Romagna per deporre le uova, ma usa l'alto Adriatico come nursery, cioè per nutrire i piccoli. Si tratta infatti di un mare poco profondo, ricco di crostacei. Una volta cresciuta la prole, le tartarughe tendono a migrare più a sud. L'indice di recupero delle Caretta caretta sulle coste dell'Emilia-Romagna è pari a 7,5 tartarughe per chilometro, contro una media nazionale di 0,4: un indice che dimostra la consistente presenza delle tartarughe in questa zona e l'esistenza di un sistema organizzato per il recupero.

Il Protocollo prevede inoltre la costituzione di un tavolo di indirizzo, coordinato dall'assessore all'Ambiente della Regione Emilia-Romagna e composto da un referente per ciascun Ente sottoscrittore, che programmerà le attività della Rete, con l'indicazione della tempistica, dei costi e delle modalità operative a tali scopi necessarie.

“La Rete intende dimostrare come le strategie sinergiche possano realizzare nel modo migliore gli obiettivi di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema previsti dalla Costituzione – ha aggiunto l'assessore Freda – e permetterà di contribuire concretamente alla tutela delle specie di tartarughe marine più a rischio, valorizzando l'attività svolta costantemente sul territorio dalle associazioni che operano, spesso su base volontaria, per la conservazione e tutela della flora e della fauna

***Mar Adriatico: si è costituita la Rete Regionale per la Conservazione e la Tutela delle Tartarughe marine***

marina”.

L'azione congiunta degli enti sottoscrittori coordinerà le strutture di soccorso presenti sul territorio, effettuerà il monitoraggio sullo stato di conservazione delle tartarughe marine e curerà la divulgazione dell'attività di ricerca e la sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche inerenti la protezione dell'ambiente marino-costiero.

Ultimo aggiornamento Mercoledì 01 Agosto 2012 10:30

**"era un inferno, i soccorsi arrivati dopo 40 minuti" - francesco salvatore**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

*Pagina V - Roma*

"Era un inferno, i soccorsi arrivati dopo 40 minuti"

La rivolta degli abitanti del Trionfale: "Sottovalutato il rogo. C'erano fiamme alte 10 metri"

Le proteste

FRANCESCO SALVATORE

ASSEGNATI e infuriati, perché il rogo si poteva arginare prima e perché la collina a ridosso delle loro case, verde fino a due giorni fa e adesso grigia, è diventata un prato di cenere. All'indomani dell'incendio che la sera di martedì ha avvolto Monte Ciocci, sono molti i residenti del Trionfale che mettono sotto accusa un sistema di soccorsi che «poteva fare prima e meglio».

«Le prime fiamme sono spuntate alle 19 e 20, proprio sopra i box di via Pietro De Cristofaro (che sono a metà della collina andata a fuoco

ndr).

Io ho chiamato subito i vigili del fuoco che sono arrivati alle ore 20 circa - accusa il signor Fornari che vive proprio nella via - Poi hanno iniziato l'intervento ma il fuoco si era già bello che espanso». Le fiamme, alte fino a dieci metri, si sono propagate molto velocemente ed è stato difficile arginare l'incendio: «In mezz'ora il rogo ha avvolto mezza collina. Il vento era molto forte aggiunge Matteo De Petris, che abita in fondo a via degli Ammiragli, ma era nel bar davanti alla collina proprio in quegli attimi - i vigili ci hanno messo una mezz'ora buona prima di arrivare. Io non li ho chiamati ma diverse persone intorno a me sì».

«Il vento ha creato molta difficoltà e probabilmente i vigili hanno sottovalutato l'incendio. I primi pompieri sono arrivati dopo 35 minuti, ma all'inizio c'era solo un'autobotte - dice Giancarlo Zerbini, uno dei responsabili del circolo bocciofilo, proprio alle cui spalle c'è stata la prima fiammata - Solo dopo sono arrivate anche le altre squadre e l'elicottero. Ma era passata un'ora buona». «È stato un inferno con fiamme altissime dice Silverio Camerlingo che ha l'ufficio in via De Cristofaro - Mi hanno chiamato e mi sono precipitato. Intorno alle 20 c'erano almeno cinque focolai. Il rogo era avanzato».

Polemiche anche sul tipo di mezzi impiegati: «Dopo la prima autobotte dei pompieri è arrivata quella della Protezione civile ma si vedeva che non era abbastanza - aggiunge il signor Fornari - solo con i quattro-cinque lanci dell'elicottero la situazione è tornata sotto controllo».

Per quanto riguarda le cause, a Monte Ciocci le voci vanno in una sola direzione: «Nel punto in cui è divampato il rogo di solito ci vanno gruppetti di giovani. Difficile che un fuoco si accenda da solo» dice Zerbini del circolo bocciofilo.

«Qualche tempo fa dei ragazzi hanno bruciato una panchina proprio nell'area davanti ai box dove è partito tutto» aggiunge Matteo De Petris. Troppo presto per il sindaco Alemanno fare ipotesi: «Stiamo aspettando l'inchiesta del corpo forestale dello stato». La vede in modo diverso il consigliere comunale Pdl Guidi: «Ho svolto un sopralluogo e fortunatamente il servizio giardini, la Protezione civile, i vigili del fuoco, hanno impedito che il fuoco si propagasse ed impegnasse anche l'area cantiere dietro». Altro punto di vista per Giovanni Barbera, presidente del consiglio del municipio XVII: «Al di là delle responsabilità individuali e delle cause scatenanti c'è il problema dell'incuria e del degrado che caratterizza tale area, abbandonata a se stessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*commissione errori sanitari missione in campania*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

*Pagina IX - Napoli*

I controlli

Commissione errori sanitari missione in Campania

OGGI alle 14 il presidente della Regione Stefano Caldoro, commissario straordinario per la sanità, sarà ascoltato a Roma davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori sanitari regionali nell'ambito dell'inchiesta sulle cause dei disavanzi. L'audizione sarà concentrata sull'attuazione del piano di rientro dal debito e la rimodulazione della rete ospedaliera. «Discuteremo con Caldoro - ha spiegato il presidente della commissione Antonio Palagiano - anche delle criticità emerse negli ultimi mesi come il sovraffollamento di molti pronto soccorso, l'eccessivo ricorso al taglio cesareo rispetto alla media italiana e alcuni presunti casi di errore sanitario».

La stessa commissione sarà domani a Napoli per una "missione di controllo". Il programma prevede visite al pronto soccorso del Cardarelli e ai Policlinici del Secondo Ateneo e della Federico II dove due giorni fa si è verificato un episodio di malasantità che ha avuto come vittima un diciannovenne morto durante una flebo in circostanze ancora da chiarire. La missione prevede anche la visita al carcere di Poggioreale.



***terrore al quarticciolo "nel parco giochi i bimbi salvati dai poliziotti" - emilio orlando***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

*Pagina III - Roma*

Il caso

Terrore al Quarticciolo "Nel parco giochi i bimbi salvati dai poliziotti"

EMILIO ORLANDO

DUE incendi di vaste proporzioni, uno alla Borghesiana, l'altro al Prenestino nel parco giochi del Quarticciolo, hanno creato non pochi problemi ai residenti e al traffico, mettendo a repentaglio anche la sicurezza degli abitanti quando le fiamme, alimentate dal vento forte, si sono avvicinate ad alcune abitazioni. Il primo rogo, di cui ancora non si conosce la natura ma è esclusa la matrice dolosa, si è sviluppato al Casilino nella zona compresa tra via Sinnai e via Uta, in una vasta area rurale dove sorgono, però, anche case con giardini e capannoni.

Intorno alle 11 di ieri mattina, alcune sterpaglie hanno iniziato ad ardere. In pochi minuti il vento e il caldo torrido hanno fatto in modo che il rogo si allargasse fino ad arrivare ad avvolgere numerose case dove c'erano anche diverse bombole piene di gas. Panico tra gli abitanti che sono stati salvati e portati a debita distanza da alcuni agenti del commissariato Casilino e del reparto volanti che hanno messo in sicurezza l'intero isolato. Per alcune persone sono state necessarie le cure dell'Ares 118. Sembrava il film "Inferno di cristallo" - commenta Francesca - il fumo e il fuoco ci avevano ormai avvolto

e non si vedeva più nulla, il calore era insopportabile. Due esplosioni in via Uta ci hanno fatto temere il peggio, ma si trattava per fortuna di due bombole del gas che erano custodite in un magazzino». In attesa che arrivassero i soccorsi gli abitanti si sono improvvisati pompieri e con tubi dell'acqua hanno cercato di domare l'incendio. Sull'origine delle fiamme nessuno ancora si pronuncia ma, secondo alcuni residenti, oltre al degrado e a rifiuti abbandonati che potrebbero essere una concausa dell'incendio, ci potrebbe essere la mano di qualcuno che ha interessi nella zona verde. Sulla Prenestina, invece, le fiamme hanno distrutto una parte del parco del Quarticciolo dove stavano giocando alcuni bambini. Il fuoco si è propagato in pochissimi istanti: i vigili del fuoco e gli agenti del commissariato Prenestino hanno spento le fiamme e allontanato i bimbi. In pericolo anche alcune specie rare di pappagalli che popolano l'area verde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ventimiglia: un volontario dell'Aib, Alex, risponde a Loris dopo gli ultimi incendio***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

**Sanremo news**

*"Ventimiglia: un volontario dell'Aib, Alex, risponde a Loris dopo gli ultimi incendio"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

AL DIRETTORE | mercoledì 01 agosto 2012, 15:15

Ventimiglia: un volontario dell'Aib, Alex, risponde a Loris dopo gli ultimi incendio

Condividi |

La presentazione del sistema Sirio, il 3 maggio 2011

Il nostro lettore Alex ci ha scritto nuovamente per rispondere a Loris, in merito agli ultimi incendi che hanno colpito la nostra zona:

“Io sono un volontario Aib di Sanremo e vorrei dire al caro Loris che i controlli vengono effettuati ogni giorno da noi volontari. Effettuiamo pattugliamenti dal mattino alla sera, ma anche la notte per evitare lo sviluppo di incendi boschivi. Siamo sempre pronti a intervenire in ogni momento e noi, in più, a Sanremo abbiamo un sistema antincendio all'avanguardia che si chiama Sirio. E' un sistema integrato per la previsione, l'identificazione ed il monitoraggio in tempo reale di incendi boschivi che offre prestazioni di alto livello ed elevata affidabilità.

Grazie ad un tool previsionale, il sistema è in grado di valutare un indice di rischio di incendio sul territorio analizzato, con intervalli di previsione da 3 a 72 ore E' costituito da una o più postazioni remote connesse costantemente ad un server centrale ed è in grado di gestire automaticamente la rilevazione dell'incendio e dare precise informazioni per la pianificazione dell'intervento di spegnimento è un importante strumento per la prevenzione e la lotta agli incendi che fornisce i seguenti servizi:

- Mappe di previsione di rischio incendi fino a 72 ore
  - Monitoraggio automatico delle zone di interesse
  - Identificazione automatica dei fumi
  - Identificazione automatica dei punti caldi nelle zone monitorate
  - Identificazione delle coordinate dei focolai
  - Fotografie in tempo reale della porzione di territorio interessata dall'incendio
  - Informazioni per il coordinamento delle attività di spegnimento (strade di accesso, piazzole elicotteri, prese acqua.
- Non lanci critiche che non hanno fondamento, visto che non sa come operiamo... grazie”.

Carlo Alessi

***Arriva a Taggia il parmigiano reggiano delle zone terremotate.  
Soddisfazione dell'assessore Napoli***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

**Sanremo news**

*"Arriva a Taggia il parmigiano reggiano delle zone terremotate. Soddisfazione dell'assessore Napoli"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

ALTRE NOTIZIE | mercoledì 01 agosto 2012, 15:27

Arriva a Taggia il parmigiano reggiano delle zone terremotate. Soddisfazione dell'assessore Napoli

Condividi |

Da oggi sono iniziate da parte della Croce Verde e Croce Rossa le telefonate, atte ad avvisare i richiedenti dell'arrivo, presso le sedi di Arma e Taggia, del formaggio e della possibilità di ritiro.

E' da ieri disponibile a Taggia, il Parmigiano Reggiano delle zone terremotate dell'Emilia. Il progetto partito all'inizio del mese di Luglio scorso, ha visto impegnati gli Uffici Comunali di Taggia, i Volontari ed i Dipendenti della Croce Verde Arma Taggia e della Croce Rossa Taggia. Dopo circa 15 giorni di raccolta adesioni, hanno fatto richiesta residenti, ma anche numerosissimi turisti, si è provveduto ad ordinare il Formaggio presso un caseificio "Latteria Tullia" di Rolo (RE), il quale nella mattina di ieri ha consegnato i quasi 10 Q di prodotto.

Molti i numeri che hanno accompagnato questa operazione di solidarietà verso le zone colpite dal terremoto: 965 kg di Formaggio acquistato (rispettivamente 355 kg da 9,90€, 234 kg da 11,90€ e 376 kg da 13,90). Per un totale di circa 11600 €. Da oggi sono iniziate da parte della Croce Verde e Croce Rossa le telefonate, atte ad avvisare i richiedenti dell'arrivo, presso le sedi di Arma e Taggia, del formaggio e della possibilità di ritiro.

"Siamo assolutamente soddisfatti, e riteniamo che questo sia un grande risultato, che ha dimostrato ancora una volta il grande cuore della nostra comunità. - ha spiegato l'Assessore ai Servizi alla Persona e alla Protezione Civile del Comune di Taggia Luca Napoli, tra i principali promotori di questa importante iniziativa - Tutto ciò è stato possibile soprattutto grazie alla collaborazione preziosissima dei Dipendenti Comunali, dei Volontari e Dipendenti della P.A. Croce Verde Arma Taggia e della Croce Rossa di Taggia, e di tutti i cittadini che hanno voluto partecipare".

L'assessore Luca Napoli

Stefano Michero

***Varazze, "Concerto della Solidarietà" pro terremotati dell'Emilia***

Varazze, "Concerto della Solidarietà" pro terremotati dell'Emilia - Quotidiano online della provincia di Savona

**Savona news**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

EVENTI &amp; SPETTACOLI | mercoledì 01 agosto 2012, 09:47

Varazze, "Concerto della Solidarietà" pro terremotati dell'Emilia

Condividi |

Alle ore 21 di giovedì sera 2 agosto, presso il Giardino delle Boschine, si terrà il "Concerto della Solidarietà" a favore della popolazione dell'Emilia colpita dal disastroso terremoto

All'appuntamento con la serata di canto e musica, voluta e organizzata dall'Amministrazione Comunale, parteciperanno: la corale "**I Chicchi di Riso**"; il coro "**San Domenico**"; il coro "**Montegreppino**". Presentazione a cura di Radio Skylab Varazze.

Il ricavato della serata verrà consegnato direttamente ai terremotati tramite i responsabili dell'Associazione Nazionale Alpini.

Turisti e varazzini sono invitati a partecipare numerosi.

Ponentevarazzino.com

4zi

## *Come spegnere un incendio con il suono*

- Le Scienze

**Scienze.it, Le**

*"Come spegnere un incendio con il suono"*

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

27 luglio 2012

Come spegnere un incendio con il suono    Cortesia DARPA

[Mail](#)   [Stampa](#)

Sullo stesso argomento

Dal punto di vista fisico, una fiamma è un plasma freddo: puntando su questo fatto sono state sviluppate tecniche per estinguerle che invece di interrompere le reazioni chimiche che la alimentano, ne sfruttano le proprietà fisiche. Il sistema è stato messo a punto per controllare rapidamente piccoli incendi in ambienti chiusi, come stive e cabine di pilotaggio, in cui l'uso di metodi tradizionali può essere problematico (red)

Contenuti correlati   « »   Fiamme magnetiche   Domare le fiamme con i campi elettrici  
fisica chimica tecnologia

Video: Campi elettrici e acustici per spegnere una fiamma

La tecnica standard per spegnere un incendio è quella di interrompere le reazioni chimiche coinvolte nella combustione. Tuttavia, dal punto di vista fisico, le fiamme sono plasmii freddi: per questo alcuni ricercatori hanno pensato che sia possibile manipolare ed estinguere le fiamme sfruttando tecniche fisiche invece che chimiche.

L'idea è venuta ai ricercatori della DARPA (Defense Advanced Research Projects Agency) statunitense, alle prese con il problema di riuscire a controllare piccoli incendi che si possono innescare in ambienti chiusi come stive di navi, cabina di pilotaggio di aerei e veicoli di terra, dove i normali metodi di spegnimento possono risultare poco efficaci o inutilizzabili.

Anche i campi acustici possono spegnere una fiamma. (Cortesia DARPA) Il programma di studio per sviluppare nuovi approcci antincendio è stato varato dalla DARPA nel 2008, dopo che il mancato controllo di un piccolo incendio sulla portaerei George Washington provocò oltre 70 milioni di dollari di danni; anche se raramente si arriva a disastri di questa entità - sottolineano i responsabili dell'agenzia - se considerati cumulativamente, i piccoli incidenti finiscono per rappresentare un serio problema.

Una delle tecnologie studiate prevede il ricorso a un generatore di campo elettrico portatile che crea un vento ionico da indirizzare sulla fiamma, e che può essere usato per spegnere fiamme alimentate da gas metano o combustibili liquidi.

Un'ulteriore possibilità è un campo acustico generato da diffusori su entrambi i lati dell'incendio. Il campo acustico aumenta la velocità dell'aria e a questo aumento

corrisponde un assottigliamento dello strato. Inoltre, come è stato mostrato in un esperimento in cui era stato dato fuoco a una piscina di combustibile, il campo acustico porta alla vaporizzazione del carburante, un processo che allarga la fiamma ma ne abbassa la temperatura.

"Abbiamo dimostrato che la fisica della combustione ha ancora sorprese in serbo. Forse questi risultati stimoleranno nuove idee e applicazioni in questo particolare campo della ricerca", ha dichiarato Matthew Goodman, direttore del programma DARPA.

***escursioniste nei guai salvate in elicottero***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **02/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Escursioniste nei guai Salvate in elicottero

Ceresole, tre richieste di intervento in un giorno ai volontari del Soccorso alpino Frattura alle gambe per due donne, altre due sospese nel vuoto in una scalata

CERESOLE Giornata di intenso lavoro per i volontari della dodicesima delegazione canavesana del Soccorso alpino, impegnati in tre distinti interventi nelle Valli Orco e Soana domenica pomeriggio. I volontari, nelle prime ore del pomeriggio, sono stati chiamati per soccorrere una giovane escursionista torinese fratturatasi la tibia vicino alla località nota come la diga del Serrù, in località Pratorotondo, a Ceresole Reale. Un soccorso tutt'altro che semplice, per raggiungere la ragazza il soccorso alpino ha impiegato l'elicottero, ma giunti in prossimità dell'infortunata i forti venti impedivano l'atterraggio. Si è ipotizzato, quindi, l'intervento delle squadre a piedi, ma, prima di rinunciare, i piloti hanno fatto un nuovo tentativo, alleggerendo il mezzo, per riuscire, infine, a recuperare l'escursionista. Il pomeriggio dei volontari, però, era ben lungi dall'essersi concluso. Poco più tardi una nuova segnalazione arrivava al distaccamento di Locana. La richiesta di aiuto proveniva da Cima Loit, nella valle di Ribordone, una donna aveva subito una sospetta frattura alla gamba. In questo caso il recupero con l'elicottero è stato più agevole, l'alpinista infortunata è stata trasferita per controlli al Cto di Torino. La giornata si concludeva solo in tarda serata quando due giovani alpiniste P. S., 30 anni di Gassino ed E. M., 31 anni di Torino, segnalavano di essere rimaste bloccate sulla via di arrampicata Mellano Perego, nel vallone di Piantonetto nel comune di Locana, durante il percorso di discesa. Le due alpiniste, appartenenti alla scuola Cai Uget di alpinismo di Torino, erano bloccate ad un centinaio di metri di altezza, in balia del vuoto, a causa di una corda imprigionata in uno spuntone di roccia. Mentre venivano approntate due squadre di recupero, però, le due escursioniste davano prova di grande sangue freddo riuscendo a risolvere autonomamente il problema. A notte inoltrata, raggiungevano, infine, il rifugio Pontese comunicando ai volontari la conclusione della brutta disavventura, non prima di essersi scusate per l'allarme e i disagi creati. I responsabili della delegazione canavesana hanno colto l'occasione per fare sapere: «Questi fatti sono un'ulteriore prova, se mai ce ne fosse bisogno, che l'imprevisto in montagna può sempre accadere, ma chi è preparato ad andarci, non solo lo sa affrontare nel modo migliore, ma ha anche a cuore il rispetto per i volontari del Soccorso alpino». Valerio Grosso

*interchimica brucia, paura a scarmagno*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 02/08/2012

Indietro

Primo episodio a Ivrea Ora la bonifica

SCARMAGNO Prima a Strambino, poi a Ivrea. E adesso Scarmagno. I guai seguono Interchimica. A fine maggio, nell'impianto di Torre Balfredo era emerso il caso dopo un principio di incendio. L'azienda era già nota, avendo avuto un contenzioso con il Comune di Ivrea con tanto di ricorso al Tar. Il Comune, dopo i sopralluoghi dell'Arpa, aveva emesso un'ordinanza. Per l'amministrazione non c'erano le autorizzazioni necessarie per l'attività di quell'impianto. Per l'azienda, invece, era tutto a posto. I giudici diedero ragione al Comune e dopo l'incendio di fine maggio è intervenuta la procura della Repubblica con il sequestro dell'impianto. Proprio nei giorni scorsi, la procura ha concesso di togliere i sigilli, ma solo con un intervento finalizzato alla bonifica. Anche a Strambino, il sindaco Beiletti aveva fatto un sopralluogo a regione Tebio, dove era stata Interchimica e aveva firmato un'ordinanza.

di Vincenzo Iorio wSCARMAGNO Brucia il capannone dell'Interchimica, l'azienda di chimica industriale che da pochi giorni si è trasferita nel comprensorio ex Olivetti di Scarmagno. L'aria attorno è irrespirabile. Il fumo denso e acre preoccupa, e non poco, i tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente che ieri, fino a tarda sera, hanno cercato di capire la portata del pericolo per la popolazione circostante. Quello che brucia, secondo una prima relazione dei vigili del fuoco e dell'Asl, sono il nitrato di potassio e il nitrato di sodio. Domare le fiamme non è stato facile per le diverse squadre intervenute sul posto. Dopo due ore di lavoro con l'acqua, infatti, i pompieri hanno chiesto un camion di sabbia per arginare l'incendio. Al momento di andare in stampa, l'intervento è ancora in corso. «Il titolare dell'azienda - spiega Pierluigi Bot Sartor, sindaco di Scarmagno - mi ha assicurato che all'interno di quel capannone non c'è attività di produzione. Secondo lui a bruciare sono prodotti non pericolosi, utilizzati per la clorazione degli acquedotti». Nei giorni scorsi, i lavoratori delle altre aziende del comprensorio di Scarmagno hanno visto un grande via vai di persone. «Ho avuto assicurazioni da Interchimica che il trasporto di tutti i prodotti all'interno del magazzino è avvenuto con l'autorizzazione dell'Asl». Ma questo, ovviamente, non tranquillizza il primo cittadino. «Voglio ancora a fondo su quello che è accaduto questa sera - aggiunge - Spente le fiamme, chiederò alle istituzioni qui presenti di verificare cosa avviene e cosa c'è all'interno di quel capannone. Ho il dovere di tutelare la salute pubblica». L'allarme alla Interchimica ieri è scattato intorno alle ore 19. È stata una dipendente della Cell Tel la prima ad accorgersi che dall'azienda vicina stava fuoriuscendo del fumo bianco. Subito dopo, i sensori antincendio della Tuv Italia hanno suonato. «Sono le dieci di sera e ancora non sappiamo se quello che sta bruciando è pericoloso o meno - spiega Giovanni Grosso, responsabile della sicurezza dell'azienda - Se non mi dicono qualcosa di ufficiale, non mi prendo la responsabilità di far tornare a lavorare i dipendenti». (Ha collaborato Sandro Ronchetti) **GUARDA LA FOTOGALLERY E IL VIDEO** [www.lasentinella.it](http://www.lasentinella.it)

***Issiglio, gli alpini in aiuto di finale emilia***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **02/08/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Issiglio, gli alpini in aiuto di Finale Emilia

l iniziativa

I sei gruppi Ana (Associazione nazionale alpini) della Valchiusell, Issiglio, Lugnacco, Traversella, Vico, Vidracco e Vistrorio stanno promuovendo, nei locali pubblici della valle una raccolta fondi per il Comune terremotato di Finale Emilia. Chi volesse effettuare la propria donazione potrà recarsi in una dei punti raccolta indicati con la locandina ed avrà tempo fino ai primi di settembre. Spiega il capogruppo degli alpini, Marcello Pastore: «Abbiamo deciso di fare questa raccolta fondi per aiutare i terremotati. L'augurio è che i cittadini, entrando negli esercizi commerciali, pensino che a qualche centinaia di chilometri ci sono delle popolazioni che hanno perso quasi tutto a causa del sisma. È molto importante non dimenticarle. A settembre comunicheremo l'importo che andrà ai terremotati di Finale Emilia». (lo.po.)



***dai boschi ai vigneti, ricetta per presidiare il territorio***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **02/08/2012**

Indietro

**CHIAVERANO**

Dai boschi ai vigneti, ricetta per presidiare il territorio

maurizio fiorentini Oggi i fattori che uniscono i Comuni dell'area dell'anfiteatro morenico sono tanti e la zona si presta a progetti sperimentali

CHIAVERANO In uno studio di undici pagine che vuole fungere soprattutto da riflessione e stimolo, il sindaco di Chiaverano Maurizio Fiorentini ha provato ad individuare nuovi scenari e nuove prospettive per l'economia dei 16 Comuni della Serra, uniti idealmente in un convegno promosso nell'ambito della manifestazione itinerante le giornate della Serra. Una manifestazione, tra l'altro, calata nell'attualità dei cambiamenti amministrativi in atto, poiché propone un'unione dei Comuni della Serra che abbracciano anche la Provincia di Biella, una di quelle destinata ad essere accorpata. E lo studio di Fiorentini parte da qui: «Nel corso dei secoli la Serra, sicuramente il settore di maggior salienza dell'Anfiteatro morenico di Ivrea, è stato spesso considerato un elemento fisico di separazione tra il biellese e l'eporediese. Oggi nelle mutate condizioni e nelle comuni difficoltà, è del tutto evidente che i fattori di diversità tra queste due aree sono meno importanti e meno numerosi dei fattori che le rendono simili. La stessa appartenenza a due amministrazioni provinciali diverse, fa di questo territorio un contesto di particolare interesse nel quale avviare processi di sperimentazione». Altro elemento è la considerazione che la Serra oggi è poco valorizzata, poco presidiata, fonte di problemi: incendi, dissesto idrogeologico e notevoli costi per interventi post alluvionali. Ecco arrivare così gli obiettivi dello studio: utilizzo delle terre incolte, abbandonate e insufficientemente valorizzate, promozione di interventi per favorire il graduale recupero e rivalorizzazione e quindi creare occasioni di sviluppo sostenibile, di stimolo all'imprenditoria e impiego di risorse lavorative locali, di turismo lento e di scoperta, di ritorno, con nuovi strumenti, nuove risorse e nuovi metodi alla valorizzazione ed all'uso dei piccoli borghi immersi nel verde e degli spazi agricoli, abbandonati nel periodo della civiltà delle macchine, dell'industrialismo e della corsa all'urbanizzazione. Ma come? Lo studio suggerisce un punto di partenza: individuare, con un'analisi ed un censimento tra proprietari, le aree ad elevato rischio idrogeologico, quelle potenzialmente riutilizzabili e quelle boschive. E quattro percorsi: recuperare spazi per le coltivazioni ed i vigneti, sfruttare i boschi come fonte primaria di energia, dimenticare la cultura industriale, diversificare con dei prodotti unici, di nicchia. Indispensabile a ricerca e l'applicazione di nuovi strumenti normativi che permettano l'avvio dei percorsi: rivedere la legge regionale che prevede l'esistenza dell'ente di sviluppo agricolo del Piemonte (Esap) che non è mai stato istituito, nonché di piani zonali di sviluppo agricolo che non sono stati mai redatti. «In questa direzione - ha suggerito Fiorentini - potrebbe essere utile adottare con le opportune modifiche la legge regionale 16 del giugno 2010 della Regione Friuli che riguarda interventi di promozione per la cura e conservazione dei terreni abbandonati attraverso la concessione in affidamento degli stessi». (l.m.)

*Il biomedicale cerca di ripartire**Emergenza terremoto. Dall'Inghilterra accuse infondate sulla mancanza di forniture EMILIA ROMAGNA*

DISTRETTO IN DIFESA Gavioli (Confindustria Modena): nessun ordine è rimasto inevaso Gorni (Consobiomed): tutti hanno ripreso a lavorare

Ilaria Vesentini BOLOGNA «Tutti noi imprenditori stiamo facendo i salti mortali per non far mancare le forniture ai clienti. E come azienda posso garantire che non abbiamo lasciato inevaso un ordine, tutt'al più abbiamo consegnato i prodotti con una settimana di ritardo». Così Luciana Gavioli, caposezione Biomedicale di Confindustria Modena e dirigente di Bbraun Avitum uno dei tre big del distretto di Mirandola spazzato via dal terremoto di maggio smorza le voci rimbalzate ieri in Italia sulla scia della denuncia riportata da Daily Telegraph e Financial Times. Le due prestigiose testate britanniche riferivano di ospedali d'Oltremarica con pazienti dializzati a rischio, per la mancata fornitura dei tubicini usa e getta «made in Mirandola» per le macchine da dialisi Baxter. «Un allarme ingiustificato, che ha il sapore di notizie strumentali messe in circolo per minare il corretto gioco competitivo, così come è successo nei primi giorni dopo il sisma», rispondono all'unisono tutti gli imprenditori del distretto biomedicale interpellati. «La mia azienda non è chiamata in causa, visto che produce dispositivi monouso per altri reparti, tra cui ostetricia, ma come presidente di Consobiomed, consorzio di Pmi del biomedicale, posso assicurare che abbiamo ripreso tutti a lavorare, non c'è un'azienda che sia rimasta ferma dal 29 maggio a oggi», afferma Maria Gorni, che è anche titolare della Ri.Mos. E che come molti suoi colleghi terremotati sta occupandosi del lavoro d'ufficio sotto tensostrutture nel cratere, mentre i dipendenti ogni giorno macinano 320 chilometri andata e ritorno da Mirandola a Brescia, pur di non interrompere la produzione che è stata trasferita, assieme ai magazzini, nella sede aziendale a Concesio (Bs). «Voci generiche infondate. Forse minimizza Stefano Rimondi, ad di Belco e presidente Assobiomedica se sapessimo i nomi delle aziende in causa e degli specifici prodotti esauriti, potremmo intervenire». Alla denuncia arrivata da Londra fanno eco in patria i malumori dei parlamentari per la decisione del Governo di porre la fiducia anche sul decreto legge 74, contenente le misure urgenti per i terremotati in Emilia che scade il prossimo 6 agosto (si veda altro articolo a ). Fiducia che sarà messa questa mattina al voto in Senato sul testo approvato alla Camera. L'annuncio, arrivato ieri sera dal ministro ai Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda che ha scatenato in particolare le reazioni di Lega Nord e Italia dei valori è stato però accompagnato dalla rassicurazione dell'esecutivo che tutti gli ordini del giorno raccolti in Senato saranno tenuti in considerazione alla ripresa autunnale dei lavori in aula, nella pianificazione delle ulteriori iniziative per la ripartenza emiliana. E sempre da Montecitorio sono montate ieri polemiche, sia da parte del Pdl sia dell'Udc, per l'eccessivo e discrezionale potere concesso al commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, tanto che il deputato azzurro bolognese Fabio Garagnani ha presentato un'interrogazione alla Camera per chiedere di «predisporre modalità di controllo periodico sul suo operato». Da Bruxelles è invece arrivato l'annuncio del vicepresidente della Commissione Ue responsabile per l'industria, Antonio Tajani, di un progetto pilota europeo di ricostruzione antisismica e sostenibile, che sarà avviato in tandem con la Regione Emilia-Romagna, secondo i nuovi codici comunitari. Una ricostruzione cui per la prima volta prenderanno parte anche i detenuti, in base al protocollo di intesa fresco di firma tra Errani, amministrazione penitenziaria e tribunale di sorveglianza: 40 carcerati emiliani usciranno durante il giorno dalla prigione, con misure alternative, e affiancheranno, già dai prossimi giorni, le associazioni di volontariato al lavoro nelle zone terremotate. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Fondi per le scuole terremotate e altri volontari in partenza::Circa cinquemila euro...*****Stampa, La (Asti)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

DA CANELLI A MIRANDOLA

Fondi per le scuole terremotate e altri volontari in partenza [GA. F.]

Circa cinquemila euro per le scuole danneggiate dal terremoto in Emilia. E' la somma raccolta tra le famiglie della scuola media Gancia (3.800 euro), i volontari della Protezione civile di Canelli e la cooperativa Pusabren (1.255 euro) che nei giorni scorsi è stata inviata alla direzione didattica di Mirandola. Intanto, nel centro modenese il gruppo di Protezione civile guidato da Stefano Martini prosegue con il coordinamento di Asti nella gestione del campo di accoglienza della Regione Piemonte. Dal 4 all'11 agosto, saranno cinque i volontari canellesi che raggiungeranno Mirandola.

***Fiamme alla "Interchimica" Paura per i danni ambientali::Paura, nel tardo pome...*****Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

**Scarmagno**

Fiamme alla "Interchimica" Paura per i danni ambientali GIAMPIERO MAGGIO

**Sotto controllo L'incendio scoppiato ieri sera è stato spento quasi subito dai vigili del fuoco. I successivi controlli dell'Arpa escluderebbero problemi causati dalle sostanze chimiche presenti all'interno**

Paura, nel tardo pomeriggio di ieri, a causa di un incendio alla Interchimica di Scarmagno. Più che alle proporzioni del rogo, la preoccupazione era legata soprattutto alla presenza all'interno del capannone di parecchio materiale chimico, compreso nitrato di potassio.

Il timore era legato al fatto che le fiamme potessero causare una violenta esplosione e che la colonna di fumo nero, che poi si è alzata in cielo, potesse provocare danni ambientali. Dopo quasi tre ore di lavoro, però, i vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere il rogo utilizzando della sabbia, scongiurando così ogni pericolo.

L'azienda si trova all'interno del comprensorio industriale ex Olivetti, a pochi passi dall'autostrada A5 Torino-Aosta.

L'allarme è scattato poco dopo le 19,30, quando numerosi automobilisti, notando il fumo nero, hanno chiamato il 115.

Diverse squadre dei vigili del fuoco partite da Ivrea e Torino, compreso il nucleo Nbc (Nucleo biologico chimico radiologico), si sono portate sul posto per verificare l'entità dell'incendio, insieme ad alcune pattuglie di carabinieri.

Prima di poter accedere all'interno del capannone per bonificare l'area, però, i pompieri hanno dovuto contattare il titolare della Interchimica: «Bisognava sapere con precisione che tipo di materiale c'era all'interno dello stabilimento, anche per capire che strumentazione e che metodi di protezione utilizzare» spiegano i vigili del fuoco specializzati in questo tipo di interventi.

Una volta scongiurato il rischio di un'esplosione, le squadre, bardate con tute protettive e mascherine, sono entrate nel capannone e l'area è stata subito bonificata. Il fuoco, infatti, era circoscritto ad un bancale sul quale era depositato anche nitrato di potassio. Per precauzione sono arrivati anche i tecnici dell'Azienda regionale di protezione ambientale (Arpa), che hanno effettuato una serie di rilevazioni per capire se vi siano stati danni di carattere ambientale.

Non è la prima volta che la Interchimica finisce nei guai. Fino a poche settimane fa, infatti, l'azienda aveva il proprio stabilimento a Ivrea, in frazione Torre Balfredo. E qui, nel maggio scorso, si era sviluppato un incendio ad un essiccatoio. Il primo intervento per sedare le fiamme era stato effettuato dai lavoratori presenti in quel momento in fabbrica. Ma per spegnere il rogo erano dovuti intervenire i vigili del fuoco, anche in quel caso coadiuvati dal nucleo Nbc.

Tempo prima, invece, sempre l'Interchimica era salita in modo poco lusinghiero agli onori della cronaca in seguito ad un'ordinanza di cessazione attività firmata dal sindaco di Ivrea, Carlo Della Pepa. L'azienda si era opposta e aveva presentato ricorso al Tar, ma i giudici del Tribunale amministrativo regionale avevano dato ragione all'amministrazione comunale.

***La Regione vende Villa San Remigio::La Regione mette nell...*****Stampa, La (Milano)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Verbania

La Regione vende Villa San Remigio

La Regione mette nell'elenco dei beni che possono essere ceduti Villa San Remigio a Verbania, residenza di fine Ottocento vicino al Lago Maggiore, e il capannone che ospita il coordinamento di protezione civile. La decisione ha acceso le polemiche, con il Pd che chiede chiarimenti. Il nome di Villa San Remigio era già stato inserito alcuni mesi fa nel patrimonio alienabile, ma il progetto fu accantonato.

***"Amareggiato dalla lite ma per noi contano i fatti"::L'Unione ciechi di...*****Stampa, La (Novara)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

**"Amareggiato dalla lite ma per noi contano i fatti"**

Novara, il sindaco: già a giugno la delibera sulle sedi delle onlus MARCO BENVENUTI

NOVARA

**L'ingresso contestato Il presidente dell'associazione che riunisce chi ha problemi di vista si trova ha chiesto al Comune di rendere più agevole l'accesso**

L'Unione ciechi di Novara continua la sua battaglia contro l'abbattimento delle «barriere»: «Via quel gradino da 22 centimetri all'ingresso della nostra sede». Intanto la Giunta Ballarè progetta di assegnare «in via privilegiata», a sette associazioni e enti della città tra cui la stessa Uici, nuovi locali di proprietà comunale.

Sembra arrivato apposta per smorzare le polemiche il comunicato dell'amministrazione in cui si fa riferimento a una delibera del 21 giugno in cui si parla di assegnazioni di locali a Uici, Ente nazionale sordi, Croce rossa e altre associazioni della protezione civile. Un provvedimento emanato in tempi non sospetti quindi, prima dell'incontro del 25 luglio tra il sindaco Andrea Ballarè e il presidente dell'Unione ciechi Pasquale Gallo, che però non accontenta l'Uici: «Se ci propongono di cambiare la sede e spostarci in via Perazzi - dicono dall'associazione novarese - dobbiamo prima verificare se i locali sono idonei, se c'è l'agibilità e se le opere, come appunto i percorsi tattili a terra per arrivare in sede realizzati in precedenza non rischiano di andar perduti».

In ogni caso la soluzione di via Perazzi è stata solo ventilata. Il documento del Comune, a proposito dell'Unione italiana ciechi, dice solo che i locali di corso Torino «non risultano perfettamente adeguati». Ma la comunicazione tra i due enti pare non sia stata completa, dal momento che all'associazione dei ciechi, che rappresenta 450 novaresi, nulla si sapeva della delibera.

Per il sindaco il provvedimento «esprime con chiarezza la nostra volontà: riconosciamo la peculiarità di alcune organizzazioni e lo faremo in situazioni analoghe anche in futuro. Per questa ragione provvediamo con un percorso più agevolato all'individuazione di una sede. Un fatto concreto, molto eloquente e significativo». Ballarè aggiunge: «Sono amareggiato per quanto accaduto con l'Uici e la sua presidenza, ma per noi contano i fatti: l'attenzione al disagio c'è anche senza sollecitazioni. La delibera è stata fatta oltre un mese fa, molto prima dell'incontro con Pasquale Gallo».

Polemiche a parte, sulla base della decisione del 21 giugno viene confermata la già annunciata assegnazione dell'ex sede del quartiere in corso Italia al Centro servizi per il volontariato di Novara, dell'ex Circolo didattico di via Delle Rosette alla Fipav, federazione italiana pallavolo, e dell'ex sede del quartiere Sacro Cuore al Consorzio case di vacanza dei comuni novaresi. Nell'elenco delle realtà che avranno diritto alla «corsia privilegiata» ci sono anche la Croce rossa e il Coordinamento di Protezione civile. E ancora l'Ente nazionale sordi, attualmente in corso Cavour 3, al quale il Comune è tenuto a garantire una sede in forza del «Lascito Donnino».

**22 i centimetri della discordia****E' il gradino all'ingresso della sede di corso Torino 8****450 gli iscritti all'Unione ciechi****La sezione novarese ha anche un sito: [www.uicnovara.it](http://www.uicnovara.it).**

***La Regione vuole fare cassa In vendita Villa San Remigio::Per la Regione Villa ...*****Stampa, La (Novara)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

La Regione vuole fare cassa In vendita Villa San Remigio

Reschigna: "La decisione nascosta in un allegato del bilancio" FILIPPO RUBERTA'

VERBANIA

**Donazione della contessa Bonacossa Villa San Remigio è stata costruita a Pallanza nella seconda metà dell'Ottocento Nel 1977 la proprietà fu ceduta alla Regione**

Per la Regione Villa San Remigio resta in vendita. E così il Pd si indigna e chiede chiarimenti, il Pdl assicura che difficilmente la residenza Ottocentesca di Verbania verrà ceduta, mentre l'assessore regionale al Patrimonio Giovanna Quaglia lancia un appello per un progetto che consenta all'immobile la sopravvivenza.

A riportare in auge la questione è il capogruppo del Pd a Palazzo Lascaris, Aldo Reschigna, che spulciando tra gli allegati al disegno di legge sull'assestamento di bilancio del 2011 ha trovato nell'elenco dei beni regionali che possono essere ceduti Villa San Remigio e il capannone del Tecnoparco che ospita il Coordinamento di protezione civile. Ci sarebbe anche un immobile di scarso valore a Piedimulera. Il nome di Villa San Remigio era stato inserito nel patrimonio piemontese alienabile alcuni mesi fa, ma poi il progetto fu accantonato. «Le proteste fecero tornare la giunta sui suoi passi - ricorda Reschigna -. Ora c'è questa riproposizione nella legge sull'assestamento di bilancio. E' ammissibile che l'amministrazione regionale cambi idea ogni tre mesi? Forse è più plausibile che intenda usare un documento poco comprensibile per nascondere decisioni da assumere senza troppa pubblicità».

Dal Pdl arrivano però ampie rassicurazioni. «Io - dichiara il presidente del Consiglio regionale Valerio Cattaneo - ho avuto il privilegio di ascoltare Giulio Cesare Rattazzi prima che morisse e mi ha raccontato come la contessa Ester Della Valle Bonacossa al momento di cedere la villa ha posto la condizione che rimanesse un bene di proprietà pubblica. In virtù di questo vincolo, può essere ceduta soltanto a un altro ente pubblico. L'edificio però non può rimanere lì a cadere a pezzi per l'usura del tempo: occorre un progetto che possa consentirle di automantenersi». Tra le proposte di Cattaneo quella di farne un punto di riferimento per mostre nazionali o la riesumazione del vecchio progetto che mirava a unire Villa Taranto a Villa San Remigio. Il piano non si realizzò nonostante la Fondazione Cariplo avesse stanziato 1,5 milioni di euro.

Su ciò insiste l'assessore Quaglia: «Il tema - sottolinea non è vendere o meno Villa San Remigio, ma trovare un accordo per un progetto, gestito magari con operatori privati, che sia produttivo e consenta alla villa e al suo parco di automantenersi. Il punto di partenza potrebbe essere il vecchio piano». Quaglia esclude poi che possa essere ceduto il capannone del Tecnoparco: «Siamo in una fase in cui stiamo cercando di spostare gli uffici che sono in affitto nei locali di nostra proprietà».

REPLICA CATTANEO «Serve un progetto per consentire all'edificio di mantenersi da solo»

***Tornano i roghi dolosi in montagna Alle Piane incenerito un ettaro di prato::Oltre un ettaro di pr...*****Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

COGGIOLA. INDAGA LA FORESTALE

Tornano i roghi dolosi in montagna Alle Piane incenerito un ettaro di prato [M. PR.]

**L'intervento dei Vigili del fuoco a Le Piane di Coggiola**

Oltre un ettaro di prato è andato a fuoco ieri in località Le Piane di Coggiola.

L'incendio è partito dal monte Cornabecco, scendendo verso località Le Piane: nel pomeriggio di ieri i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per circoscrivere le fiamme utilizzando solo gli elicotteri, perché la zona è particolarmente difficile da raggiungere a piedi. Si è sviluppato nella notte di lunedì e ha richiesto l'intervento dei volontari dell'Aib, dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato: ieri mattina il fumo e le fiamme si vedevano anche da Trivero e Coggiola.

La zona interessata si trova nella parte alta del centro coggiolese, un'area verde con poche case, per lo più di villeggiatura, e molti prati utilizzati come pascolo, da dove parte anche il sentiero che porta poi al monte Barone.

Chiara la matrice dolosa: «Un incendio di queste dimensioni non si forma da solo - spiega Rodolfo Gilardi, ispettore provinciale dell'Aib -. Ci ha pensato qualcuno. Per fortuna è stato circoscritto in tempo, anche temevamo che le fiamme attaccassero anche una pineta». Un incendio che ha richiesto la presenza di numerosi volontari: «Sono salite subito tre squadre spiega -, seguite in mattinata da altre due. E' poi stato necessario far intervenire anche un elicottero che ha effettuato lanci mirati di acqua per salvaguardare il bosco». E' stato poi chiesto il supporto di un'autobotte della protezione civile: «L'acquedotto comunale di Coggiola non poteva dare acqua - spiega l'ispettore -, è stato necessario quindi avere un mezzo a disposizione». Le indagini per capire l'origine del rogo sono affidate al Corpo forestale dello Stato.

**Le fiamme partite dal monte Cornabecco Intervento in elicottero per salvare i boschi**

4zi



***Dl terremoto, fiducia in Senato Gli aiuti sono definitivamente legge***

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"Dl terremoto, fiducia in Senato Gli aiuti sono definitivamente legge"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

Politica

01/08/2012 - il terremoto in emilia romagna

Dl terremoto, fiducia in Senato

Gli aiuti sono definitivamente legge

I senatori di Idv hanno votato no per non dare la loro fiducia al governo Monti

Il decreto è stato approvato

con 247 voti a favore,

11 contrari e 4 astenuti

roma

I primi aiuti alle popolazioni terremotate soprattutto in Emilia Romagna lo scorso mese di maggio sono definitivamente legge. Con 247 voti a favore, 11 contrari e 4 astenuti, l'aula del Senato ha approvato definitivamente la conversione in legge del decreto terremoto del Governo Monti, approvato dal Consiglio dei ministri dopo la calamità e già deliberato dalla Camera.

I voti contrari arrivano dai senatori di Italia dei Valori che per votare contro la fiducia al Governo Monti hanno necessariamente votato no a palazzo Madama anche alla conversione in legge degli aiuti alle popolazioni terremotate, a cui alla Camera avevano invece votato a favore. Questo perché al Senato il voto su fiducia e sul merito provvedimento è unico e, dovendo scegliere, Idv ha scelto il voto contrario. «In Senato - ha spiegato in aula a palazzo Madama il capogruppo dell'Italia dei Valori in Commissione Ambiente e Territorio a Palazzo Madama, Nello Di Nardo- non possiamo esprimerci allo stesso modo perché il Governo ha deciso di porre l'ennesima questione di fiducia. Il dibattito su un decreto lacunoso e insufficiente viene bloccato solo per tentare di frenare lo scollamento della maggioranza provvisoria, talmente divisa da non essere in grado di approvare un provvedimento atteso da ben tre regioni».

*Gli alpini varesini al lavoro in Liguria*

Varese - Alassio - | Varese Laghi | Varese News

**Varesenews**

"*Gli alpini varesini al lavoro in Liguria*"

Data: **02/08/2012**

[Indietro](#)

Gli alpini varesini al lavoro in Liguria

L'obiettivo della sortita è la realizzazione di alcuni sentieri tagliafuoco

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Squadre di Protezione Civile dell'A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini) della Provincia di Varese stanno lavorando in questi giorni ad Alassio per la realizzazione di una pista tagliafuoco a protezione del parco del Santuario della Madonna della Guardia sul Monte Tirasso.

Quella di Varese è la prima delle quattro squadre di Protezione Civile dell'A.N.A. Lombardia, che si alterneranno ad Alassio per tutto il mese di agosto. Pernottamento e pasti saranno offerti rispettivamente dall'Amministrazione Comunale e dagli Albergatori alassini.

Nelle ore mattutine i volontari svolgeranno attività di prevenzione anti-incendio boschivo (creazione piste tagliafuoco, pulizia dei sentieri, ecc.); nelle ore pomeridiane sarà effettuato il pattugliamento del territorio, in modo da poter segnalare tempestivamente al Comando del Corpo Forestale dello Stato ed alla Polizia Municipale qualsiasi evento ritenuto pericoloso.

Naturalmente le squadre di P.C. dell'A.N.A. saranno disponibili H24 ad intervenire su eventuali emergenze a supporto delle componenti locali di Protezione Civile.

1/08/2012

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

***Terremoto, raccolte le ultime forme di grana***

Mantova - Milano - | Lombardia | Varese News

**Varesenews**

*"Terremoto, raccolte le ultime forme di grana"*

Data: **02/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, raccolte le ultime forme di grana  
Ma famiglie ancora sfollate e danni per milioni

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Nel Mantovano, a due mesi dal sisma, stanno finendo di raccogliere le ultime forme di grana e di parmigiano scaraventate a terra dalle scosse di fine maggio, ma la situazione resta difficile. Infatti secondo un monitoraggio della Coldiretti Lombardia: 21 famiglie di agricoltori, fra Moglia, Gonzaga, Quistello, Poggio Rusco e Sermide, dormono ancora in tende, camper e container davanti alle cascine, ci sono 900 imprese agricole danneggiate, a Moglia e Gonzaga rimangono le zone rosse mentre ha riaperto il centro storico di Quistello.

Nei magazzini "MGP" di Pegognaga, dove si stagiona il parmigiano reggiano, si stanno ultimando le fasi di recupero delle forme cadute a terra: essendo un magazzino che concentra la produzione di più caseifici, si andrà avanti ancora per qualche giorno - spiega la Coldiretti - perché le forme devono essere prese, catalogate in base al produttore e al danno. Mentre in altre realtà la raccolta è terminata.

Alta anche la conta dei danni alle strutture di bonifica: circa 39 milioni di euro, in particolare in una fascia di 14 comuni fra Moglia e Quistello. Il territorio colpito dal sisma è tra quelli che in Italia presentano una più alta densità di impianti di bonifica essendo punto di raccolta delle acque lombarde ed emiliane. Gli impianti idrovori che pesantemente danneggiati in provincia di Mantova - spiega la Coldiretti - sono indispensabili per la sicurezza idraulica (per lo scolo delle acque soprattutto in caso di piogge forti) e per sollevare l'acqua destinata all'irrigazione.

La conta totale dei danni arriva a 270 milioni di euro. "Lo sblocco dei fondi Pac per le aree colpite dal sisma - spiega Ettore Prandini, Presidente della Coldiretti Lombardia - è una buona cosa perché garantisce un po' di liquidità alle aziende che si devono rimettere in piedi, ma è anche vero che si tratta di fondi che le imprese avevano pianificato per altri investimenti dedicati allo sviluppo, non certo per ricostruire quanto distrutto dal terremoto. Oltre al danno immediato, il sisma ha causato una brusca frenata alla crescita di tutto il territorio".

1/08/2012

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

*Notte col botto, ecco com'è andata*

Sesto Calende - | Varese Laghi | Varese News

**Varesenews**

*"Notte col botto, ecco com'è andata"*

Data: **02/08/2012**

Indietro

Notte col botto, ecco com'è andata

Il presidente di "Realizzando" offre una cronaca di com'è andata la manifestazione di sabato scorso

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Inizia bene la giornata di sabato 28 luglio. Tutti indaffarati a montare stand, i mercatini, l'area bimbi, allestire le aree musicali, correre a prendere le ultime cose&hellip;

Sul fiume le piattaforme con i fuochi pirotecnici attendono solo il via del Presidente della Pro Sesto Calende, Sig. Maraffini.

Presenti forze dell'ordine e protezione civile in strada e in acqua. Ci siamo, tutti carichi!

Stand della Pro Sesto Calende montato, allestito con i volumi che raccontano la storia della nostra cittadina, le maglie, i portachiavi&hellip;

Lo stand dei commercianti con le maglie di "I love Sesto" anche.

L'associazione Pensionati di Sesto che cucina e distribuisce risotto, salamelle e patatine..

Mercatini che allietano le famiglie e bambini che si divertono sui gonfiabili.

Sembra andare tutto secondo i programmi. La gente è in giro, sorride attende da un anno uno degli spettacoli più belli della provincia.

Ore 21, le band pronte a partire, le prime gocce.. i primi "Ti prego, no!"

Ore 21.15 il diluvio. Il primo pensiero corre ai fuochi: li faranno lo stesso?

Centinaia di persone riversate in strada che cercano riparo sotto i portici, sotto i tendoni dei negozi, nei bar e noi dello staff, pulcini come di rado, a coprire le attrezzature, rincorrere gli stand che il vento soffiava via.. Sembra l'inizio della fine.

Ore 22.30 con l'umore sotto i piedi.. spiove, il primo botto. "I fuochi si fanno lo stesso", proprio come aveva preannunciato il Presidente Maraffini.

Spettacolo bello e affascinante come sempre, peccato che lo si sia potuto godere poco, sotto gli ombrelli.

Ore 23 il pubblico torna per le strade, ascolta buona musica, prende l'ultimo gelato della giornata, mentre gli organizzatori smontano e i più giovani si dirigono sotto il ponte di ferro, dove l'Under the Bridge prende vita e ci tiene svegli fino alle 4 del mattino.

Poteva andare meglio, indubbiamente, ma Sesto Calende, l'Ass. Pro Sesto, Realizzando e le altre associazioni intervenute per rendere la "notte col botto", una notte diversa dalle altre, hanno dimostrato che nessuno, nemmeno il tempo le può abbattere e fermare! Ci ritroviamo il prossimo anno, più forti che mai!

Grazie a tutti quelli che anche con un sorriso, con una passeggiata ha reso possibile la seconda edizione di una "notte col botto 2012".

Jennifer Gangi

Presidente Realizzando

1/08/2012

redazione@varesenews.it

***Veneto Stato, dito puntato su sisma e scuola pubblica***

» VicenzaPiù

**VicenzaPiù***"Veneto Stato, dito puntato su sisma e scuola pubblica"*Data: **02/08/2012**

Indietro

Quotidiano | Categorie: Politica

Veneto Stato, dito puntato su sisma e scuola pubblica Di Marco Milioni | ieri alle 19:04 | 0 commenti

Condividi | Invia per email Stampa

«Mentre a Roma ladrona è calato il silenzio sulle condizioni dei terremotati emiliani e sulle aziende messe in ginocchio dal sisma e lasciate sole dal governo italiano, impegnato a drenare fondi verso la Sicilia, parte nei prossimi giorni un nuovo carico di aiuti passate le prime settimane di emergenza, il materiale raccolto verrà portato direttamente nelle mani delle famiglie colpite, per avere così l'assoluta certezza che qualche funzionario italiota non lo dirotti verso altri lidi». Non usano mezzi termini gli attivisti di «Veneto Stato» che oggi sul loro sito web hanno annunciato una iniziativa in tutte le province della regione, Vicenza inclusa.

Il movimento, già ribattezzato Vs dai simpatizzanti, ebbe il suo battesimo mediatico proprio in terra berica quando alla fine dell'estate 2011 ad Arzignano (nella foto) la loro protesta contro il fisco nazionale finì anche sui media nazionali. Recentemente sul portale di Vs il movimento ha allargato la prospettiva della sua analisi: «Non vi capita mai di farvi questa semplice domanda?... Bene per me a questo semplice quesito non abbiamo neppure minimamente la voglia di confrontarci - si legge nel post di Mattia Giolo perchè sarebbe troppo doloroso arrivare alla risposta, preferiamo nascondere la testa sotto la terra come gli struzzi, nasconderci dietro a problemi importanti come spread, borsa o pil per continuare a credere di essere uno stato forte che può ancora dire la sua».

Ma non c'è solo la questione economica. Più di recente il movimento capitanato dal segretario Antonio Guadagnini e dal presidente Lucio Chiavegato ha preso di punta quella che ritiene una tara storica della politica italiana nella scelta dei docenti, a partire dalle medie e dalle superiori, faciliterebbe i laureati del centro sud.

In una nota diramata un paio di settimane fa infatti si legge: «L'attuale situazione del sistema scuola nella Regione Veneto, gestita secondo leggi e parametri decisi a Roma, soprattutto dal Ministero della Pubblica Istruzione e Ricerca, più comunemente definito il Miur, presenta da oltre cinquant'anni una reale e sostanziale discriminazione operata dal Miur stesso, in quanto la Regione Veneto è chiamata a partecipare all'Unità Nazionale dell'Italia solo in dare, mai in avere...». Nel medesimo documento si legge infatti che facendo riferimento alla medie con cui le assegnazioni delle cattedere sono decise in giro per il Paese «il Veneto avrebbe ben 3.500 insegnanti in più».

Secondo Veneto stato poi esiste anche un'altra sperequazione poiché la media nazionale parla di «1050 euro a cittadino spesi per il comparto istruzione». Un dato che secondo Vs salirebbe a 1229 euro procapite al centro Italia e 1365 euro procapite al sud. Se ne deduce quindi che «Il sistema istruzione Veneto costa 5 miliardi e 100 milioni di euro all'anno e garantisce a Roma un utile annuo di oltre 20 miliardi di euro all'anno».

C'è poi un duro affondo nei confronti dell'ex governo Berlusconi accusato di avere cancellato, per effetto della «riforma Gemini» oltre tremila insegnanti «dalle scuole venete». Tant'è che gli attivisti si domandano: «Ma è mai possibile che nel Veneto vi siano graduatorie di insegnanti precari col 40% di insegnanti provenienti dal Mezzogiorno? La riforma del senatore leghista Mario Pittoni, incentrata sulla regionalizzazione del reclutamento del personale docente, è ferma in parlamento dal 2008 e non passerà mai perché non c'è più tempo».

Leggi tutti gli articoli su: Veneto Stato, Riforma Gelmini, terremoto, Emilia